



ITES
OLIVETTI



**PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
Triennio 2022/25**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.T.E. "A. OLIVETTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14958/23** del **07/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 2/310*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 86** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 103** Moduli di orientamento formativo
- 126** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 140** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 158** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 166** Attività previste in relazione al PNSD
- 176** Valutazione degli apprendimenti
- 185** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 198** Aspetti generali
- 199** Modello organizzativo
- 206** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 207** Reti e Convenzioni attivate
- 214** Piano di formazione del personale docente
- 219** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

La scuola si articola su tre punti di erogazione: un istituto tecnico con una offerta formativa completa nell'ambito dell'indirizzo economico e turistico e due sezioni di educazione degli adulti, una presso la sede centrale ad indirizzo informatico e una presso la casa circondariale Borgo San Nicola ad indirizzo amministrativo.

La scuola è cresciuta negli anni passati attestandosi attualmente intorno ai 950 studenti nei corsi di istruzione secondaria e circa 150 studenti nei corsi di istruzione degli adulti. Gli studenti provengono dalla città di Lecce solo per un 27% e dai Comuni limitrofi per la restante parte. Provengono da contesti socioeconomici diversificati, le famiglie di origine sono legate principalmente al settore terziario (impiegati, forze dell'ordine) come alla piccola imprenditoria (artigiani e commercianti). Una significativa percentuale di genitori ha un livello di alfabetizzazione informatica tale da rendere possibile e praticabile uno scambio continuo e in tempo reale di informazioni relative ai propri figli e sulle attività promosse dalla scuola. La scuola ha avviato da tempo un progetto di sensibilizzazione verso i temi dell'inclusione consolidando relazioni importanti con le associazioni territoriali del settore e questo ha portato a far crescere la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana attualmente al 2%.

La distribuzione della popolazione scolastica in ingresso per esiti in uscita dal ciclo precedente evidenzia come dato costante un minor numero di studenti con giudizio sufficiente rispetto alle medie locali e nazionali e questo si traduce in uno spostamento verso le valutazioni più alte negli esiti in uscita.

Territorio e capitale sociale

La scuola si trova a Lecce, capoluogo del territorio salentino, ed è collocata nella prima periferia, in una zona residenziale, a ridosso della viabilità più importante diretta verso il sud della Provincia.

Il territorio negli ultimi anni è stato attraversato da un'importante crescita dei servizi per il turismo, che si stanno caratterizzando per una offerta diversificata e di qualità. Il panorama e la vocazione agricola si sta quindi lentamente trasformato nella valorizzazione del territorio per l'accoglienza. Per cogliere le opportunità offerte, legate al settore turistico, la scuola da tempo è orientata a contribuire allo sviluppo di un sistema produttivo in grado di offrire prodotti e servizi intermedi, creare modelli



di economia innovativa e sostenibile, volti alla tutela delle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche e del patrimonio culturale e artistico (agenda NU 2030).

Coerentemente con le indicazioni emerse dalla legge di bilancio 2021 che ha istituito il "Fondo sperimentale per la formazione di operatori in Turismo Esperienziale", finalizzato a stimolare lo sviluppo di questa forma di turismo attraverso una formazione di qualità degli operatori, anche la nostra scuola prevede dei percorsi extracurricolari volti a favorire questa tipologia di turismo.

La scuola è pronta anche a cogliere la sfida della transizione ecologica e culturale e lo farà implementando e curvando il curriculum di informatica in modo da poter intercettare le necessità di tutti i settori produttivi. La presenza sul territorio del polo universitario dell'Università del Salento e di ITS settoriali garantisce la filiera formativa.

La città e tutta la provincia si caratterizza anche per grande vivacità culturale e presenza di molte associazioni operanti in ambito socio-culturale. Questa ricchezza territoriale ha sempre rappresentato per la nostra scuola una grande opportunità.

Risorse economiche e materiali

La qualità della struttura degli edifici è complessivamente buona: la sede principale è stata oggetto di un intervento di efficientamento energetico con la messa in opera di un impianto fotovoltaico di 150 KW a servizio della scuola, rifacimento dell'impianto di riscaldamento e degli infissi.

La scuola è dotata di un'ampia palestra particolarmente attrezzata e funzionante ogni pomeriggio, da ottobre a maggio, per studenti, genitori e abitanti del quartiere. La scuola è dotata anche di tre laboratori informatici, un laboratorio polifunzionale, e un anfiteatro agorà cuore pulsante della partecipazione studentesca.

L'impiego efficiente delle risorse tecnologiche assicura agli studenti la qualità dei servizi erogati sia per quanto riguarda la comunicazione che per quanto attiene l'apprendimento.

Tutte le classi sono ormai dotate di lavagne/TV interattive grazie ai finanziamenti comunitari e nazionali. La rete interna è efficace e la connessione viaggia su fibra. Le risorse economiche disponibili permettono di affrontare le emergenze sul piano della sicurezza e di implementare le infrastrutture e la qualità degli ambienti scolastici accompagnando con nuove tecnologie la crescita della cultura della sostenibilità: sociale, ambientale ed economica. Il percorso di sostegno alle famiglie avviato durante la pandemia non è mai stato interrotto e continua il servizio di comodato d'uso delle risorse tecnologiche per le famiglie in difficoltà che lo richiedono.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.T.E. "A. OLIVETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	LETD08000R
Indirizzo	VIA MARUGI, 29 LECCE 73100 LECCE
Telefono	0832233420
Email	LETD08000R@istruzione.it
Pec	letd08000r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itesolivettilecce.edu.it

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- TURISMO
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni 914

Plessi

CAV. ING. ADRIANO OLIVETTI LECCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE



Codice	LETD08001T
Indirizzo	CASA DI RECLUSIONE BORGO SAN NICOLA (LECCE) 73100 LECCE
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
Totale Alunni	118

TECNICO SERALE - VIA MARUGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	LETD080506
Indirizzo	- LECCE
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Approfondimento

LA SCUOLA IN CARCERE

La Casa Circondariale di Borgo San Nicola - Lecce è una struttura risalente agli anni '80. Sorge alla periferia della città, in un'area relativamente isolata. Ha una capienza di circa 600 persone ma a causa del sovraffollamento raccoglie attualmente oltre 1000 detenuti - provenienti dalle regioni del Sud - Italia e da paesi extra-comunitari - distinti in base al genere e alla posizione giuridica.

La Casa Circondariale costituisce un pezzo di territorio che ha con la restante parte della città una relazione ambivalente. Esso resta un corpo estraneo alla società pur intrattenendo con essa una rete di relazioni di natura economica, professionale ed un tessuto sempre più fitto di rapporti culturali.

In questa realtà, l'ITES "A. Olivetti" agisce, da oltre un ventennio, realizzando, insieme al CPIA, le



opportunità per l'esercizio del diritto allo studio.

Il detenuto -come cittadino che si trova provvisoriamente in stato di detenzione- attraverso l'esercizio di tale diritto realizza un percorso trattamentale che favorisce la sua convivenza con il resto della comunità reclusa e, soprattutto, si mantiene in contatto e si prepara al reinserimento nella comunità esterna.

Mediamente, ogni anno, una percentuale compresa tra il 10% ed il 12% frequenta il nostro Istituto. La popolazione studentesca si caratterizza per un'elevata varietà di vissuti, conoscenze e competenze. Negli anni più recenti l'età media degli studenti si è abbassata, anche se non mancano alunni di età anche molto avanzata. Di conseguenza il livello medio di alfabetizzazione si è alzato grazie alla presenza di alunni che hanno avuto esperienza di Scuola Superiore all'esterno, anche se spesso interrotta prematuramente.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	8
	Informatica Mobile	1
	Realtà Virtuale	1
	Energie Rinnovabili	1
	Cartografico	1
Biblioteche	Servizio esterno	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Lim e Monitor Touch	50
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	20
	Visori per la Realtà Virtuale	24



Approfondimento

Elenco dei Laboratori

N.3 Laboratori di Informatica dotati di:

- N. 1 SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori
- N. 24 PC Desc
- N. 1 PC portatile per la gestione della SmartTV

N.1 Laboratorio Mobile di Informatica dotato di:

- N. 24 PC Portatili

N.1 Laboratorio di Stampa 3D dotato di:

- N. 4 Stampanti 3D 4 stampanti di cui 3 modello AnyCubic Prusa i3 Mega PRO;
- N.1 Stampante 3D WASP Delta 3040.
- N.1 SHINING3D Scanning Technology, scanner 3D desktop di nuova generazione.

Il laboratorio utilizza poi i PC del Laboratorio Mobile e sui PC vengono installati software open source come:

- Software opensource Cura 15.04.6
- Software opensource FreeCAD)

N.1 Laboratorio di Realtà Virtuale dotato di:

- N. 24 visori per la Realtà Virtuale

N.1 Laboratorio di Energie rinnovabili:

- N.1 kit di strumenti per le energie rinnovabili

N.1 Laboratorio Cartografico dotato di:

- N.1 workstation
- N.1 plotter/scanner A0



Risorse professionali

Docenti	88
Personale ATA	25

Approfondimento

La scuola lavora sulla costruzione di un forte senso di appartenenza ad una comunità strutturata e organizzata: l'inizio dell'anno scolastico è quindi dedicato ad un'intensa attività collegiale che permette ai nuovi docenti di apprendere e conoscere "le regole" della scuola e le tecnologie in uso e questo anche attraverso una formazione dedicata. Al contempo il primo periodo dell'anno è utile per apportare il proprio contributo attraverso una partecipazione attiva alla progettazione in seno alle Commissioni e ai Dipartimenti.

Dall'a.s. 15/16 la scuola ha integrato nel curriculum delle classi prime l'alfabetizzazione all'arte e la conoscenza del patrimonio culturale. Tema integrato dall'a.s. 20/21 nel curriculum di educazione civica. Tradizione consolidata è poi l'attività artistico musicale nella quale vengono coinvolti tutti gli studenti e tutti i docenti con competenze musicali formali e informali interessati a dare il proprio contributo.

Dall'a.s. 21/22 è stato possibile avviare il progetto CLIL nelle classi terminali grazie alla presenza, in organico di diritto, di una docente di disciplina di indirizzo con competenze in LS (inglese).

Agli studenti non italiani con svantaggio linguistico la scuola offre percorsi curricolari o extracurricolari per il miglioramento delle competenze linguistiche grazie alla presenza di una docente certificata per l'insegnamento di Italiano L2.



Aspetti generali

In questi ultimi tre anni l'Istituto ha pienamente abbracciato la logica del miglioramento continuo che ha assunto il ruolo di direttiva (*mainstream*) di tutte le azioni e i processi attivati.

Nella nostra scuola la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è inferiore al dato locale, regionale e nazionale. Il numero di abbandoni è molto basso; anche nei trasferimenti in corso d'anno non abbiamo numeri che rappresentano una criticità significativa. I dati relativi alle sospensioni di giudizio sono confrontabili o inferiori ai dati di riferimento locali, regionali e nazionali. L'andamento degli esiti al termine della maturità, negli ultimi anni, attesta un trend positivo che vede gli studenti della nostra scuola conseguire risultati globalmente migliori rispetto a quelli degli studenti a livello regionale e nazionale (DATI RAV-MIUR), e rispecchia le caratteristiche della distribuzione dei voti degli studenti in ingresso, anch'essa spostata verso l'alto.

Non altrettanto positivo può essere invece il giudizio sugli esiti nelle prove standardizzate in quanto la distribuzione degli studenti per livelli evidenzia percentuali particolarmente elevate di studenti nei livelli insufficienti (livelli 1 e 2), sebbene l'effetto medio della scuola sia pari a quello regionale sia per Italiano che per Matematica.

In questo contesto, l'obiettivo più importante che la scuola si è dato per il prossimo triennio è quello di fondare l'offerta formativa sul sostegno al successo formativo degli studenti, riducendo a zero la dispersione esplicita e contrastando la dispersione implicita promuovendo le competenze di base e l'accesso alle professioni.

Tra le priorità strategiche individuate dalla scuola particolare "cura" sarà rivolta al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, rafforzando le competenze di base degli studenti e riducendo il numero di fragilità.

Per raggiungere tali traguardi si ritiene essenziale agire sul curricolo, la progettazione e la valutazione, attivando un percorso di autoformazione e confronto tra pari dei docenti di matematica ed economia aziendale relativamente alla costruzione delle prove di valutazione sommativa, e agire sull'inclusione e differenziazione, con interventi individuali o in piccoli gruppi per il potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica (curvatura del curricolo, quota del 20% o attività extracurricolare) e il rafforzamento nelle discipline di indirizzo.

Per l'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola si mirerà all'attivazione di servizi a sostegno della partecipazione degli studenti alla attività curricolari ed extracurricolari pomeridiane e la costruzione e attivazione di strumenti di monitoraggio puntuali e dinamici,



consultabili in tempo reale.

Funzionalmente collegati a tale priorità sono anche gli interventi sugli ambienti di apprendimento che la scuola sta realizzando e che vanno a incidere su questi traguardi con l'implementazione di tecnologie inclusive anche mediante il mantenimento del servizio di biblioteca scolastica digitale MLOL scuola.

Le azioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane prevederanno iniziative formative rivolte al personale docente a supporto degli interventi previsti con percorsi che andranno a valorizzare le priorità previste dalla M4C1 del PNRR con percorsi sulle tematiche del potenziamento delle competenze di base, delle pratiche educative inclusive e del contrasto alla dispersione scolastica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Alta frequenza all'OLIVETTI

Il progetto si configura come un percorso integrato per il supporto al successo formativo, al contenimento della dispersione implicita ed esplicita e per la gestione delle emergenze.

Le azioni saranno articolate nelle seguenti attività:

- definizione di strumenti di rilevazione delle criticità;
- sviluppo un progetto di dettaglio;
- attivazione delle azioni.

Sono state individuate quattro macro aree di intervento:

SUPPORTO EDUCATIVO con affiancamento di figura specialistica al fine di sostenere studenti con scarsa autonomia rispetto agli impegni a breve e lungo periodo e basso livello motivazionale rispetto allo studio;

SUPPORTO ORIENTATIVO per il recupero degli studenti uscito dal sistema;

SUPPORTO DIDATTICO per il successo formativo con attivazione di SPORTELLI per le discipline risultate a maggior rischio di insuccesso; corsi di recupero e supporto individuale per le discipline di indirizzo, per il rinforzo delle competenze di base con attività curriculari ed extracurriculari per gruppi omogenei;

SUPPORTO PSICOLOGICO previa adesione e autorizzazione da parte dei genitori degli alunni di minore età, con sessioni di ascolto psicologico per alunni con fragilità specifiche evolutive e relazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare un percorso di autoformazione e confronto tra pari dei docenti di matematica ed economia aziendale relativamente alla costruzione delle prove di valutazione sommativa

Attivare un processo di riflessione in seno al dipartimento sui processi valutativi ai fini della definizione di un regolamento interno

○ **Ambiente di apprendimento**

Attivare percorsi di autovalutazione sulle competenze digitali utili per la didattica e di formazione mirati allo sviluppo delle competenze definite da DIGICOMPEDU

○ **Inclusione e differenziazione**

attivare interventi curriculari (anche eventualmente con la quota del 20%) di potenziamento delle competenze di base in ITALIANO E MATEMATICA PER PICCOLI GRUPPI OMOGENEI attraverso e di interventi anche individuali per il recupero nelle discipline di indirizzo

○ **Continuita' e orientamento**

Portare a sistema con il supporto di consulenti un processo che consenta agli



studenti di lasciare la scuola solo in presenza di una alternativa formativa o di avviamento al lavoro

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attivare di un servizio mensa per sostenere la partecipazione degli studenti alle attività integrative curricolari pomeridiane

Attivare un servizio di trasporto verso i comuni di residenza nel pomeriggio per sostenere la partecipazione degli studenti alle attività integrative curricolari pomeridiane - anche in rete con scuole vicinorie

Costruire e utilizzare strumenti di monitoraggio puntuali e dinamici, consultabili in tempo reale

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi di formazione per i docenti a supporto degli interventi previsti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere enti e associazioni territoriali per l'affiancamento degli studenti



Attività prevista nel percorso: Avrò cura

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Paola Olimpo
Risultati attesi	Riduzione a zero della dispersione esplicita Portare a sistema un sistema che consenta di intervenire precocemente su rischio dispersione

Attività prevista nel percorso: Sviluppare autoefficacia

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Anna Maria Gerardi - Antonia Alberta Ianne - Paola Marinaci
Risultati attesi	Potenziare le competenze di base Sostenere i ragazzi a rischio insuccesso formativo



● Percorso n° 2: Le ragazze e le STEM

All'interno del PNRR Italia ed in particolare nel PIANO SCUOLA FUTURA la parità di genere compare molte volte e rappresenta una delle "priorità principali" in tema di inclusione sociale. Per cercare di diminuire il divario di genere, il piano agisce in due modalità: tramite investimenti diretti a favorire l'occupazione femminile, come il "fondo impresa donna", e attraverso altri stanziamenti, come i 3,6 mld per gli asili nido e 1 mld per le scuole dell'infanzia, con il fine di ridurre gli ostacoli che complicano la partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Tra i dispositivi diretti a favorire l'occupazione, il piano prevede l'innalzamento della formazione professionale delle donne attraverso, per esempio, l'accesso alla formazione terziaria (diploma ITS) nonché il rafforzamento dell'istruzione STEM per le donne (Scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

Nel PIANO SCUOLA FUTURA, con la linea di investimento NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI (con un budget di 1,2 mld), si persegue esplicitamente l'obiettivo di garantire **pari opportunità e uguaglianza di genere**, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla *computer science* e alle competenze multi-linguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Ebbene, nella nostra scuola registriamo una presenza minoritaria di ragazze già all'atto dell'iscrizione come effetto di una storica e irrisolta segregazione orizzontale che vede le ragazze ancora numerose nei licei e nelle scuole ad indirizzo umanistico/linguistico e minoritarie nell'istruzione tecnica tecnologica ed economica. Registriamo inoltre una segregazione nella scelta, al terzo anno di corso, dell'indirizzo triennale con una percentuale ancora minore di ragazze che proseguono nell'indirizzo informatico, quello più richiesto nel mercato del lavoro.

Pertanto intendiamo effettuare dei percorsi di orientamento formativo in continuità con le



scuole medie e anche al nostro interno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Attivare percorsi di autovalutazione sulle competenze digitali utili per la didattica e di formazione mirati allo sviluppo delle competenze definite da DIGICOMPEDU

○ **Inclusione e differenziazione**

attivare interventi curriculari (anche eventualmente con la quota del 20%) di potenziamento delle competenze di base in ITALIANO E MATEMATICA PER PICCOLI GRUPPI OMOGENEI attraverso e di interventi anche individuali per il recupero nelle discipline di indirizzo

○ **Continuità' e orientamento**

Integrare nelle azioni di PCTO attività espressamente dedicate alle ragazze

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costruire e utilizzare strumenti di monitoraggio puntuali e dinamici, consultabili in tempo reale



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di formazione per i docenti a supporto degli interventi previsti.

Attività prevista nel percorso: Pink Think

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Valeria Videtta
Risultati attesi	Aumentare la percentuale di ragazzi nei percorsi ad indirizzo informatico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il sistema scuola si trova oggi nella disponibilità crescente di:

- infrastrutture per la connessione in rete, supportata anche da finanziamenti nazionali e comunitari, alla spinta propulsiva della Buona Scuola, del PNRR e di Scuola 4.0
- risorse umane come gli Animatori Digitali con relativi team, dell'innovazione previste dalla Legge 107/2015
- piattaforme **Cloud** in ambito educativo.

In questo contesto il nostro Istituto ha già avviato negli anni diverse esperienze significative.

In particolare, è stata potenziata l'infrastruttura di rete interna, necessaria per veicolare efficientemente i flussi informativi sempre più voluminosi che li attraversano via cavo e/o in **Wi-Fi**, diramandosi tra laboratori, aule aumentate dalla tecnologia, dispositivi mobili dei docenti per la connessione ai registri elettronici e, in ottica **BYOD**, tra gli smartphone degli studenti, tutte aree oggetto di recenti interventi di potenziamento o sperimentazione.

Nell'ITES A. Olivetti sono già stati attivati percorsi di potenziamento del calcolo computazionale, della robotica educativa e della modellizzazione e stampa **3D**. L'istituto dispone di 15 kit originali del micro-ctrllore **Arduino** completi /12 in centrale e 3 nella della Casa Circondariale. Con il completamento del progetto OliLab 4.0 l'Istituto si doterà di altri 20 kit di **Arduino** e di 4 Stampanti **3D**.

Inoltre sono stati acquistati visori per la realtà aumentata, virtuale e mista al fine di implementare la progettazione didattica dell'area Steam attraverso l'utilizzo di percorsi didattici che mirino a promuovere le competenze digitali degli studenti non solo in relazione all'utilizzo dello strumento, ma nella direzione di una ricaduta più ampia della trasferibilità in contesti di apprendimento diversi, ad esempio la conoscenza, gestione, elaborazione degli open data e big data.

Nell'ottica di un proficuo raccordo tra vocazione di indirizzo di studi e tematiche proprie della sostenibilità e della transizione ecologica, si acquisteranno strumenti che orienteranno l'agire didattico proprio nella direzione di salvaguardia dell'ambiente e riutilizzo del materiale per



costruire oggetti/artefatti con le stampanti 3D (ad es. Polyformer 3 D).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nei prossimi tre anni si intendono promuovere processi didattici innovativi riprendendo ed implementando attività e metodologie già sperimentate, che hanno avuto una buona ricaduta sui processi educativi e didattici, ma anche testando nuovi percorsi proposti da scuola 4.0 e dal progetto Innovamenti Tech del Miur.

In particolare siamo interessati a quelle metodologie d'insegnamento capaci di attivare lo sviluppo del pensiero critico, la capacità di argomentare e dibattere a partire dalla crescita della propria autoefficacia.

Un esempio di queste pratiche è rappresentato dalla metodologia DEBATE.

Il **debate** è una metodologia didattica attiva che permette di stimolare competenze trasversali, a matrice didattica ed educativa, e che ha come obiettivo ultimo il "saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato". Consente inoltre di acquisire tecniche e strategie utili a gestire l'interazione comunicativa, ad accrescere la capacità di argomentare, anche in pubblico, a difendere la propria opinione o quella di un gruppo, favorendo lo sviluppo del lavoro collaborativo.

È una metodologia che prevede l'attivazione del Cooperative Learning e della peer education in una fase propedeutica allo svolgimento del dibattito.

Una ulteriore importante opportunità di innovazione didattica scaturirà dalla implementazione nel curriculum di percorsi dedicati ai temi della sostenibilità ambientale fondati sul paradigma della complessità.

I nostri studenti hanno già partecipato a maratone progettuali civiche durante le quali studentesse e studenti sono stati chiamati a dare il proprio contributo di idee per la crescita e lo sviluppo sostenibile della città o a simulazioni dei lavori negoziali del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP), un'organizzazione internazionale che opera dal 1972



contro i cambiamenti climatici a favore della tutela dell'ambiente e dell'uso sostenibile delle risorse naturali.

In queste esperienze studentesse e studenti sono stati sollecitati ad informarsi, riflettere, effettuare scelte e prendere decisioni consapevoli su tematiche centrali per la crescita e il futuro sostenibile del nostro paese, acquisendo al contempo soft skills e nuove competenze di cittadinanza globale. Nel corso dell'anno scolastico 2021/22 inoltre, la pratica dell'insegnamento si è arricchita di ulteriori metodologie innovative sulla scia della spinta propulsiva del progetto Innovamenti del Miur, nello specifico la metodologia dello **storytelling e del digital storytelling**, del **tinkering e dell'Inquiry**, sono entrate nella dimensione didattica quotidiana, dando luogo ad elaborati multimediali in cui i discenti si sono sentiti protagonisti del processo e coautori del prodotto.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il curriculum verticale dell'istituto, inserito nel presente PTOF, delinea chiaramente il profilo dello studente, articolato nei traguardi per lo sviluppo delle competenze e negli obiettivi di apprendimento. Per la realizzazione di questo curriculum i docenti singolarmente, i consigli di classe e i dipartimenti sono e saranno costantemente impegnati ad introdurre nella propria metodologia e relativa programmazione elementi di innovazione, che consentano di realizzare in classe esperienze di didattica per competenze.

Cinque sono gli elementi innovativi introdotti:

- **Situazioni di apprendimento** in cui gli alunni sono parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento. La comprensione dell'esperienza di apprendimento (a scuola, in situazioni formali, in situazioni informali) da parte del soggetto in formazione diventa importante e l'autovalutazione è fondamentale.
- **Valorizzazione e uso di situazioni reali** in cui un nuovo argomento viene introdotto partendo da problemi e cercando soluzioni. Si selezioneranno dalla realtà compiti



particolarmente ricchi di soluzioni e alternative e si farà percorrere agli studenti varie possibilità di risoluzione, sottraendoli all'illusione che nella realtà esistano processi lineari e definitivi. La classe potrà essere un "laboratorio" che educerà costruttivamente all'incertezza.

- **Scelta del lavoro di gruppo** da preferire allo studio e alla ricerca individuale. L'apprendimento in una situazione socializzata risulta più ricco ed efficace in quanto permette a ciascun allievo di partecipare attivamente e di assumere ruoli e funzioni diverse per la realizzazione del prodotto collegato con il compito di realtà.

- **Compiti di realtà**, in cui una situazione-problema "sfida" gli studenti a mobilitare le loro risorse, capacità e conoscenze per raggiungere un risultato non standardizzato. Questo sarà un elemento fortemente innovativo, che proporrà a docenti e studenti condizioni nuove di sperimentazione di se stessi e dello studio disciplinare.

- **Strumenti di valutazione, compito di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive** saranno le molteplici occasioni per la valutazione delle competenze e per documentare la validità dei processi di apprendimento. Durante la realizzazione della prova esperta/compito di realtà le verifiche in itinere offriranno una guida sul processo operativo, la valutazione finale sarà incentrata sull'accettabilità del prodotto. Lo studente sarà in questo modo sottratto al corto circuito "insegnare-valutare" tipico della scuola tradizionale.

Nell'ottica della costruzione di un curriculum quanto più coerente sia nella fase della progettazione che nella dimensione della valutazione delle competenze degli studenti, il nostro istituto ha messo il focus sulla pratica valutativa riconoscendola come elemento principe della costruzione del curriculum e parte integrante del percorso, affinando attraverso il lavoro dipartimentale e di commissioni specifiche, sia strumenti di valutazione per l'apprendimento (o valutazione formativa), sia strumenti di valutazione dell'apprendimento (cioè valutazione sommativa). In questo modo si vuole sottolineare il potenziale formativo della valutazione stessa, vista come risorsa per potenziare l'apprendimento dell'allievo, ma anche come strumento di autoregolazione per l'insegnante.



Pertanto il nostro istituto ha istituito un regolamento per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli studenti di cui si allega documento. Dall'analisi di tali strumenti emerge la tensione verso modelli e pratiche valutative che considerano lo step della valutazione come elemento essenziale per la riprogrammazione didattica e come opportunità per i docenti, per i discenti e per le famiglie di avere dei benchmark comuni di riferimento, mai nell'ottica di una mera standardizzazione dell'azione valutativa.

Allegato:

NEW_REGOLAMENTO_per_la_VALUTAZIONE_degli_STUDENTI.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il percorso di innovazione scolastica presenta molteplici sfide progettuali. Pensando ad una riorganizzazione dell'aula in ambiente flessibile è necessario individuare scenari didattici come luoghi di ricerca e sperimentazione; questi spazi hanno le peculiarità di ampliare e arricchire la classe, per promuovere un apprendimento maggiormente orientato al lavoro collaborativo e personalizzato, basato su problemi reali e con l'introduzione di attività di apprendimento informale. La progettazione dello spazio di apprendimento parte dall'assunto che il set di apprendimento sia un contenitore autosufficiente in cui gli attori del processo, discenti e docenti, abbiano un approccio friendly e familiare con gli strumenti presenti e possano spostarsi quando è necessario in spazi altri destinati ad attività specifiche in un'ibridazione on Life degli spazi di collegamento tra le aule. In quest'ottica la strutturazione del set di apprendimento del nostro istituto ha contemplato una graduale implementazione di strumenti e di applicativi che possano agevolare tale tipologia di approccio generando una costante e monitorata azione di riorganizzazione dello spazio selezionando gli strumenti messi a disposizione in relazione agli obiettivi specifici proposti dal docente.

Questa idea di classi attrezzate sarà alla base dei nuovi investimenti nell'ambito dei finanziamenti **Scuola Futura 4.0**.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: RIVOLUZIONE di classe

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'ITES Olivetti intende trasformare gli ambienti di apprendimento ispirandosi ad un modello ibrido: alcune classi avranno delle aule assegnate, altre ruoteranno in aule disciplinari sulla base dell'orario, altre ruoteranno in aule attrezzate (polifunzionali) a seconda delle attività programmate e in ogni caso ciascun ambiente didattico (aula) avrà comunque a disposizione tecnologie didattiche di base (Aule 3.0 base) e cioè una Digital Board e un PC master. Consideriamo la rimodulazione del set di apprendimento fondamentale per ridefinire la relazione educativa docente-discente, reimpostare i ritmi, i tempi e gli spazi della pratica didattica, facendo dialogare elementi fissi e strutturali dell'aula con strumenti variabili predisposti in relazione dell'obiettivo didattico/formativo preposto, ma non sarà possibile attrezzare tutti gli ambienti con arredi per setting flessibili. In ogni caso gli arredi attualmente presenti nelle aule non presentano una elevata rigidità (tutti banchi singoli) e consentono l'aggregazione di banchi e sedie in isole di lavoro. Nello specifico, i diversi tipi di set Frontale, set Partecipato, set Cooperativo con Discussione e restituzione consentiranno di mettere in campo diverse azioni didattiche, quali Ricercare Creare Presentare Interagire Scambiare Sviluppare e,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

come previsto dalle linee guida il nostro progetto metterà al centro · l'apprendimento attivo e collaborativo · la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti · la motivazione ad apprendere · il benessere emotivo · il peer learning · lo sviluppo di problem solving · la co-progettazione · l'inclusione e la personalizzazione della didattica Le metodologie didattiche innovative che accompagneranno e agevoleranno tali azioni didattiche saranno il tinkering, l'Inquiry, lo storytelling, il debate, metodi che, grazie alla predisposizione degli ambienti incroceranno le tecnologie quali coding, robotica, making, intelligenza artificiale. Non vogliamo trascurare la possibilità di allestire degli ambienti informali da utilizzare per la fruizione di contenuti informativi selezionati e resi accessibili attraverso bacheche digitali in cui lo studente potrà trovare, accanto alle altre app e alle piattaforme che la scuola e i docenti utilizzano nella pratica didattica, le collezioni della biblioteca digitale MLOL Scuola ITES OLIVETTI. Il servizio di prestito digitale MLOL Scuola, che l'istituto da tre anni mette a disposizione del personale docente e degli studenti, costituisce una risorsa assolutamente non replicabile in una biblioteca analogica, sia per l'ampiezza, l'aggiornamento e la tipologia (e-book, giornali elettronici, audiolibri ed altre risorse on line) delle collezioni sia per le modalità di fruizione e consultazione. All'interno della prassi didattica il servizio della biblioteca digitale rappresenta un'espansione e un completamento in continuum con il lavoro che i ragazzi svolgono in classe su altre tipologie di testi e contenuti (libri di testo, libri, quotidiani e periodici cartacei, contenuti multimediali a corredo dei testi in adozione, altre risorse internet di consultazione ad accesso libero), ma anche uno spazio in cui lo studente può soddisfare le proprie curiosità e i propri bisogni informativi sviluppando competenze di information literacy in forma autonoma e spontanea.

Importo del finanziamento

€ 210.913,07

Data inizio prevista

30/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

● Progetto: L'OCCASIONE FA L'OLILABS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il World Economic Forum ha tracciato nel 2020 una mappa delle professioni del futuro, individuando le professioni lavorative in declino e quelle emergenti. I dati evidenziano come negli ultimi due anni ci sia stata una repentina accelerazione nell'adozione di nuove tecnologie nelle aziende. Cloud computing, gestione dei big data ed e-commerce spiccano fra tutte, anche se si registra un aumento significativo dell'interesse nella cybersecurity e nell'intelligenza artificiale. Le competenze in questi ambiti tecnologici stanno così diventando un pilastro per l'inserimento nel mondo del lavoro in tutti i settori, nessuno escluso, anche se con pesi differenti a seconda degli ambiti considerati. L'intelligenza artificiale trova vasta applicazione nelle aree nei servizi finanziari, nell'assistenza sanitaria e nelle industrie dei trasporti. I Big data, l'IOT e la robotica non umanoide sono ampiamente utilizzati nel settore minerario e dei metalli. La Pubblica Amministrazione, la Sanità e il settore pubblico mostrano grande attenzione per la crittografia e la cybersecurity. Le nuove tecnologie sono destinate a guidare il futuro in tutti i settori, nonché ad aumentare la domanda di nuovi ruoli e professioni lavorative che necessitano di nuove competenze. La scuola non può rimanere estranea a questa trasformazione e l'ITES Olivetti pensa di procedere su due binari che possano intersecarsi e sovrapporsi nel curriculum attraverso il progetto dei PCTO di scuola. Pensiamo che i nostri studenti debbano avere contezza di come si sta trasformando il lavoro nei settori di elezione per il nostro curriculum in termini di competenze, e per far questo dovranno avere occasioni di entrare in contatto con



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tutte le potenziali evoluzioni di questa trasformazione. L'obiettivo è, prioritariamente, mettere lo studente nelle condizioni di fare scelte formative o professionali coerenti e adeguate con le proprie aspirazioni, interessi e potenzialità, ma anche, garantire occasioni di approfondimento per cimentarsi con la complessità, mettersi alla prova e crescere anche attraverso il superamento dei propri limiti. L'idea è quindi quella di dotarci di tecnologie e spazi fisici e virtuali per implementare esperienze laboratoriali focalizzate su tutte le principali tecnologie e competenze richieste nel processo di trasformazione digitale che sta interessando tutti i settori produttivi. In particolare, per quanto riguarda la possibilità di affacciarsi alla molteplicità delle potenzialità del digitale ci proponiamo di consolidare una rete tra scuola, università e aziende operanti nel settore dell'innovazione per costruire brevi percorsi formativi. A tal proposito stiamo avviando i seguenti progetti: Progetto Pilota promosso da CORE Lab - Collaborative hOlisticResearch Environment Lab - Unisalento e DHITECH - Distretto Tecnologico High Tech e il progetto promosso dall'Università del Salento denominato "Proposta FUTURO" (Formazione innovativa e pratica UTilizzando laboratori congiUnti per la tRasfOrmazione digitale) finalizzati a far incontrare esigenze e competenze attraverso l'istituzione di un network collaborativo tra enti, istituti, scuole, sistema delle imprese e intermediari della conoscenza, con il compito di costruire insieme percorsi di orientamento scolastico e professionale atti a preparare alle nuove professioni tecnologiche ad alto valore aggiunto attraverso attività laboratoriali e di ricerca applicata.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Alta frequenza all'Olivetti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è definita, classicamente, come la somma di abbandoni e delle ripetenze. Oggi aggiungiamo al concetto di dispersione esplicita anche quello di dispersione implicita che rimanda alla qualità degli apprendimenti e cioè la percentuale di studenti particolarmente fragili dal punto di vista delle competenze di base e che pur raggiungendo il traguardo del diploma potrebbero non avere gli strumenti per affrontare la complessità del mondo delle professioni. Immaginare una scuola a dispersione zero è possibile, ma sono necessarie azioni sinergiche, che coinvolgono l'intera comunità scolastica. Al centro ci sono, e devono esserci sempre, i ragazzi che però non sono mai da soli, ma vivono quotidianamente un contesto fatto da relazioni interagenti, che si influenzano reciprocamente. Il nostro Istituto intende agire su più livelli: LIVELLO DI CONTESTO. Si pone innanzitutto un problema di conoscenza e riconoscimento del fenomeno. Lo studio e l'interpretazione dei molti fattori che incidono sul fenomeno e dell'influenza tra essi è di fondamentale importanza per pianificare e sperimentare interventi di contrasto e prevenzione. LIVELLO METODOLOGICO-COOPERATIVO. Gli studi delle neuroscienze e la tecnologia hanno arricchito le scelte metodologiche a disposizione del docente per una didattica individualizzata, funzionale al successo scolastico. La progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi, attivi e innovativi di stampo cooperativo, come risorsa attivante, motivante e strategica del gruppo classe sarà valorizzata LIVELLO VALUTATIVO-FORMATIVO. La valutazione è il nodo cruciale del successo formativo e rappresenta il punto di partenza di una progettazione "a ritroso" (McTighe, Wiggins). È necessario ripensare processi e modelli scolastico-educativi nella logica della valutazione autentica basata su feedback positivi, rubriche di valutazione, strumenti autovalutativi, giudizi descrittivi che si possano evolvere evidenziando le risorse e non le mancanze. L'evoluzione normativa sulla valutazione (dal Decreto legislativo n. 62 del 2017 ai modelli di certificazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

allegati, ai successivi decreti, circolari e note sull'Esame di Stato di I e II ciclo, dall'ordinanza ministeriale n.10 del 16/05/2020 fino all'ultima n. 172 del 4 dicembre 2020 che reintroduce il giudizio descrittivo nella scuola primaria) conferma un'attenzione sempre più rilevante alla dimensione formativa, orientativa e sociale del processo valutativo. Questa dimensione va ad incidere sulle competenze didattiche del docente che può ricalibrare le azioni; sulle competenze metacognitive dello studente che può riorientare il suo percorso; su sistema scuola-famiglia-studente perché attribuisce un peso importante ai livelli partecipativi, agendo su abilità sociali e competenze di cittadinanza. LIVELLO DELL'INCLUSIONE. La tecnologia offre una serie di risorse in grado di facilitare l'accessibilità al sapere di bes e dsa, tra i soggetti fragili a rischio dispersione scolastica. Diventa fondamentale per i docenti poter conoscere e disporre di mezzi di rappresentazione delle conoscenze che possano promuovere il successo di tutti gli studenti e che possano offrire un'equità di opportunità di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 215.647,44

Data inizio prevista

30/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	260.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	260.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento articolato in più momenti che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole. In particolare il nostro progetto prevede: 1) Formazione ad avvio di nuovo anno scolastico (a.s. 23/24) del personale di nuovo ingresso (mediamente 12 unità tra personale docente e personale amministrativo) di addestramento all'uso delle piattaforme e delle tecnologie in uso nella scuola con percorsi personalizzati - Personale docente: registro elettronico e segreteria digitale, piattaforma Microsoft TEAMS, GOOGLE workSPACE, MLOL, Utilizzo delle digital board e di altra tecnologia - Personale ATA: registro elettronico e segreteria digitale, GOOGLE workSPACE, supporto all'uso di nuovi applicativi 2) Accompagnamento del personale docente (a.s. 22/23 e 23/24) e almeno 10 unità all'anno) articolato in - supporto e accompagnamento di percorsi didattici implementati dalle nuove metodologie didattiche



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

(digitaltortelling, thinking, inquiry, realtà aumentata- virtuale e mista) progettati dai docenti in seno ai consigli di classe; - monitoraggio e valutazione dei processi e di prodotti in coerenza con il ptof e il curriculum di istituto relativo anche all'insegnamento dell'educazione civica; - promozione di azioni pilota di didattica digitale; - progettazione e condivisione di risorse educative; - supporto, accompagnamento e mutual learning per le metodologie didattiche innovative e l'ICT; - scambi di pratiche e di metodologie; - coordinamento con il sistema di accompagnamento delle azioni del PNSD e raccordo sinergico con le attività dell'Eft.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Il progetto si configura come un percorso integrato per il supporto al successo formativo, al contenimento della dispersione implicita ed esplicita e per la gestione delle emergenze.

Le azioni saranno articolate nelle seguenti attività:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- definizione di strumenti di rilevazione delle criticità;
- sviluppo un progetto di dettaglio;

- attivazione delle azioni.

Sono state individuate quattro macro aree di intervento:

SUPPORTO EDUCATIVO con affiancamento di figura specialistica al fine di sostenere studenti con scarsa autonomia rispetto agli impegni a breve e lungo periodo e basso livello motivazionale rispetto allo studio;

SUPPORTO ORIENTATIVO per il recupero degli studenti uscito dal sistema;

SUPPORTO DIDATTICO per il successo formativo con attivazione di SPORTELLI per le discipline risultate a maggior rischio di insuccesso; corsi di recupero e supporto individuale per le discipline di indirizzo, per il rinforzo delle competenze di base con attività curriculari ed extracurriculari per gruppi omogenei;

· SUPPORTO PSICOLOGICO previa adesione e autorizzazione da parte dei genitori degli alunni di minore età, con sessioni di ascolto psicologico per alunni con fragilità specifiche evolutive e relazionali.



Aspetti generali

L'ITES "A. OLIVETTI" di Lecce nasce nel 1988 come **ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE**; oggi, dopo l'ultima riforma che ha riguardato la Scuola Secondaria Superiore (2010), si configura come **ISTITUTO TECNICO ECONOMICO e TURISTICO** con l'**Indirizzo** di "**Amministrazione, Finanza e Marketing**", nelle sue **articolazioni**:

- **Amministrazione finanza e marketing,**
- **Sistemi informativi aziendali,**
- **Relazioni internazionali per il Marketing,**

e l'**Indirizzo Turismo**.

La scuola è diventata un punto di riferimento per l'istruzione tecnica nel territorio, dove è percepita come "una scuola di qualità, giovane, innovativa e tecnologica, capace di coniugare rigore e creatività, serietà e disponibilità, tradizione e modernità, attenzione al territorio e visione internazionale".

Il nostro Istituto, attraverso le discipline e le attività integrative ed opzionali delle sue articolazioni, si propone di contribuire ad uno sviluppo economico e sociale sostenibile del territorio e del paese: favorendo la crescita culturale e umana delle/dei ragazze e ragazzi ad esso affidati, sviluppando conoscenza, competenza ma anche pensiero critico, creatività e consapevolezza della responsabilità sociale, individuale e collettiva.

L'ITES "A. OLIVETTI" di Lecce è un contesto educativo che dedica grande attenzione anche alla costruzione di una comunità accogliente, serena e inclusiva, dedicando spazi e tempi al dialogo tra tutte le componenti scuola. I ragazzi e le ragazze contribuiscono con entusiasmo e responsabilità alla crescita della comunità scolastica esprimendo esigenze, ideando progetti, partecipando attivamente e offrendo nuovi impulsi alla vita dell'Istituto.

BIENNIO COMUNE



AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - TURISMO

Il PRIMO BIENNIO, comune ai due indirizzi - economico e turistico - è strutturato in una solida area rivolta alla formazione di base e in una quota di insegnamenti destinati alla introduzione alle materie di indirizzo. Questo consente di maturare nel corso del biennio una maggiore conoscenza del percorso formativo preferito e procedere al termine del biennio ad una scelta consapevole ed aderente ai propri desideri ed interessi.

TRIENNIO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

L'indirizzo AFM permette di sviluppare competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema aziendale. Preparazione giuridica ed economica rivolta all'etica del lavoro, all'innovazione ed alla sostenibilità.

RELAZIONI INTERNAZIONALI per il MARKETING

L'indirizzo RIM consente l'approfondimento degli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali e assicura elevate competenze linguistiche, culturali e tecniche.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

L'indirizzo SIA permette di sviluppare competenze relative alla gestione dei sistemi informativi aziendali, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

TRIENNIO - TURISMO

L'indirizzo TUR permette di approfondire competenze nel comparto delle aziende che operano nel settore turistico, legate alla valorizzazione integrata del patrimonio culturale, artistico e ambientale, anche attraverso elevate competenze linguistiche, con particolare attenzione verso le nuove forme di turismo accessibile, sostenibile ed esperienziale.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.T.E. "A. OLIVETTI"	LETD08000R
CAV. ING. ADRIANO OLIVETTI LECCE	LETD08001T
TECNICO SERALE - VIA MARUGI	LETD080506

Indirizzo di studio

● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

● **TURISMO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,



critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a



quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni

funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale

sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti

turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale

dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

diverse tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare



soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i

risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle



differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per r

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati

strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali

riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

● **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative



nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto



fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

diverse tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone

i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito

della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e

all'adattamento di

software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la



realizzazione
di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione,
all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Approfondimento

L'OFFERTA FORMATIVA DEL SETTORE ECONOMICO

Il settore economico si caratterizza per un'offerta formativa relativa ad un ambito che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macro fenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, sempre con attenzione all'utilizzo di appropriate tecnologie e forme di comunicazione, anche in lingua straniera. Le discipline relative ai contenuti tecnici del settore sono presenti nel curriculum, anche con funzione orientativa, fin dai primi due anni in cui si completa l'obbligo di istruzione. Vengono poi approfondite nel secondo biennio, in cui assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, fino a raggiungere, nel quinto anno, il carattere propedeutico alla specializzazione. Le competenze acquisite nell'intero corso di studi sono configurate nel quadro unitario degli assi culturali definiti nella fase dell'obbligo, con particolare riferimento all'asse scientifico-tecnologico, potenziandone progressivamente la struttura con apporti specialistici continuamente aggiornati, anche con riferimento agli standard internazionali e agli indirizzi della competente autorità nazionale che presidiano la qualità della formazione dei tecnici del settore.

Le indicazioni dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'imprenditorialità, costituiscono un preciso riferimento per entrambi gli indirizzi che caratterizzano il settore. L'imprenditorialità implica, infatti, una visione di sistema e aiuta i giovani ad agire in modo socialmente responsabile e ad essere più creativi.

Sbocchi occupazionali e studi universitari

L'ITES Olivetti offre ai propri studenti le competenze di base per intraprendere i corsi di laurea più innovativi: il mercato del lavoro locale e internazionale ha necessità di figure professionali



con competenze economiche, informatiche e linguistiche. I nuovi manager sono figure polivalenti in grado di comprendere l'organizzazione aziendale nella sua globalità, sfruttare l'informatica per il miglioramento dei processi e della cyber-sicurezza, ed al contempo avere un approccio interculturale. La dimensione tecnica e sociale si fondono e si incrociano con la normativa nazionale e transnazionale cui fanno da supporto la preparazione dei nostri studenti negli insegnamenti di diritto ed economia politica. Il curriculum verticale del nostro istituto prepara naturalmente gli studenti ad alcuni sbocchi universitari tra i più richiesti:

- Economia (Data Science and Business Analytics, Management Digitale, Management delle Organizzazioni Turistiche, Economia Aziendale, Economia e commercio, Scienze bancarie, solo per citarne alcune)
- Scienze Statistiche
- Ingegneria dell'Informazione
- Informatica,
- Giurisprudenza, Scienze politiche
- Lingue straniere
- Relazioni internazionali

Nei quadri orario seguenti è indicata come seconda lingua straniera solo il francese o solo lo spagnolo, in tutti i casi è sempre possibile l'opzione tra francese/spagnolo sulla seconda lingua e l'opzione francese/spagnolo/tedesco sulla terza lingua straniera.



Insegnamenti e quadri orario

I.T.E. "A. OLIVETTI"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo di Educazione Civica, strutturato dall'ITES Olivetti, strutturato già dall'anno scolastico 2019/2020 (in sede di sperimentazione riportava la denominazione di Cittadinanza e Costituzione) si differenzia per monte ore e per tematiche trattate per anno di corso e per indirizzo (AFM/SIA/RIM/TURISTICO):

ANNO DI CORSO	MONTE ORE
CLASSI PRIME AFM E TUR	33 ORE
CLASSI SECONDE AFM e TUR	33 ORE
CLASSI TERZE AFM RIM SIA TUR	33 ORE
CLASSI QUARTE AFM RIM SIA	33 ORE
CLASSI QUARTE TUR	33 ORE
CLASSI QUINTE AFM RIM	33 ORE
CLASSI QUINTE TUR	33 ORE
CLASSI QUINTE SIA	33 ORE

Approfondimento

antonella



Curricolo di Istituto

I.T.E. "A. OLIVETTI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

In linea con le ultime raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 l'ITES A. Olivetti ha impostato la sua strategia didattica finalizzandola allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Avere al centro del Piano dell'offerta formativa le competenze chiave europee, significherà garantire agli studenti il diritto a un'istruzione e ad una formazione di qualità che garantisce in primo luogo una crescita inclusiva e sostenibile e, soprattutto, genera coesione sociale e sviluppo qualità imprescindibili in una cultura democratica. In un mondo in rapido cambiamento lo studente ha necessità di acquisire un ampio spettro di abilità, conoscenze e competenze che continuerà a sviluppare nel corso di tutta la vita e che gli permetteranno di partecipare con responsabilità ed autonomia a sfide future nuove e diversificate e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Le competenze chiave hanno nel nostro piano dell'offerta formativa tutte la stessa importanza e si rifanno a un'educazione integrale, che promuove la crescita dei nostri ragazzi sia sul piano personale che su quello professionale, per questo la scuola si impegna ad offrire molteplici occasioni sia di apprendimento formale disciplinare e interdisciplinare che di quello non formale.

Allegato:

MAPPA DELLE COMPETENZE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Formare cittadini responsabili e attivi**

L'alunno adotta comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Partecipare in modo pieno e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.**

Lo studente comprende il valore e le regole della vita democratica e come applicarle nei vari contesti ed esercita consapevolmente le modalità di rappresentanza, delega, rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.**

L'alunno conosce l'ambiente e il patrimonio artistico e culturale del territorio; ne comprende il valore e l'importanza della sua tutela e valorizzazione.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.**

L'alunno comprendere l'importanza della conoscenza e della tutela del territorio e del patrimonio storico artistico, apprezzando il concetto di cultura, l'importanza dei beni immateriali e dei beni culturali.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario per lo sviluppo sostenibile.**

Lo studente conosce gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. Comprende



l'Educazione economica e finanziaria come elemento di sviluppo e crescita sociale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.**

Lo studente comprende l'importanza dell'inclusione sociale, dell'accettazione dell'altro, della valorizzazione delle differenze. Comprende e conosce gli aspetti fondanti della violenza di genere, attraverso lo studio della discriminazione nelle sue diverse forme e nei diversi passaggi storici, culturali e giuridici in epoca contemporanea.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.**



Lo studente comprende l'importanza del consumo e della produzione sostenibile per il benessere sociale e ambientale del Paese.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.**

Lo studente riconosce l'importanza della crescita economica come azione duratura, inclusiva e sostenibile, di un'occupazione piena e produttiva e di un lavoro dignitoso per tutti. Individua le opportunità di lavoro che offre il settore turistico in particolare ai giovani e alle donne, che contribuiscono a migliorare sensibilmente l'impatto socio-economico che produce sul territorio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.**

Lo studente sviluppa una cultura della legalità. Conosce i principi fondamentali della convivenza civile.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cogliere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.**

Lo studente distingue il ruolo e le funzioni delle organizzazioni internazionali riconosciute e non riconosciute.

Riconosce i valori dell'UE e il ruolo delle Istituzioni Internazionali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.**

Lo studente conosce i principali regolamenti alla base della comunicazione digitale ed esercita la cittadinanza attiva e la cittadinanza scientifica.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Partecipare al dibattito culturale.**

Lo studente possiede gli strumenti argomentativi, critici, di informazione e di ricerca per partecipare al dibattito culturale. Riconosce il ruolo e l'impegno della protezione, del mondo dell'associazionismo e terzo settore e gli elementi della comunicazione.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Comportamenti corretti in ambito scolastico

Adottare comportamenti corretti in ambito scolastico in relazione all'aspetto igienico sanitario e alle situazioni di pericolo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Geografia
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Il valore e le regole della vita democratica applicate



nei vari contesti.

Comprendere e osservare i regolamenti scolastici. Conoscere il funzionamento degli organi collegiali nella scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Storia

○ L'importanza della conoscenza e della tutela del territorio e del patrimonio storico artistico.

Essere in grado di inserire i beni culturali del territorio tra democrazia ed istituzioni. Comprendere l'importanza della valorizzazione nell'economia e nella politica della cultura. Conoscere le norme costituzionali a tutela del patrimonio storico-artistico e paesaggistico (articolo 9 della Costituzione).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto e legislazione turistica



- Economia aziendale
- Geografia
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

○ **Il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni**

Comprendere il valore della sostenibilità globale e le criticità ambientali

Conoscere i principali eventi e processi storici del proprio territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica
- Lingua e letteratura italiana

○ **Agenda 2030: l'ecosistema e lo sviluppo sostenibile**

Comprendere gli obiettivi dell'agenda 2030 in termini di sostenibilità ambientale e sociale, anche con riferimento all'educazione e all'educazione finanziaria, al fine di favorire inclusione e mitigare le disuguaglianze.

Comprendere il significato di ecosistema e conoscenza dei suoi componenti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)

○ **Partecipazione al dibattito culturale prendendo coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea**

Favorire l'inclusione sociale e l'accettazione dell'altro, affrontare tematiche inerenti l'Educazione alla pace, la discriminazione di genere, il razzismo, l'omofobia, il bullismo, valorizzando le differenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Storia

○ **L'importanza del consumo e della produzione sostenibile per il benessere sociale e ambientale.**

Individuare gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



Conoscere i concetti di economia circolare, di fonti di energia rinnovabile, di impiego efficiente delle risorse, di PNRR.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Geografia
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)

○ **Le opportunità di lavoro che offre il settore turistico in particolare ai giovani e alle donne, che contribuiscono a migliorare sensibilmente l'impatto socio-economico che produce sul territorio**

Conoscere le principali professioni relative al settore turistico e le figure professionali previste dal CCNL.

Analizzare il mercato del lavoro e le sue caratteristiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e legislazione turistica
- Discipline turistiche e aziendali

○ **La cultura della legalità e la conoscenza dei principi fondamentali della convivenza civile**

Conoscere il concetto di solidarietà sociale attraverso l'analisi dei principi costituzionali.

Promuovere principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale

○ **L'Unione Europea e le Istituzioni internazionali**

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali.

Saper distinguere i ruoli e le funzioni delle organizzazioni internazionali riconosciute e non riconosciute.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Relazioni internazionali
- Seconda lingua comunitaria
- Terza lingua straniera

○ **La cittadinanza digitale e la comunicazione digitale**

Conoscere i principali regolamenti alla base della comunicazione digitale.

Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico.

Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana

○ **L'importanza del terzo settore nel sistema economico: la cittadinanza attiva**

Comprendere il valore della cittadinanza sociale ed il ruolo del terzo settore nell'ambito della sostenibilità e dell'educazione alla legalità, della sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale

○ **Comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo**

L'alunno assume comportamenti consapevoli e interiorizzare forme di convivenza responsabili e costruttive come il muoversi in sicurezza, a piedi, in bicicletta, in auto, rispettando il contesto ambientale.

E' in grado di comprendere le norme relative alla sicurezza in strada, il rispetto delle regole e l'educazione alla mobilità sostenibile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze motorie e sportive

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel curricolo verticale di istituto navigabile all'indirizzo <https://itesolivettilecce.edu.it/documento/curricolo-verticale/> ogni disciplina costituisce un riferimento prevalente di una o più competenze e nella sua progettazione si impegna a mobilitare parallelamente altre competenze. Tutte si interconnetteranno e saranno proposte nella programmazione in combinazioni diverse in quanto applicate a problemi e compiti di realtà aperti e sfidanti. Il compito di realtà sarà proposto come nuovo strumento di apprendimento per scoperta ed aiuterà a colmare la frattura tra mondo della scuola e mondo reale e nello stesso tempo bilancerà il sapere istituzionale con gli interessi degli studenti. L'apertura ad infinite possibilità di soluzione attiva un'intelligenza creativa e curiosa indirizzando gli studenti a mobilitare e soprattutto rielaborare le conoscenze in loro possesso.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra scuola crede molto nella creatività e intende sostenerla e preservarla valorizzando il suo potenziale educativo e formativo, in quanto allena il pensiero divergente ed è generatrice di resilienza e flessibilità. La creatività, che si intende promuovere, permette



l'adattamento al contesto economico, lavorativo, affettivo e culturale, fa intravedere più risposte ad una singola domanda infondendo senso di fiducia e autoefficacia, aiuta a trasformare i problemi in opportunità, generando più possibilità di azione. Un altro elemento che caratterizzerà la progettazione del nostro Istituto, sarà quello di promuovere con progetti e approfondimenti gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in quanto riteniamo opportuno sviluppare una cultura all' economia sostenibile che preservi il benessere della persona, la salvaguardia e la prosperità del pianeta.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutta la nostra progettazione curricolare è e sarà improntata e finalizzata alla realizzazione di un percorso formativo che assuma come valore guida la centralità dello studente il quale dovrà, prima di tutto, imparare a pensare in modo da apprendere, sia in ambiti disciplinari che in ambiti socio-relazionali. La nostra scuola si adopera affinché ciascuno dei nostri studenti trovi al suo interno la propria dimensione, esprima le proprie attitudini e sia messo nelle condizioni di sviluppare la propria personalità. Si impegna affinché prevalga la cultura dell'inclusione e in tal senso predisporre e organizza le sue risorse, in modo che tutti collaborino con identità di scopi, nella specificità dei compiti e nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie competenze. In particolare i Consigli di classe hanno il compito di progettare attività e percorsi utili a perseguire una reale educazione alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione, in modo che ciascun allievo sia nelle condizioni di esprimere al meglio la propria identità e il proprio potenziale. Inoltre l'attenzione dei CdC alla costruzione delle competenze di cittadinanza attiva (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione) rappresenta un impegno ineludibile per lo sviluppo di ambienti di apprendimento inclusivi. I Dipartimenti hanno il compito di far sì che l'insegnamento disciplinare sia calibrato sulla valenza inclusiva dei saperi, in modo tale che le conoscenze e le competenze, che gli alunni devono acquisire, rappresentino la trama su cui si definiscono e si promuovono la cittadinanza attiva e l'inclusione.

In questo complesso processo di crescita e di formazione, strumentalmente rispetto agli obiettivi generali individuati, i nostri insegnamenti saranno volti a:

- Diffondere "l'etica del lavoro" che si traduce in impegno, iniziativa, senso di responsabilità,



capacità di comunicare, di risolvere problemi, di lavorare in team; l'obiettivo è quello di diffondere una nuova cultura nel territorio per sradicare clientelismo, corruzione e assistenzialismo;

- Infondere il rispetto di sé, degli altri e del contesto ambientale attraverso un'adeguata educazione alla salute, una corretta pratica sportiva, un rapporto costruttivo con l'ambiente;

- Acquisire capacità di autocontrollo, attitudine alla mediazione dei conflitti, attraverso un'educazione attenta al miglioramento costante delle relazioni umane e professionali, e al rispetto delle persone (e delle loro differenze etniche, culturali e religiose), dei ruoli e dell'Istituzione;

- Essere in grado di esercitare libertà di pensiero e autonomia di giudizio rispetto alla realtà in cui si vive, grazie alla trasmissione di un quadro di valori condivisi, interiorizzati, e all'acquisizione di strumenti e tecniche di decodifica e interpretazione di linguaggi e comportamenti;

- Abituare all'esercizio di una cittadinanza consapevole e partecipativa, attraverso l'educazione alla legalità che non può prescindere dalla sollecitazione al rispetto delle regole della comunità scolastica, che devono educare pur senza mortificare la personalità e la creatività dei nostri giovani;

- Infondere il rispetto di sé, degli altri e del contesto ambientale attraverso un'adeguata educazione alla salute, una corretta pratica sportiva, un rapporto costruttivo con l'ambiente;

- Acquisire capacità di autocontrollo, attitudine alla mediazione dei conflitti, attraverso un'educazione attenta al miglioramento costante delle relazioni umane e professionali, e al rispetto delle persone (e delle loro differenze etniche, culturali e religiose), dei ruoli e dell'Istituzione;

- Essere in grado di esercitare libertà di pensiero e autonomia di giudizio rispetto alla realtà in cui si vive, grazie alla trasmissione di un quadro di valori condivisi, interiorizzati, e all'acquisizione di strumenti e tecniche di decodifica e interpretazione di linguaggi e comportamenti;

- Abituare all'esercizio di una cittadinanza consapevole e partecipativa, attraverso l'educazione alla legalità che non può prescindere dalla sollecitazione al rispetto delle regole della comunità scolastica, che devono educare pur senza mortificare la personalità e la creatività dei nostri giovani.



Utilizzo della quota di autonomia

Nel triennio una quota di 64 ore annue pari al 5,6% viene dedicata ad attività collegate agli assi ma riconducibili alle competenze tipiche dell'alternanza scuola lavoro.

Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze professionali, tuttavia ciascuna partecipa in modo differente al rafforzamento di specifiche competenze, a seconda dell'asse culturale di riferimento. Nel corso del triennio il nostro studente dovrà sviluppare competenze in ambito tecnico-economico-giuridico comprendendo e utilizzando codici linguistici specifici e appropriati; dovrà essere in grado di produrre modelli contabili e operare su di essi; dovrà analizzare e interpretare i flussi informativi provenienti dal mondo delle imprese. Dovrà aver acquisito una mentalità innovativa e tecnologica e dovrà essere in grado di utilizzare e/o di formulare le procedure informatiche necessarie a realizzare il sistema di amministrazione e controllo delle imprese. Inoltre al termine del triennio lo studente dovrà aver sviluppato competenze linguistiche tali da consentirgli una produzione scritta adeguata a diversi contesti, corretta e funzionale allo scopo, e una buona capacità di esprimersi e organizzare il proprio pensiero in modo logico e sequenziale, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera.

Sempre nell'ambito della quota di autonomia, l'Istituto sperimenta già da qualche anno nella quinta classe del corso SIA, la riduzione di 1 ora settimanale di economia politica (economia pubblica) a beneficio dell'insegnamento del diritto. Pertanto, le ore per le due discipline anziché essere 3 di economia e 2 di diritto, come previsto dai quadri orari ordinamentali, saranno 3 di diritto e 2 di economia. Le ragioni di questa scelta risiedono nelle necessità imposte dal contesto sociale in cui viviamo: occorre privilegiare la formazione del cittadino come soggetto capace di partecipare alla vita civica in modo attivo e democratico, fondando tale partecipazione su una solida conoscenza dei valori sociali e dei principali istituti del diritto pubblico.



Insegnamenti opzionali

La percentuale di studenti della nostra scuola che non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica non è molto alta, si aggira mediamente intorno al 2% della popolazione scolastica, e non caratterizza un gruppo etnico o religioso. Storicamente gli studenti che non si avvalgono scelgono l'entrata o l'uscita anticipata, se possibile, oppure viene permesso loro di aggregarsi a classi impegnate in attività laboratoriali.

Insegnamenti aggiuntivi

A partire dall'a.s. 2023/24 saranno attivati i seguenti insegnamenti aggiuntivi:

- 1) In una o due sezioni dell'indirizzo TUR saranno attivate 2 ore aggiuntive di informatica/economia da affidare a un docente abilitato in entrambe le discipline con un programma specifico (il curriculum complessivo sarà di 34 ore settimanali)
- 2) In una sezione dell'indirizzo AFM sarà attivata un'ora in più di informatica/ec. Aziendale in compresenza con i due insegnanti di classe con un curriculum specifico (il curriculum complessivo sarà di 33 ore settimanali).

Piano per la Didattica Digitale Integrata

La Didattica Digitale Integrata (DDI) costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'ITES OLIVETTI di Lecce. In affiancamento alle normali lezioni in presenza, o in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso o la presenza fisica a scuola, così come la normale didattica d'aula, la Didattica Digitale Integrata, dall'A.S. 2020/21, sostituisce del tutto la Didattica a Distanza attuata durante la sospensione delle attività didattiche in presenza (da marzo a giugno 2020).

In allegato il PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA dell'ITES Olivetti di Lecce con gli aggiornamenti dell'A.S. 2022/2023 in formato PDF.



Allegato:

PIANO-DDI.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CAV. ING. ADRIANO OLIVETTI LECCE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'Olivetti nella sua qualità di istituzione scolastica a cui sono ricondotti i percorsi di istruzione di secondo livello degli adulti nella Casa Circondariale, ha attivato le misure necessarie, previste dalla normativa, per adattare l'organizzazione del curricolo alla specificità della domanda formativa degli adulti in carcere, alla peculiarità del luogo di apprendimento, nonché alla variabilità dei tempi di detenzione. Uno specifico accordo di rete, stipulato con il CPIA territoriale, definisce criteri e modalità per: - la progettazione organizzativo- didattica dei percorsi di secondo livello; - la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del Patto formativo individuale; - gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello finalizzati ad una maggiore efficacia didattica. La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona è il punto di partenza del percorso formativo messo in atto dal nostro Istituto nella convinzione che l'individuo recluso possa trovare motivazione e valorizzazione nel riconnettersi a quanto di positivo ha costruito nell'esperienza di vita precedente alla detenzione. In questa prospettiva il primo passo della relazione con lo studente nella fase di accoglienza è l'accertamento, attraverso un'intervista, dei saperi e delle competenze già acquisite - da un lato - e dall'altro l'individuazione di bisogni formativi e interessi. Queste informazioni - sottoposte a validazione attraverso un colloquio orale o test scritti, nel caso di competenze informali e non formali - costituiscono la base per il riconoscimento allo studente di eventuali crediti e per la definizione del Patto formativo Individuale, strumento fondamentale della personalizzazione del percorso formativo. Il Patto rappresenta il contratto



condiviso e sottoscritto dallo studente, dalla Commissione, dalla Dirigente dell'Ite ' A. Olivetti' e dalla Dirigente del Cpia che formalizza il percorso di studio relativo al periodo didattico richiesto. L'istruzione degli adulti, infatti, presenta un'organizzazione del curriculum articolata in 3 periodi didattici: - 1° periodo (corrispondente al 1° biennio) - 2° periodo (" " 2° biennio) - 3° periodo (" " 5° anno) che nel nostro Istituto sono costituiti da pluriclassi (ad esclusione del 3° periodo) divise in gruppi di livello, cioè studenti caratterizzati da uguali bisogni formativi.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo**

Assumere comportamenti rispettosi di sé e degli altri.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Acquisire consapevolezza dei valori e delle regole della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.**



Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.**

Partecipare al dibattito culturale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità**

Riconoscere (e mettere in atto) comportamenti corretti e responsabili e promuoverne la diffusione rispetto al consumo di acqua, energia, trattamento dei rifiuti, consumi e abitudini a minore impatto ambientale.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Compiere le**



scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario

L'alunno è in grado di compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

L'alunno sa analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; interagisce attraverso varie tecnologie digitali e individua i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla



criminalità organizzata e alle mafie.

Lo studente sviluppa una cultura della legalità. Conosce i principi fondamentali della convivenza civile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Lo studente comprende l'importanza dell'inclusione sociale, dell'accettazione dell'altro, della valorizzazione delle differenze. Comprende e conosce gli aspetti fondanti della violenza di genere, attraverso lo studio della discriminazione nelle sue diverse forme e nei diversi passaggi storici, culturali e giuridici in epoca contemporanea.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Partecipare al dibattito culturale

Lo studente possiede gli strumenti argomentativi, critici, di informazione e di ricerca per partecipare al dibattito culturale. Riconosce il ruolo e l'impegno della protezione, del mondo dell'associazionismo e terzo settore e gli elementi della comunicazione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendere



coscienza dell'educazione economico finanziaria come elemento di crescita sociale

L'alunno comprende l'importanza dell'Educazione economica e finanziaria come elemento di sviluppo e crescita sociale.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La cultura del rispetto, del contrasto alla discriminazione di genere

Lo studente comprende l'importanza dell'affettività nelle relazioni interpersonali, amicali e di coppia, al fine di promuovere la cultura del rispetto, del contrasto agli stereotipi culturali e alla discriminazione di genere.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Assumere comportamenti che favoriscono un sano stile di vita

Assumere comportamenti che favoriscono un sano stile di vita con particolare



riferimento a misure di prevenzione e contenimento COVID adeguate allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o attività alternative
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive

○ **Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini**

Partecipare in modo costruttivo negli istituti di discussione, partecipazione, deliberazione della scuola: assemblee di classe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto



- Economia aziendale
- Geografia
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

○ **Riconoscere e agire in coerenza con i principi Costituzionali**

Interpretare fatti sociali e interagire con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

○ **Agire per la tutela e salvaguardia dell'ambiente circostante**

Analizzare il contesto, realizzare materiali informativi e agire nel proprio spazio ristretto per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente circostante .

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale

○ **Assumere comportamenti corretti e responsabili per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile**

L'alunno è in grado di mettere in atto comportamenti corretti e responsabili rispetto al consumo di acqua, energia, trattamento dei rifiuti, consumi e abitudini a minore impatto ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Informatica
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Seconda lingua comunitaria

○ **Conoscere i principali regolamenti alla base della comunicazione digitale**



L'alunno conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adatta le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed è consapevole della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Geografia
- Informatica
- Seconda lingua comunitaria

○ **La cultura della legalità e la conoscenza dei principi fondamentali della convivenza civile**

Conoscere il concetto di solidarietà sociale attraverso l'analisi dei principi costituzionali. Promuovere principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua e letteratura italiana



- Storia

○ **Partecipazione al dibattito culturale prendendo coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea**

Favorire l'inclusione sociale e l'accettazione dell'altro, affrontare tematiche inerenti l'Educazione alla pace, la discriminazione di genere, il razzismo, l'omofobia, il bullismo, valorizzando le differenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Storia

○ **L'importanza del terzo settore nel sistema economico: La cittadinanza attiva**

Comprendere il valore della cittadinanza sociale ed il ruolo del terzo settore nell'ambito della sostenibilità e dell'educazione alla legalità, della sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale

○ **Competenze utili a prendere decisioni economiche importanti in maniera consapevole e ponderata, nei diversi momenti della vita.**

L'alunno è in grado di comprendere la cultura finanziaria e l'educazione economica, in modo da essere in grado di assumere comportamenti attivi e consapevoli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Relazioni internazionali





L'educazione all'affettività

L'alunno :

È in grado di sviluppare e di accrescere le abilità affettive con l'obiettivo di favorire una buona relazione interpersonale.

È in grado di distinguere la differenza tra il sentire e l'agire e di gestire con consapevolezza i propri impulsi emotivi.

È in grado di assumere consapevolezza circa le proprie azioni e le relative conseguenze

È in grado di condividere i propri sentimenti e di comprendere quelli altrui.

È in grado di comprendere che l'educazione all'affettività può essere una forma di prevenzione alla violenza di genere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'organizzazione della didattica per Competenze vede docenti e discenti tesi all'acquisizione di abilità e conoscenze finalizzate al successo scolastico ma che prevedano anche una reale applicabilità in campo operativo mediante situazioni problematiche incentrate su casi reali. Si tratta di una programmazione per Unità di Apprendimento centrate su competenze di materia ed anche trasversali. Esse possono essere fruite anche singolarmente così da consentire sempre una capitalizzazione del tempo dedicato allo studio. Inoltre, laddove lo studente - per varie ragioni - sia impossibilitato alla frequenza, è previsto che possa essere guidato in un percorso di autoformazione, attraverso input e materiali forniti dai docenti. L'autoformazione può riguardare fino ad un massimo del 20% orario di ogni singola disciplina. VINCOLI Nella didattica in Carcere, l'innovatività della personalizzazione del percorso e della didattica per UdA incontrano alcuni importanti limiti nella rigidità della struttura che ospita la scuola e nelle sue regole. L'aggregazione in gruppi di livello finisce col coincidere con l'appartenenza ad una classe specifica perché agli studenti non sarebbe consentito muoversi liberamente da un gruppo ad un altro secondo le loro reali esigenze e secondo il ritmo dei loro apprendimenti. Inoltre, l'impossibilità di accedere al Web e la limitatezza della dotazione di devices digitali, nonostante i significativi recenti progressi, rende la disponibilità dei materiali di lavoro particolarmente condizionante, limitandoli a manuali, fotocopie e strumenti audio-video.



Dettaglio Curricolo plesso: TECNICO SERALE - VIA MARUGI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Nell'a.s. 2021-22 l'ITES Olivetti ha attivato un percorso di istruzione per adulti – secondo livello, finalizzato al conseguimento del Diploma di Istituto Tecnico/Articolazione Sistemi informativi aziendali.

La scelta di attivazione di tale percorso parte dall'analisi dei bisogni formativi e del bacino di utenza in riferimento ai seguenti dati:

- dispersione scolastica esplicita e implicita, che in Puglia è stimata al 26% della popolazione dei giovani tra 18 e 24 anni.
- obsolescenza o inadeguatezza di alcuni titoli di studio secondari relativamente alle competenze richieste dal mercato del lavoro;
- previsioni di inserimento nel mercato del lavoro che propendono nettamente a favore del settore dei servizi per i diplomati dell'indirizzo quello amministrativo, finanza e marketing con competenze digitali;
- richieste della totalità dei candidati privatisti degli ultimi anni di accedere all'esame di Stato per l'indirizzo ITSI e successivo ripiegamento sull'indirizzo ITAF per difficoltà ad apprendere in autoformazione le conoscenze e competenze di informatica richieste per seconda prova scritta;
- appartenenza della fascia di adulti interessata alla generazione con obbligo scolastico a 16 anni;
- offerta formativa sul territorio limitata all'indirizzo economico ITAF che nell'ultimo anno di studi non contempla la disciplina "Informatica".

La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona è il punto di partenza del percorso formativo messo in atto dal nostro Istituto per favorire il rientro nel sistema di



istruzione ed il completamento degli studi da parte degli adulti.

Questa è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente.

In questa prospettiva il percorso di istruzione è organizzato in modo da consentire la personalizzazione del percorso formativo, sulla base di un Patto formativo individuale, definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali.

I crediti rilevati sono oggetto di successiva certificazione e consentono di ridurre fino al 50% i tempi della partecipazione alle attività didattiche.

È, inoltre, possibile fruire a distanza (FAD) il 20% delle ore di istruzione previste nel Patto Formativo Individuale, attraverso una piattaforma dedicata.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Riguardo il curricolo di educazione civica si precisa che è stato previsto per tutta l'istruzione degli adulti sia per Sede penale che per il Corso serale. Pertanto quanto esposto per il Plesso Sede penale vale anche per il Corso Serale.

Il curricolo di Educazione Civica concepito per l'Istruzione degli adulti (Sede Penale e Corso ex-serale -SIA, presso la Sede Centrale) tiene conto in primo luogo delle specificità dell'Istruzione degli adulti e delle particolarità dell'utenza ristretta e dei meccanismi di funzionamento dell'Istituzione penitenziaria.

Ciò comporta:

1. Una strutturazione del percorso in 3 periodi che svolgeranno ciascuno un'unica UDA annuale differente tra il 1° e il 2° anno: 1° periodo (comprendente la pluriclasse prima/seconda esistente solo presso la sede carceraria); 2° periodo (comprendente la pluriclasse terza/quarta) e 3° periodo (la classe quinta) a partire dall'a. s. 2021/22.
 2. La selezione, all'interno dei 14 traguardi previsti, di quelli aventi una maggiore significatività e rilevanza per lo specifico contesto.
 3. La strutturazione tendenziale degli anni e dei periodi come corpi autosufficienti e non in una progressione verticale: la continuità nel percorso didattico, infatti, non è una condizione garantita nella Sede penale e nell'Istruzione degli adulti in genere, in cui il percorso a volte è interrotto e ripreso per le evidenti caratteristiche dell'utenza.
- Una scelta che tenta, tuttavia, di non essere ripetitiva, di variare le tematiche e, in qualche misura, di incrementare il livello di complessità.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

La nostra scuola forma alla cultura economica, che dell'umanesimo coglie gli aspetti e le problematiche sociologiche e dalla scienza mutua strumenti e metodi; è la formazione che meglio di altre fornisce gli strumenti per capire la realtà socioeconomica, interpretarla e parteciparla consapevolmente. Comprende diverse aree: l'amministrazione delle imprese, l'economia, il diritto, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo; e si caratterizza per i suoi stretti legami con il sistema sociale, giuridico, politico, economico e produttivo. Una cultura moderna, concreta, verificabile e spendibile in ogni contesto. Questa scuola fornisce competenze direttamente spendibili nel mondo del lavoro in quanto prepara figure__esperte nell'amministrazione delle aziende e capaci:

- di riconoscere le caratteristiche del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo; di cogliere i legami fra il mondo economico e la normativa civilistica, pubblicistica e fiscale che ne regola i comportamenti;



- di pianificare, amministrare e controllare la gestione delle imprese; di impostare e gestire il sistema informativo aziendale e di adattare i software applicativi alle diverse esigenze delle imprese;
- di comprendere i meccanismi che regolano il mondo dell'economia reale e della finanza e di orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari per coglierne le caratteristiche, soprattutto in termini di rischi e rendimenti;
- di interpretare e interagire, con proprietà di strumenti linguistici e tecnici, con le differenti realtà geopolitiche e settoriali;
- di trasformare le proprie idee in progetti d'impresa, grazie alla conoscenza dei sistemi organizzativi aziendali.

Per l'ampiezza e la profondità delle materie trattate e la preparazione ottenuta con l'associazione di teoria e pratica operativa, la nostra è una scuola che consente di affrontare con successo gli studi universitari.

Sbocchi occupazionali e studi universitari

Con il diploma conseguito si potrà:

- essere inseriti nel mondo del lavoro come lavoratori dipendenti. In particolare presso aziende private e pubbliche di produzione o di servizi (imprese industriali, commerciali, banche, scuole, Pubblica Amministrazione) nell'area dell'amministrazione, della finanza o nell'area commerciale, oltre che nel settore del commercio con l'estero;
- diventare, perché no, imprenditori di successo ;
- proseguire gli studi in tutti gli indirizzi, anche se, naturalmente, le facoltà che consentono di realizzare una maggiore continuità del processo di formazione sono: Economia (in tutte le sue articolazioni: Economia Aziendale, Economia e commercio, Scienze bancarie...), Giurisprudenza, Scienze politiche (diritto ed economia sono ampiamente e diffusamente trattati, con conseguente facilità di comprensione dei linguaggi tecnici e giuridici), Scienze Statistiche, Lingue straniere, Ingegneria informatica, Informatica.

In ottemperanza alla natura della scuola tecnica e nel rispetto del suo ruolo all'interno del sistema di istruzione del nostro Paese, perseguiamo il compito di far acquisire ai nostri studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche la capacità di comprensione e di applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce" (Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento- DPR 15 marzo 2010, art. 8 comma 3)



Siamo infatti convinti che se l'istruzione tecnica vuole recuperare forza d'attrazione sui giovani deve diventare effettivamente "scuola dell'innovazione" capace di operare scelte orientate al cambiamento e alla ricerca continua di metodologie didattiche innovative che consentano il raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni e che allo stesso tempo valorizzino il metodo scientifico e il sapere tecnologico "che abitua al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività e alla collaborazione...".



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: I.T.E. "A. OLIVETTI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Il curriculum digicomp 2.2**

La scuola ha costruito un curriculum verticale per la promozione delle competenze Digitali come raccolte e codificate nel quadro europeo DIGICOMP2.2.

In particolare per ogni anno scolastico è stato definito il livello traguardo per ogni competenza con indicazione della disciplina/e che si fanno carico dello sviluppo della competenza stessa.

La scuola , con una integrazione extracurricolare , offrirà anche la possibilità di acquisire la sicurezza per affrontare una eventuale certificazione informatica rilasciata da un ente accreditato a livello Europeo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

LE COMPETENZE

La competenza digitale rappresenta una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Definita per la prima volta a livello Europeo nel 2006 ed aggiornata nel 2018:

“La competenza digitale implica l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali e il loro impiego nell'apprendimento, nel lavoro e nella partecipazione alla società.

Comprende l'alfabetizzazione all'informazione e ai dati, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione ai media, la creazione di contenuti digitali (compresa la programmazione), la sicurezza (compreso il benessere digitale e le competenze relative alla sicurezza informatica), le questioni relative alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.”

(Council Recommendation on Key Competences for Life-long Learning – Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente , 22 maggio 2018, ST 9009 2018 INIT).

L'ITES Olivetti di Lecce, avendo come riferimento il Digital Competence Framework for Citizens - quadro delle competenze digitali per i cittadini, noto anche come DigComp, ha scelto di utilizzarle per articolare un curriculum verticale del livello di competenze attese in uscita per anno o biennio/triennio scolastico e anche per indirizzo di studio

Il Digital Competence Framework for Citizens fornisce un linguaggio comune per



identificare e descrivere le aree chiave delle competenze digitali. Per le comunità educanti europee il quadro rappresenta uno strumento di riferimento utile per valutare e quindi migliorare le competenze digitali degli studenti.

In digicomp "la Competenza" è espressa in termini di

CONOSCENZE risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. La conoscenza è l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un campo di lavoro o di studio.

□ Nel DigComp 2.2, gli esempi di conoscenze seguono la formulazione: È consapevole di..., Sa di..., Capisce che..., ecc.

ABILITÀ, capacità di applicare le conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche (in inglese EQF), le abilità sono descritte come cognitive (quando implicano l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (quando implicano la destrezza manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili).

□ Nel DigComp 2.2, gli esempi di abilità seguono la formulazione: Sa fare..., È in grado di fare..., Cerca..., ecc.

ATTITUDINI Le attitudini sono concepite come fattori motivanti della prestazione, la base per una prestazione costante e competente. Comprendono valori, aspirazioni e priorità □ In DigComp 2.2, gli esempi di attitudini seguono la formulazione: Aperto a..., Curioso di..., Pesa i benefici e i rischi ..., ecc.



LE 5 AREE DI COMPETENZA DEL DIGICOMP 2.2



Alfabetizzazione su informazione e dati

Articolare le esigenze informative, individuare e recuperare dati, informazioni e contenuti digitali.
Giudicare la rilevanza della fonte e del suo contenuto.
Archiviare, gestire e organizzare dati, informazioni e contenuti digitali.



Comunicazione e collaborazione

Interagire, comunicare e collaborare tramite le tecnologie digitali, tenendo conto della diversità culturale e generazionale. Partecipare alla società attraverso i servizi digitali pubblici e privati e la cittadinanza attiva. Gestire la propria presenza, identità e reputazione digitale.



Creazione di contenuti digitali

Creare e modificare contenuti digitali. Migliorare e integrare le informazioni e i contenuti in un corpus di conoscenze esistenti, comprendendo come applicare il copyright e le licenze. Saper dare istruzioni comprensibili ad un sistema informatico.



Sicurezza

Proteggere i dispositivi, i contenuti, i dati personali e la privacy negli ambienti digitali. Proteggere la salute fisica e psicologica ed essere competenti in materia di tecnologie digitali per il benessere e l'inclusione sociale. Essere consapevoli dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.



Risolvere problemi

Identificare esigenze e problemi e risolvere difficoltà concettuali e situazioni problematiche in ambienti digitali. Utilizzare gli strumenti digitali per innovare processi e prodotti. Mantenersi aggiornati sull'evoluzione del digitale.



CLASSI PRIME/SECONDE – Tutti gli indirizzi

COMPETENZA	Livello in uscita	Discipline coinvolte	Contesti d'uso	VERIFICA
1.1 NAVIGARE, RICERCARE E FILTRARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	Ricerca ai fini didattici per compiti individuali o di gruppo	Compito di ricerca con indicazione della strategia utilizzata
1.2 VALUTARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	Citazione della fonte e della sua attendibilità	Compito di stima della attendibilità di una fonte
1.3 GESTIRE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Informatica	Organizzare il proprio device	In situazione
2.1 INTERAGIRE CON GLI ALTRI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE	INTERMEDIO Livello 3	Trasversale	Lavoro di gruppo	Descrizione dei canali utilizzati
2.2 CONDIVIDERE INFORMAZIONI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	INTERMEDIO Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
2.3 ESERCITARE LA CITTADINANZA ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	INTERMEDIO Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
2.4 COLLABORARE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	INTERMEDIO Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
2.5 NETIQUETTE	BASE Livello 1/2	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata
2.6 GESTIRE L'IDENTITÀ DIGITALE	BASE Livello 1/2	Educazione civica		
3.1 SVILUPPARE CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.2 INTEGRARE E RIELABORARE CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.3 COPYRIGHT E LICENZE	BASE Livello 1/2	Informatica	Attività disciplinari	Verifica Strutturata
3.4 PROGRAMMAZIONE	BASE Livello 2	Informatica/ matematica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.1 PROTEGGERE I DISPOSITIVI	BASE Livello 1/2	Informatica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.2 PROTEGGERE I DATI PERSONALI E LA PRIVACY	BASE Livello 1/2	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
4.3 PROTEGGERE LA SALUTE E IL BENESSERE	BASE Livello 1/2	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
4.4 PROTEGGERE L'AMBIENTE	INTERMEDIO Livello 3	Ed civica Geografia	Moduli di educazione ambientale	Verifiche strutturate
5.1 RISOLVERE PROBLEMI TECNICI	BASE Livello 1/2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.2 INDIVIDUARE BISOGNI E RISPOSTE TECNOLOGICHE	BASE Livello 1/2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.3 UTILIZZARE IN MODO CREATIVO LE TECNOLOGIE DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.4 INDIVIDUARE I DIVARI DI COMPETENZE DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	



CLASSI TERZE/QUARTE INDIRIZZO SIA

COMPETENZA	Livello in uscita	Discipline coinvolte	Contesti d'uso	VERIFICA
1.1 NAVIGARE, RICERCARE E FILTRARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	Ricerca ai fini didattici per compiti individuali o di gruppo	Compito di ricerca con indicazione della strategia utilizzata
1.2 VALUTARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	Citazione della fonte e della sua attendibilità	Compito di stima della attendibilità di una fonte
1.3 GESTIRE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Informatica	Organizzare il proprio device	Individuare gli applicativi adatti per una specifica esigenza di archiviazione
2.1 INTERAGIRE CON GLI ALTRI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE	Intermedio Livello 4	Trasversale	Lavoro di gruppo	In situazione
2.2 CONDIVIDERE INFORMAZIONI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 4	Trasversale	qualsiasi attività didattica	In situazione
2.3 ESERCITARE LA CITTADINANZA ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 4	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
2.4 COLLABORARE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 4	Trasversale	qualsiasi attività didattica	In situazione
2.5 NETIQUETTE	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
2.6 GESTIRE L'IDENTITÀ DIGITALE	Intermedio Livello 3	Educazione civica		
3.1 SVILUPPARE CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.2 INTEGRARE E RIELABORARE CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.3 COPYRIGHT E LICENZE	Intermedio Livello 3	Informatica	Attività disciplinari	In situazione
3.4 PROGRAMMAZIONE	intermedio Livello 3	Informatica/ matematica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.1 PROTEGGERE I DISPOSITIVI	Intermedio Livello 3	Informatica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.2 PROTEGGERE I DATI PERSONALI E LA PRIVACY	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
4.3 PROTEGGERE LA SALUTE E IL BENESSERE	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
4.4 PROTEGGERE L'AMBIENTE	INTERMEDIO Livello 4	Educazione civica	Moduli su cittadinanza	Verifiche strutturate
5.1 RISOLVERE PROBLEMI TECNICI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.2 INDIVIDUARE BISOGNI E RISPOSTE TECNOLOGICHE	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.3 UTILIZZARE IN MODO CREATIVO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.4 INDIVIDUARE I DIVARI DI COMPETENZE DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	



CLASSI QUINTE INDIRIZZO SIA

COMPETENZA	Livello in uscita	Discipline coinvolte	Contesti d'uso	VERIFICA
1.1 NAVIGARE, RICERCARE E FILTRARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 4	Trasversale	Ricerca ai fini didattici per compiti individuali o di gruppo	Compito di ricerca con indicazione della strategia utilizzata
1.2 VALUTARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 4	Trasversale	Citazione della fonte e della sua attendibilità	Compito di stima della attendibilità di una fonte
1.3 GESTIRE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 4	Informatica	Organizzare il proprio device	Individuare gli applicativi adatti per una specifica esigenza di archiviazione
2.1 INTERAGIRE CON GLI ALTRI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE	Intermedio Livello 4	Trasversale	Lavoro di gruppo	In situazione
2.2 CONDIVIDERE INFORMAZIONI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 4	Trasversale	qualsiasi attività didattica	In situazione
2.3 ESERCITARE LA CITTADINANZA ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 4	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
2.4 COLLABORARE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 4	Trasversale	qualsiasi attività didattica	In situazione
2.5 NETIQUETTE	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
2.6 GESTIRE L'IDENTITÀ DIGITALE	Intermedio Livello 3	Educazione civica		
3.1 SVILUPPARE CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 4	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.2 INTEGRARE E RIELABORARE CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 4	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.3 COPYRIGHT E LICENZE	Intermedio Livello 3	Informatica	Attività disciplinari	In situazione
3.4 PROGRAMMAZIONE	Intermedio Livello 4	Informatica/ matematica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.1 PROTEGGERE I DISPOSITIVI	Intermedio Livello 4	Informatica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.2 PROTEGGERE I DATI PERSONALI E LA PRIVACY	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
4.3 PROTEGGERE LA SALUTE E IL BENESSERE	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
4.4 PROTEGGERE L'AMBIENTE	INTERMEDIO Livello 4	Educazione civica	Moduli su cittadinanza	Verifiche strutturate
5.1 RISOLVERE PROBLEMI TECNICI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.2 INDIVIDUARE BISOGNI E RISPOSTE TECNOLOGICHE	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.3 UTILIZZARE IN MODO CREATIVO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.4 INDIVIDUARE I DIVARI DI COMPETENZE DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	



TRIENNIO INDIRIZZI AFM – RIM – TUR

COMPETENZA	Livello in uscita	Discipline coinvolte	Contesti d'uso	VERIFICA
1.1 NAVIGARE, RICERCARE E FILTRARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	Ricerca ai fini didattici per compiti individuali o di gruppo	Compito di ricerca con indicazione della strategia utilizzata
1.2 VALUTARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	Citazione della fonte e della sua attendibilità	Compito di stima della attendibilità di una fonte
1.3 GESTIRE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Informatica	Organizzare il proprio device	Individuare gli applicativi adatti per una specifica esigenza di archiviazione
2.1 INTERAGIRE CON GLI ALTRI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE	Intermedio Livello 4	Trasversale	Lavoro di gruppo	In situazione
2.2 CONDIVIDERE INFORMAZIONI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 4	Trasversale	qualsiasi attività didattica	In situazione
2.3 ESERCITARE LA CITTADINANZA ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 4	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
2.4 COLLABORARE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 4	Trasversale	qualsiasi attività didattica	In situazione
2.5 NETIQUETTE	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
2.6 GESTIRE L'IDENTITÀ DIGITALE	Intermedio Livello 3	Educazione civica		
3.1 SVILUPPARE CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.2 INTEGRARE E RIELABORARE CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.3 COPYRIGHT E LICENZE	Intermedio Livello 1/2	Informatica	Attività disciplinari	In situazione
3.4 PROGRAMMAZIONE	Base Livello 2	Informatica/ matematica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.1 PROTEGGERE I DISPOSITIVI	Intermedio Livello 3	Informatica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.2 PROTEGGERE I DATI PERSONALI E LA PRIVACY	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
4.3 PROTEGGERE LA SALUTE E IL BENESSERE	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
4.4 PROTEGGERE L'AMBIENTE	INTERMEDIO Livello 4	Educazione civica/ Geografia	Moduli su cittadinanza	Verifiche strutturate
5.1 RISOLVERE PROBLEMI TECNICI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.2 INDIVIDUARE BISOGNI E RISPOSTE TECNOLOGICHE	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.3 UTILIZZARE IN MODO CREATIVO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.4 INDIVIDUARE I DIVARI DI COMPETENZE DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	



○ Azione n° 2: Avvicinarsi alla AI

L'azione si propone di avvicinare gli studenti ai temi dell'intelligenza artificiale offrendo loro un livello minimo di alfabetizzazione coerente con le competenze digitali che i cittadini devono possedere per poter godere di una buona qualità della vita, partecipare alla società democratica ed essere competitivi nel mondo del lavoro, come delineate nel DigComp. Saranno ripercorse le tappe fondamentali dello sviluppo dell'IA dal punto di vista sia teorico che applicativo, con riferimento ai metodi e modelli (principalmente matematici e statistici) che in tale ambito hanno visto la luce o comunque trovato applicazione, e con riguardo per i suoi protagonisti e protagoniste, per arrivare alle sfide attuali, anche in termini di rischi e di prospettive per una regolamentazione normativa.

Una via che percorreremo, anche come avvicinamento per le ragazze e per una transdisciplinarietà del tema, è quella di analizzare esempi e casi studio sull' intelligenza artificiale , le sue implicazioni di carattere normativo e legislativo, di impiego e lavoro nella vita di tutti i giorni e l'impatto etico.

Le tematiche trattate saranno accompagnate da esercitazioni laboratoriali in cui gli studenti avranno l'opportunità di testare diverse applicazioni, come Matlab, Symulink, Octave, Maple, SPSS e R, e di cimentarsi con la creazione di chatbot per socialmedia mediante Chatfuel.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere i concetti fondamentali dell'IA.

Analizzare e valutare casi di utilizzo dell'IA nella vita reale.

○ **Azione n° 3: Potenziamento delle competenze logiche e matematiche**

L'azione mira a supportare gli studenti interessati a iscriversi ai corsi universitari ad accesso limitato nei settori della economia e dell'ingegneria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Compensare ed integrare le conoscenze curriculari ai fini di agevolare il passaggio ed il successo nella formazione universitaria.

○ **Azione n° 4: Le professioni del futuro**

Oltre a quanto già previsto dal nostro curriculum prevediamo di inserire delle attività di approfondimento che permettano di potenziare il curriculum ed avvicinare alle professioni digitali del futuro.

Percorsi come:

- hacker etici
- costruzione di App per dispositivi mobili
- Python
- Programmazione di app senza codice
- Oggetti smart e tecnologie IoT utilizzando il minicomputer Raspberry Pi
- Esperienze di Startup innovative per gestire la Trasformazione Digitale
- Gestione dei BIG DATA

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative



- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisizione di conoscenze e competenze specifiche dei singoli percorsi.

Dettaglio plesso: CAV. ING. ADRIANO OLIVETTI LECCE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Il curriculum digicomp 2.2**

Gli adulti, nei vari percorsi offerti, manifestano esigenze e bisogni di apprendimento diversi rispetto agli alunni dei corsi ordinari di primo e secondo ciclo. Gli adulti, infatti, hanno esperienze di vita e di lavoro che possono essere messe in luce, utilizzate e potenziate nella didattica delle discipline STEM, inserite nell'asse matematico e nell'asse scientifico-tecnologico. Risulta fondamentale, proprio per la specificità dell'utenza adulta, tenere nella dovuta considerazione il ruolo centrale delle attività laboratoriali, utilizzando metodologie didattiche flessibili che tengano conto di esperienze e competenze pregresse, acquisite in contesti formali, non formali e informali.

Per gli adulti, l'acquisizione di competenze nel campo delle discipline STEM può agevolare lo sviluppo delle competenze trasversali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività e l'innovazione, la capacità di risolvere problemi e di prendere decisioni. In questa prospettiva, potrà essere ulteriormente promossa la cultura dell'apprendimento



permanente, incentivando gli adulti ad una formazione e ad un aggiornamento continuo delle proprie competenze.

L'istruzione degli adulti nell'ITES Olivetti si articola in una scuola in carcere con indirizzo A.F.M. LETD08001T ed un corso S.I.A., con solo i periodi 2^a e 3^a, presso la sede centrale LETD080506. Considerando le diverse condizioni oggettive delle rispettive utenze (gli allievi ristretti in carcere non hanno accesso a connessione internet), i curricula sono diversificati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

PRIMO PERIODO - CLASSI PRIME/SECONDE A.F.M.
ISTITUTO CARCERARIO LETD08001T



COMPETENZA	Livello in uscita	Discipline coinvolte	Contesti d'uso	VERIFICA
1.3 GESTIRE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Informatica	Organizzare un device	In situazione
2.2 CONDIVIDERE TRAMITE LE TECNOLOGIE	BASE Livello 1/2	matematica informatica fisica	Redazione di relazioni scientifiche, articoli o documenti tecnici e loro esposizione in classe attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali	Lavori di gruppo Elencare e descrivere gli strumenti utilizzati
2.4 SVILUPPARE FORME DI COLLABORAZIONE TRAMITE LE TECNOLOGIE DIGITALI				
2.5 NETIQUETTE	BASE Livello 1/2	informatica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata
3.3 COPYRIGHT E LICENZE	BASE Livello 1/2	Informatica	Attività disciplinari	Prova strutturata
4.2 PROTEGGERE I DATI PERSONALI E LA PRIVACY	BASE Livello 1/2	Informatica matematica diritto	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata
4.3 PROTEGGERE LA SALUTE E IL BENESSERE	BASE Livello 1/2	Scienze integrate	Moduli di educazione alla salute	Prova strutturata
4.4 PROTEGGERE L'AMBIENTE	BASE Livello 1/2	Geografia	Moduli di educazione ambientale	Prova strutturate

ISTITUTO CARCERARIO LETD08001T

SECONDO E TERZO PERIODO - CLASSI TERZE/QUARTE/QUINTE A.F.M.

COMPETENZA	Livello in uscita	Discipline coinvolte	Contesti d'uso	VERIFICA
1.3 GESTIRE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	intermedio livello 3	discipline Stem	Organizzare un device	Individuare gli applicativi adatti per una specifica esigenza di archiviazione
2.4 COLLABORARE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	intermedio livello 3	Trasversale	Progetti di gruppo che coinvolgano più studenti, strutturati in modo che ognuno abbia un ruolo ben definito. Collaborazione interdisciplinare	In situazione
2.5 NETIQUETTE	Intermedio Livello 3	discipline Stem	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
3.3 COPYRIGHT E LICENZE	BASE Livello 1/2	Informatica /discipline Stem	Attività disciplinari	In situazione
4.2 PROTEGGERE I DATI PERSONALI E LA PRIVACY	BASE Livello 1/2	Discipline Stem	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
5.3 UTILIZZARE IN MODO CREATIVO LE TECNOLOGIE DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	Progetti che sviluppino il pensiero critico, incoraggino nuovi esperimenti; ideare soluzioni originali. Collaborazione interdisciplinare	lavori di gruppo raccolta di dati ed interpretazione di grafici; studi del caso.



Dettaglio plesso: TECNICO SERALE - VIA MARUGI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Il curriculum digicomp 2.2**

Cfr. Azione n° 1 "Il curriculum discomp 2.2" plesso CAV. ING. ADRIANO OLIVETTI LECCE - codice meccanografico: LETD08001T

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



SECONDO PERIODO - CLASSE TERZA/QUARTA S.I.A.

LETD080506

COMPETENZA	Livello in uscita	Discipline coinvolte	Contesti d'uso	VERIFICA
1.1 NAVIGARE, RICERCARE E FILTRARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	Ricerca ai fini didattici per compiti individuali o di gruppo	Compito di ricerca con indicazione della strategia utilizzata
1.2 VALUTARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	Citazione della fonte e della sua attendibilità	Compito di stima della attendibilità di una fonte
1.3 GESTIRE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Informatica	Organizzare il proprio device	Individuare gli applicativi adatti per una specifica esigenza di archiviazione
2.1 INTERAGIRE CON GLI ALTRI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE	BASE Livello 1/2	Trasversale	Lavoro di gruppo	In situazione
2.2 CONDIVIDERE INFORMAZIONI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	In situazione
2.4 COLLABORARE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	In situazione
2.5 NETIQUETTE	Intermedio Livello 3	discipline Stem	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
2.6 GESTIRE L'IDENTITÀ DIGITALE	Intermedio Livello 3	discipline Stem		
3.1 SVILUPPARE CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.2 INTEGRARE E RIELABORARE CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.3 COPYRIGHT E LICENZE	Intermedio Livello 3	Informatica	Attività disciplinari	In situazione
3.4 PROGRAMMAZIONE	BASE Livello 1/2	Informatica/ matematica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.1 PROTEGGERE I DISPOSITIVI	Intermedio Livello 3	Informatica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.2 PROTEGGERE I DATI PERSONALI E LA PRIVACY	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati



TERZO PERIODO - CLASSE QUINTA S.I.A.

LETD080506

COMPETENZA	Livello in uscita	Discipline coinvolte	Contesti d'uso	VERIFICA
1.1 NAVIGARE, RICERCARE E FILTRARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	Ricerca ai fini didattici per compiti individuali o di gruppo	Compito di ricerca con indicazione della strategia utilizzata
1.3 GESTIRE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 4	Informatica	Organizzare il proprio device	Individuare gli applicativi adatti per una specifica esigenza di archiviazione
2.1 INTERAGIRE CON GLI ALTRI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE	Intermedio Livello 3	Trasversale	Lavoro di gruppo	In situazione
2.2 CONDIVIDERE INFORMAZIONI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	In situazione
2.3 ESERCITARE LA CITTADINANZA ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	BASE Livello 2	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
2.4 COLLABORARE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	In situazione
2.5 NETIQUETTE	Intermedio Livello 3	Discipline Stem	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
3.1 SVILUPPARE CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.3 COPYRIGHT E LICENZE	BASE Livello 2	Informatica	Attività disciplinari	In situazione
3.4 PROGRAMMAZIONE	BASE Livello 2	Informatica/ matematica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.1 PROTEGGERE I DISPOSITIVI	Intermedio Livello 3	Informatica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.2 PROTEGGERE I DATI PERSONALI E LA PRIVACY	BASE Livello 2	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
4.4 PROTEGGERE L'AMBIENTE	BASE Livello 2	Educazione civica	Moduli su cittadinanza	Verifiche strutturate
5.1 RISOLVERE PROBLEMI TECNICI	BASE Livello 2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	in situazione
5.2 INDIVIDUARE BISOGNI E RISPOSTE TECNOLOGICHE	BASE Livello 2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	in situazione



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: I.T.E. "A. OLIVETTI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Alla ricerca del sé

- Laboratori autobiografici/narrativi
- Attività di didattica orientativa
- Bilancio di competenze
- Test o altri strumenti incontri anche di preparazione all'alternanza Eventi, incontri, conferenze, webinar
- Workshop in presenza e/o in modalità blended e/o self service

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di didattica orientativa; Laboratori di orientamento narrativo



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I - La scuola di pomeriggio è più bella!**

- Attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche individuali e/o di gruppo (attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, musicali, etc.)
- Laboratori co-curricolari di potenziamento delle discipline.
- Attività di supporto al successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	15	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Riduzione dei divari territoriali: laboratori co-curricolari di potenziamento delle discipline, attività di supporto al successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica.

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Orientiamoci a lezione!**

- Attività di didattica orientativa, a cura dei Consigli di Classe
- Sviluppo di progetti pluridisciplinari e transdisciplinari anche con la partecipazione di enti e imprese del territorio e/o a carattere nazionale/internazionale.
- Partecipazione a gare e concorsi proposti da istituzioni scolastiche e/o altri enti



pubblici, associazioni, imprese private

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe II - La scuola di pomeriggio è più bella!

- Attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche individuali e/o di gruppo (attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, musicali, etc.).
- Laboratori co-curricolari di potenziamento delle discipline.
- Attività di supporto al successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	15	15



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Riduzione dei divari territoriali: laboratori co-curricolari di potenziamento delle discipline, attività di supporto al successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica.

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Orientiamoci a lezione!

- Attività di didattica orientativa, a cura dei Consigli di Classe
- Sviluppo di progetti pluridisciplinari e transdisciplinari anche con la partecipazione di enti e imprese del territorio e/o a carattere nazionale/internazionale.
- Partecipazione a gare e concorsi proposti da istituzioni scolastiche e/o altri enti pubblici, associazioni, imprese private

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa



○ **Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Dopo il Biennio?**

- Guida alla scelta del percorso dopo il biennio.
- Attività di formazione e informazione sugli indirizzi della scuola
- Laboratori con studenti del triennio, attività peer to peer
- Attività di supporto al successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	5	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Laboratori peer to peer con gli studenti del triennio

○ **Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Lavoro e Sicurezza**

- Corso sulla Sicurezza sui Luoghi di Lavoro
- Lezioni con esperti abilitati alla formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	12	0	12

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Apriamo la finestra sul mondo

- Attività di formazione e informazione sulle opportunità di mobilità internazionale a cura di esperti orientatori e di esponenti delle associazioni ed enti che si occupano della gestione di queste attività.
- Presentazione di altre opportunità di mobilità internazionale, stage, presso enti pubblici, privati e/o organizzazioni governative e non governative, riservate agli studenti delle scuole superiori

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	2	0	2

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Concorso AFS Intercultura per programmi di studio all'estero



○ **Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe III - I mestieri del Territorio**

Laboratori sui mestieri, laboratori sulle professioni (con attenzione alla parità di genere)

- Incontri con esperti dei settori maggiormente rappresentativi dell'economia locale, in presenza o online
- Conferenze, webinar, eventi organizzati da associazioni imprenditoriali, CCIA, imprese private, altri enti.
- Visite ad aziende del territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	6	0	6

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ **Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Orientiamoci a lezione!**

- Attività di didattica orientativa, a cura dei Consigli di Classe
- Sviluppo di progetti pluridisciplinari e transdisciplinari anche con la partecipazione di enti e imprese del territorio e/o a carattere nazionale/internazionale.
- Partecipazione a gare e concorsi proposti da istituzioni scolastiche e/o altri enti



pubblici, associazioni, imprese private

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa

○ Modulo n° 11: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - La ricerca e selezione del personale

- I canali di ricerca del lavoro
- La valutazione degli annunci di lavoro
- Le candidature spontanee e la risposta agli annunci di lavoro
- La simulazione del colloquio di lavoro
- La redazione del curriculum vitae e della lettera di presentazione
- Il video curriculum
- Incontri con enti che si occupano di politiche attive del lavoro, Centri per l'impiego, Anpal, Agenzie per il lavoro
- Conferenze, webinar, eventi organizzati da enti pubblici e privati che si occupano di supporto all'ingresso nel mondo del lavoro.
- Workshop di orientamento in presenza e/o in modalità blended e/o self service
- Laboratori, incontri, lezioni sul ruolo delle soft skills nella selezione del personale

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	8	0	8

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 12: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Laboratori orientativi

- Corsi di Orientamento Attivo nella Transizione Scuola-Università gestiti da Enti Universitari ed ITS Academy
- Laboratori di approfondimento su tematiche oggetto di studio degli ITS Academy e delle Università
- Laboratorio sulla conoscenza e sviluppo delle soft skills
- Conferenze, eventi, webinar

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	5	0	5



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di orientamento degli ITS Academy

○ Modulo n° 13: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Territorio e professioni del futuro

- Le professioni del futuro
- Le competenze richieste dal mondo del lavoro
- Il mismatch nel mercato del lavoro
- Incontri con esperti orientatori ed esperti di settore.
- Conferenze, webinar, eventi organizzati da associazioni imprenditoriali, CCIA, imprese private, altri enti pubblici e privati.
- Le professionalità del terzo settore
- Laboratori di orientamento con enti no profit
- Laboratori sui mestieri, laboratori sulle professioni (con attenzione alla parità di genere)
- Attività di avvicinamento alla formazione post-diploma
- Incontri informativi a cura del docente orientatore
- Incontri con esperti dei settori maggiormente rappresentativi dell'economia locale, in presenza o online

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	7	0	7



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 14: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Orientiamoci a lezione!

- Attività di didattica orientativa, a cura dei Consigli di Classe
- Sviluppo di progetti pluridisciplinari e transdisciplinari anche con la partecipazione di enti e imprese del territorio e/o a carattere nazionale/internazionale.
- Partecipazione a gare e concorsi proposti da istituzioni scolastiche e/o altri enti pubblici, associazioni, imprese private

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa

○ Modulo n° 15: Modulo di orientamento formativo



per la classe V - La ricerca e selezione del personale

- Le modalità di recruiting delle aziende
- I canali di ricerca del lavoro
- La valutazione degli annunci di lavoro
- Le candidature spontanee e la risposta agli annunci di lavoro
- La simulazione del colloquio di lavoro
- La redazione del curriculum vitae e della lettera di presentazione
- Il video curriculum
- Incontri con enti che si occupano di politiche attive del lavoro, Centri per l'impiego, Anpal, Agenzie per il lavoro
- Conferenze, webinar, eventi organizzati da enti pubblici e privati che si occupano di supporto all'ingresso nel mondo del lavoro.
- Workshop di orientamento in presenza e/o in modalità blended e/o self service
- Laboratori, incontri, lezioni sul ruolo delle soft skills nella selezione del personale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	8	0	8

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 16: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Laboratori orientativi



- Corsi di Orientamento Attivo nella Transizione Scuola-Università gestiti da Enti Universitari ed ITS Academy
- Laboratori di approfondimento su tematiche oggetto di studio degli ITS Academy e delle Università
- Laboratorio sulla conoscenza e sviluppo delle soft skills
- Conferenze, eventi, webinar

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di orientamento degli ITS Academy

○ **Modulo n° 17: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Territorio e professioni del futuro**

- Le professioni del futuro
- Le competenze richieste dal mondo del lavoro
- Il mismatch nel mercato del lavoro
- Incontri con esperti orientatori ed esperti di settore.
- Conferenze, webinar, eventi organizzati da associazioni imprenditoriali, CCIA, imprese private, altri enti pubblici e privati.
- Le professionalità del terzo settore
- Laboratori di orientamento con enti no profit
- Laboratori sui mestieri, laboratori sulle professioni (con attenzione alla parità di



genere)

- Attività di avvicinamento alla formazione post-diploma
- Incontri informativi a cura del docente orientatore
- Incontri con esperti dei settori maggiormente rappresentativi dell'economia locale, in presenza o online

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	7	0	7

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 18: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Orientiamoci a lezione!**

- Attività di didattica orientativa, a cura dei Consigli di Classe
- Sviluppo di progetti pluridisciplinari e transdisciplinari anche con la partecipazione di enti e imprese del territorio e/o a carattere nazionale/internazionale
- Partecipazione a gare e concorsi proposti da istituzioni scolastiche e/o altri enti pubblici, associazioni, imprese private

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa

Dettaglio plesso: CAV. ING. ADRIANO OLIVETTI LECCE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Mi scopro competente

- Laboratori autobiografici/narrativi
- Attività di didattica orientativa
- Bilancio di competenze
- biografia formativa: colloquio di gruppo e stesura di un testo individuale • Riflessione sulle proprie emozioni nel contesto scolastico.
- Creazione di una carta d'identità (LS)
- Laboratori testuali: comprensione, analisi e sintesi dei testi
- Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, della salute

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa; Laboratori di orientamento narrativo

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Mi scopro competente

- Laboratori autobiografici/narrativi
- Attività di didattica orientativa
- Bilancio di competenze
- biografia formativa: colloquio di gruppo e stesura di un testo individuale • Riflessione sulle proprie emozioni nel contesto scolastico.
- Creazione di una carta d'identità (LS)
- Laboratori testuali: comprensione, analisi e sintesi dei testi
- Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, della salute

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa; Laboratori di orientamento narrativo

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Fondare il futuro

- Individuazione della normativa in materia di lavoro – analisi autonoma di un contratto di lavoro. Compilazione della modulistica in materia di lavoro.
- La ricerca del lavoro: redazione di curriculum e lettera di presentazione. Simulazione di colloqui di lavoro (Italiano).
- Costruzione di una mappa concettuale sulla propria idea di futuro (Francese, Inglese).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	24	0	24

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo



per la classe III - Apriamo la finestra sull'istruzione superiore

Incontri con docenti universitari di orientamento, ex studenti iscritti all'università, referenti di ITS Academy, referenti di agenzie di lavoro private. Webinar (solo SIA).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	6	0	6

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di orientamento degli ITS Academy

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Fondare il futuro

- Individuazione della normativa in materia di lavoro – analisi autonoma di un contratto di lavoro. Compilazione della modulistica in materia di lavoro.
- La ricerca del lavoro: redazione di curriculum e lettera di presentazione. Simulazione di colloqui di lavoro (Italiano).
- Costruzione di una mappa concettuale sulla propria idea di futuro (Francese, Inglese).



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	24	0	24

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Apriamo la finestra sull'istruzione superiore

- Individuazione della normativa in materia di lavoro – analisi autonoma di un contratto di lavoro. Compilazione della modulistica in materia di lavoro.
- La ricerca del lavoro: redazione di curriculum e lettera di presentazione. Simulazione di colloqui di lavoro (Italiano).
- Costruzione di una mappa concettuale sulla propria idea di futuro (Francese, Inglese).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	6	0	6



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di orientamento degli ITS Academy

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Progettare il futuro

- Partendo dal vissuto di ogni allievo, presentazione, redazione ed analisi di un business plan .
- Simulazione della partecipazione ad un bando regionale o nazionale
- Lettura e commento dei testi di riferimento

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa

○ Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo



per la classe V - Verso il mondo del lavoro

- Presentazione ed analisi della struttura del CV nel formato europeo e lettera di accompagnamento.
- Redazione del proprio CV in inglese e francese - lettera di accompagnamento.
- Simulazione del colloquio di lavoro.
- La valutazione degli annunci di lavoro.
- Incontri con centro per l'impiego, Anpal, Agenzie per il lavoro (solo SIA).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	6	0	6

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Dopo il Diploma

- Incontri con docenti universitari ed ex alunni per la presentazione dell'offerta formativa universitaria in carcere
- Incontri con referenti ITS Academy
- Incontri con referenti di agenzie formative



- Laboratori di orientamento con enti no profit
- Incontro a cura del CSV - Centro di Servizio per il Volontariato BRINDISI – LECCE
- Conferenze, webinar, eventi organizzati da associazioni imprenditoriali, CCIA, imprese private, altri enti. Visite ad aziende del territorio (solo SIA).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di Orientamento degli ITS Academy

○ **Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Orientiamoci! Conoscersi - Decidere**

- Incontri con il tutor dell'Orientamento
- Ricognizione dei prodotti realizzati
- Scelta del capolavoro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	4	0	4



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con il docente tutor



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Alternanza Scuola Lavoro

ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

L'alternanza scuola-lavoro è una modalità di acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste dai percorsi tradizionali mediante una metodologia di apprendimento "scuola- bottega" superando e integrando il tradizionale approccio dell'insegnamento per discipline. La finalità è di strutturare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo per arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. Tale "pratica" formativa favorisce l'orientamento dei giovani valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Tale approccio didattico-metodologico alternativo, realizza un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile e correla l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Aspetti importanti e qualificanti sono:

- la funzione tutoriale assolta dal tutor scolastico e dal tutor aziendale
- la valutazione degli apprendimenti che tiene conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno che valuta gli studenti in alternanza e certifica le competenze da essi acquisite
- la pratica aziendale non più aggiuntiva, bensì sostitutiva di una parte del curriculum scolastico.

Il progetto di alternanza, che nella nostra scuola comprende circa il 70% del monte ore del PCTO, rappresenta una proposta formativa che tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro e che considera un valore aggiunto l'ipotesi formativa integrata: si offre quindi allo studente una modalità innovativa che assicuri oltre alle conoscenze



di base l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e che coinvolge le imprese nella formazione dello studente.

OBIETTIVI:

1. COSTRUIRE UN SISTEMA STABILE DI RAPPORTI FRA LA SCUOLA E IL MONDO DEL LAVORO

Superando divisioni e contrapposizioni per acquisire una cultura della partnership e valorizzando i bisogni del territorio.

2. CREARE MODALITA' DIDATTICHE INNOVATIVE CHE CONSENTANO DI CONSEGUIRE OBIETTIVI FORMATIVI TRADIZIONALMENTE CONSIDERATI DI COMPETENZA DEL MONDO DELL'ISTRUZIONE

Secondo quanto previsto dall'art. 1 D. Lgs. 77/05, e dall'art.1, commi 33-43 della l.107/15, l'alternanza scuola-lavoro si pone come modalità didattica innovativa che assicuri ai giovani, oltre alla conoscenza di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

3. RENDERE PIU' PERCEPIBILE IL LAVORO AI GIOVANI E PROPORRE UNA "CULTURA DEL LAVORO"

Oggi i giovani conoscono il lavoro solo dai libri di scuola o dai vissuti personali dei genitori o dei propri docenti. Vi è quindi la necessità di azioni specifiche mirate a far conoscere i diversi settori lavorativi e quelli che offrono le maggiori opportunità di lavoro nonché le competenze e le capacità necessarie per svolgere una professione.

4. FACILITARE LE SCELTE DI ORIENTAMENTO DEI GIOVANI

L'orientamento si pone come base fondamentale di tutto il processo, in quanto dovrà accompagnare lo studente durante tutto il percorso formativo in alternanza. Nell'orientare gli alunni occorre sviluppare capacità autoorientative, attraverso l'azione delle singole discipline e il supporto di figure aggiuntive che affrontino altri aspetti quali: conoscenza di sé, conoscenza del mondo del lavoro, attese degli studenti, rimotivazione allo studio e



orientamento alle scelte successive.

5. SENSIBILIZZARE I DOCENTI ALLA DIDATTICA ORIENTATIVA E ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La figura del docente deve assumere anche la funzione di tutor formativo e facilitatore dei processi di apprendimento. Si tratta di una condizione indispensabile per la riuscita del progetto: la preparazione di tutor scolastici ma soprattutto la condivisione generale.

6. SVILUPPARE NEI GIOVANI NUOVE O ALTERNATIVE MODALITÀ DI APPRENDIMENTO FLESSIBILI ,

Attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di autoprogettazione personale.

7. AVVICINARE I GIOVANI AL MONDO DEL LAVORO

Attraverso un'esperienza protetta, ma tarata su ritmi e problematiche concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo.

8. SVILUPPARE E FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE E LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE

Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani. Sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.)

9. RENDERE CONSAPEVOLI I GIOVANI del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica.

Oggi la velocità delle transizioni al mercato del lavoro, e le complesse esigenze di lavoratori ed imprese rendono inadeguate o poco attuali le competenze sviluppate nei percorsi



formativi, il problema si configura in termini di “skills mismatch” ovvero mancanza di aderenza alle competenze richieste dai settori produttivi, in particolare nel settore tecnico. Questa problematica resta ancora oggi, per i giovani salentini, una delle cause della “fuga di cervelli”. L'indice migratorio della provincia di Lecce (dati Istat 2019) si attesta intorno alle 1000 unità annue.

L'ITES Olivetti sta lavorando per fare la sua parte nell'ambito dei suoi indirizzi di elezione. Un impegno concreto è rappresentato dalla rimodulazione del curriculum in termini di contenuti, obiettivi e competenze nelle aree di indirizzo come anche in termini di potenziamento delle attività trans-disciplinari di informatica, economia e turismo.

Inoltre, per colmare questo divario il nostro istituto cerca di muoversi in un sistema di istruzione ponendo il discente al centro, anche mediante processi di personalizzazione e flessibilizzazione dei percorsi nello svolgimento delle esperienze del PCTO.

Per quanto attiene all'indirizzo turistico, i nostri studenti svolgono stage non solo nei settori più classici delle strutture alberghiere, come direzione e amministrazione, ricevimento, ma anche in riferimento ai nuovi profili di lavoro legati a un modo differente e innovativo di vivere il turismo e all'ampia diffusione che ha avuto il web.

Gli studenti svolgono stage in aziende che si occupano di social media manager (che elabora piani di comunicazione per i social network) e revenue/pricing manager, che modifica le tariffe (booking on-line) per far in modo che la struttura sia sempre piena; ci sono poi coloro che si occupano di raccontare in formato digitale i luoghi da visitare.

E ancora, vengono avviati in strutture dove operano nuove figure come: travel organizer (costruisce il viaggio, la sua area di competenza va dalla progettazione alla comunicazione); travel designer (propone un'offerta turistica su misura del cliente); promotore del turismo sostenibile (guida ambientale, operatori di ecoturismo che lavorano soprattutto a contatto con b&b, agriturismi o strutture green); destination manager (promuove un territorio spesso posto al di fuori dei grandi circuiti turistici per valorizzarne ricchezze e risorse).

Per quanto riguarda il settore informatico, si inviano gli studenti in aziende che fanno uso di tecnologie Internet, gestiscono e producono strumenti di comunicazione visiva e multimediale; utilizzano linguaggi e metodi matematici e informatici per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative, applicano tecnologie robotiche ai processi aziendali, anche in linea con quanto previsto nel 'Pacchetto Industria 4.0'. Inoltre, a partire



dall'a.s. 2022-2023 sono stati intrapresi percorsi formativi di orientamento attivo per la transizione scuola-università con il Dipartimento di ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento.

Per il settore economico si punta su esperienze che siano non soltanto formative, ma di comunicazione inter-generazionale e di divulgazione della conoscenza e delle competenze tecniche, gli studenti sono avviati nei settori della contabilità, del diritto, dell'amministrazione. Tenendo conto delle attitudini e/o degli interessi individuali del singolo alunno, gli stage sono svolti: presso studi di commercialisti (attività di contabilità, bilanci, consulenza fiscale, ecc.); presso studi di avvocati o anche presso enti pubblici, agenzie assicurative o uffici amministrativi di scuole pubbliche.

Gli alunni del settore RIM fanno esperienze esercitando l'utilizzo delle lingue straniere in strutture che si occupano di viaggi e turismo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- enti pubblici, enti privati, aziende, professionisti, università

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La valutazione degli alunni terrà conto degli obiettivi raggiunti e, in osservanza con quanto espressamente indicato nella guida ASL, di atteggiamenti, comportamenti e competenze trasversali legati anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, verrà attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente.

Ogni studente effettuerà inoltre la valutazione del percorso di alternanza scuola-lavoro tramite specifica scheda dalla quale si evincerà il livello di gradimento dell'attività svolta, sia per quanto concerne gli aspetti organizzativi che per le effettive competenze e conoscenze acquisite.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

- § Il tutor interno valuta lo studente nei momenti formativi in aula;
- § I docenti delle discipline coinvolte valutano le competenze acquisite attraverso la realizzazione di prodotti finali.
- § Il tutor esterno accerta le competenze acquisite in "campo" e redige la scheda di valutazione.
- § Lo studente valuta il suo percorso di alternanza e redige la scheda di autovalutazione.
- § Il consiglio di classe predisponde prove interdisciplinari di accertamento delle competenze e tenendo conto delle valutazioni precedenti procede alla valutazione formativa e procede alla certificazione delle competenze.
- § Le competenze acquisite e anche le esperienze in alternanza, sono registrate nel curriculum dello studente.
- § La certificazione delle competenze è acquisita negli scrutini finali.



In linea con quanto previsto dal decreto legislativo 13/2013, la trasparenza dei percorsi formativi e il riconoscimento delle competenze saranno attuati mediante:

- il modello di certificazione dei saperi e delle competenze di base elaborati e compilati d'intesa tra scuola e soggetto ospitante;
- il libretto formativo del cittadino.

La valutazione delle competenze acquisite concorrerà alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'attività di alternanza, all'attribuzione del credito scolastico e alla valutazione del voto di comportamento.

● Orientamento alla formazione post secondaria

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA

Con l'attività di orientamento in uscita nel corso dell'anno scolastico si fornisce agli studenti delle classi quinte e, talvolta, a quelli delle classi quarte, un supporto finalizzato a facilitare una scelta consapevole della facoltà universitaria, di un corso post-diploma, di ingresso nelle Forze Armate, di orientamento al lavoro.

Per quanto riguarda la scelta universitaria e le forze armate l'attività di supporto consiste principalmente in incontri informativi con personale dell'università o rappresentanti delle forze armate.

Sul sito istituzionale della scuola, è stata creata una **bacheca on line, denominata "ORIENTAMENTO IN USCITA"** dove sono pubblicati i vari avvisi e la documentazione relativa all'attività di orientamento ricevuta dalle numerose Università italiane, ed in particolare dall'Università del Salento.

Ogni anno l'Istituto partecipa, con tutte le classi quinte, al tradizionale "Salone dello Studente" - Campus Orienta, di Bari, una manifestazione nazionale, dove gli studenti hanno l'opportunità di conoscere da vicino il mondo accademico, mettersi alla prova attraverso dei test di orientamento, parlare direttamente con un counselor, cercando di individuare le proprie attitudini e compiere in futuro scelte consapevoli. Importante la possibilità di



interloquire con i rappresentanti delle Forze Armate presenti al Salone, dove si arruola una cospicua percentuale dei neodiplomati Olivetti: Guardia di Finanza, Esercito, Aeronautica, Carabinieri.

Numerosi sono poi gli eventi di orientamento promossi dall'Università del Salento che accoglie l'80% dei nostri studenti che proseguono gli studi.

Importante il tradizionale progetto annuale di Unisalento "Scegli Convinto", consistente in un ciclo di numerosi incontri di presentazione dell'offerta didattica dei vari corsi di Laurea triennali e magistrali a ciclo unico, raggruppati per aree omogenee, con l'obiettivo di orientamento e formazione per la scelta universitaria.

Da molti anni l'Unisalento organizza il Progetto "TO BE CHALLENGE, - che permette agli studenti partecipanti di ottenere l'esonero dal test di valutazione per i corsi di laurea attivati presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia per il nuovo A.A.

Come valida alternativa all'Università, l'Istituto partecipa agli incontro annuale con i Responsabili dell'Ufficio Orientamento degli ITS Academy delle sue diverse aree tecnologiche.

Per quanto riguarda l'orientamento al lavoro le attività sono prevalentemente di tipo formativo: asl, stage e visite aziendali.

Tutti i progetti di Orientamento in uscita sono certificabili come Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - PCTO.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Università, ITS e Forze Armate

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

Non è prevista una valutazione in quanto l'attività si configura come un percorso informativo

● Esperienze e percorsi per le competenze trasversali

Ai nostri studenti vengono proposte numerose e diversificate attività formative e informative riconducibili ad esperienze di impegno e crescita umana, di espressione di sé, di responsabilità verso gli altri e di servizio alla collettività. Le esperienze del tipo incontri seminariali, visite presso aziende, associazioni, e attività teorico pratiche possono durare alcune o l'intera giornata: in ogni caso il monte ore complessivo nel triennio riservato a questa tipologia si attesta intorno al 20% del monte ore triennale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Aziende del territorio, Associazioni di volontariato, Associazioni di categoria

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione viene inglobata nel disciplinare riconducibile o nella disciplina di educazione civica.

● Sicurezza generica, specifica e privacy

I nostri studenti vengono formati per il rischio medio (12 ore) come previsto dai codici ATECO riconducibili alle aziende presso le quali verranno svolte attività di Alternanza Scuola Lavoro.

Al quarto anno, sempre ai fini dell'inserimento presso le aziende, vengono formati anche sulla normativa di tutela della privacy.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Modalità di valutazione prevista

Entrambi vengono certificati con attestato (verifica finale).

● Progetto dogane e commercio internazionale

Il progetto è rivolto agli alunni delle quinte classi del settore RIM e si articola in due momenti tesi ad approfondire, con modalità differenti, una delle tematiche fondamentali che vengono affrontate sia per Diritto che per Relazioni internazionali.

Il primo momento è teso a fare un focus su uno dei principali ruoli delle Dogane e riguarda un incontro formativo che un Dirigente dell'Agenzia delle Dogane di Brindisi tiene presso il nostro Istituto sul tema della Contraffazione e dell'"Italian sounding".

Il secondo momento approfondisce il tema degli adempimenti doganali e prevede un'uscita didattica presso l'Agenzia delle Dogane di Brindisi e Costa Morena; agli alunni viene illustrata la procedura di sdoganamento per i diversi regimi doganali che consente di vivere un'esperienza unica e irripetibile.

La realizzazione di tale progetto ha da sempre suscitato nei ragazzi notevole interesse e curiosità anche nell'ottica di un sistema di orientamento e sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e consapevole, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e del patrimonio in linea con alcuni degli obiettivi formativi prioritari del comma 7 art.1 legge 107/2015 che il nostro Istituto ha integrato nel proprio curriculum.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Uso e padronanza delle conoscenze apprese;
- Padronanza operativa delle competenze disciplinari;
- Padronanza nell'utilizzare le competenze acquisite in un'ottica pluridisciplinare;
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle fra loro;
- Capacità di utilizzare autonomamente le competenze acquisite.

Modalità di verifica: verifiche orali

● Un invito in biblioteca - Qloud.Scuola

Il progetto, sviluppato in collaborazione con il Progetto Qloud Scuola ETS, è rivolto agli alunni delle classi terze del settore RIM ed è finalizzato alla costruzione e gestione della Biblioteca Scolastica del nostro istituto mediante l'utilizzo della piattaforma open source offerta da Qloud.Scuola, progettata e sviluppata appositamente per un utilizzo diretto da parte degli



studenti.

Tale percorso permette agli studenti di fare un'esperienza di PCTO che concilia l'evidente obiettivo concreto e tangibile di innovazione metodologica e di servizio per la scuola con quello della formazione alla cultura del digitale.

Nel contesto del PCTO gli studenti partecipano attivamente alla costruzione del catalogo della biblioteca, alla gestione del prestito, alla pubblicazione online del catalogo e alla gestione della community degli utenti. L'approccio è orientato all'information literacy e alla data literacy, con l'obiettivo di fornire competenze trasversali (soft skills) e specifiche (hard skills) in ambito digitale.

Il progetto di prefigge tre obiettivi principali:

1. Soft Skills, Hard Skills e Competenza Digitale: Gli studenti sviluppano competenze trasversali e specifiche attraverso attività pratiche di costruzione e gestione della biblioteca, promuovendo l'Information and Data Literacy.
2. Innovazione Digitale nella Biblioteca Scolastica: Si affronta la sfida di utilizzare una piattaforma permeabile ai social network frequentati dagli studenti, come Instagram e Youtube, per trasformare il libro in un centro di informazioni digitali condivise dalla Community della biblioteca.
3. Nuovi Modelli di Gestione in Biblioteca Scolastica: Gli studenti, dopo la progettazione della biblioteca con esperti formatori, assumono il ruolo di gestori materiali e digitali della biblioteca, occupandosi anche della gestione della Community Digitale come Social Media Manager e Community Manager,

e prevede tre fasi:

1. costruzione della biblioteca,
2. gestione della biblioteca,
3. pubblicazione/condivisione online.

Gli studenti imparano a selezionare, inventariare, e utilizzando procedure innovative di catalogazione automatica, creano il catalogo digitale della scuola.

Successivamente, acquisiscono competenze nella gestione della biblioteca, dal prestito alla risposta alle richieste di informazioni. Infine, imparano a comunicare consapevolmente online, moderando la Community digitale e promuovendo la lettura attraverso strumenti tipici dei social network.



Il percorso formativo prevede contenuti di Library and Information Science, Laboratorio digitale del libro, e sessioni pratiche su ricerca nel web, valutazione delle fonti, gestione interna della biblioteca scolastica e comunicazione digitale.

All'interno del percorso il Progetto Qloud Scuola ETS svolgerà la funzione di tutor esterno per gli studenti e mette in atto un percorso di formazione specifica attraverso seminari/laboratori presso la sede del nostro Istituto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- ETS

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Uso e padronanza delle conoscenze apprese;
- Padronanza operativa delle competenze disciplinari;
- Padronanza nell'utilizzare le competenze acquisite in un'ottica pluridisciplinare;
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle fra loro;
- Capacità di utilizzare autonomamente le competenze acquisite.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● L'OLIVETTI CERTIFICA – POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE

In sintonia con il comma 7, lettera a) della L. 107/2015 e con alcuni degli obiettivi prioritari del PTOF dell'ITES Olivetti di Lecce quali la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti e delle studentesse e anche in continuità con l'esperienza ormai decennale nell'Istituto in tema di certificazione delle competenze linguistiche, il Dipartimento di Lingue Straniere presenta il progetto "L'Olivetti certifica – potenziamento delle competenze nelle lingue straniere". Il progetto extracurricolare in orario pomeridiano, che comprende corsi finalizzati al potenziamento delle competenze e al conseguimento delle certificazioni linguistiche soprattutto per i livelli B1 e B2 (livelli in uscita previsti nei piani di studio degli Istituti Tecnici Economici) nelle quattro lingue comprese nell'offerta formativa dell'Istituto (inglese, francese, spagnolo e tedesco) è finanziato attraverso fondi europei o nazionali dedicati e/o attraverso un contributo delle famiglie variabile a seconda del numero di partecipanti. I costi per la partecipazione alle prove per il conseguimento per le certificazioni sono comunque a carico delle famiglie, salvo che non ci siano fondi dedicati appositamente a ciò. La competenza chiave europea prevalente è la competenza multilinguistica (con l'ovvia articolazione nelle consuete competenze linguistico-comunicative scritte e orali previste dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue Straniere) ma, attraverso lo svolgimento dei corsi, l'obiettivo è anche quello di potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare. Altre soft skills acquisibili sono la capacità di risoluzione di problemi (problem solving), quella di individuare collegamenti e relazioni e di acquisire e interpretare informazioni in lingua straniera. Le finalità generali del progetto sono in sintonia con il PTOF e la progettazione didattica del Dipartimento di Lingue Straniere dell'Istituto. In particolare, il progetto si propone di: - motivare all'apprendimento e approfondimento delle lingue straniere; - sviluppare interesse per la cultura dei Paesi dei quali si studia la lingua; - sviluppare le competenze linguistiche richieste per poter sostenere con successo le prove d'esame; - potenziare le competenze linguistiche orali e scritte di comprensione, produzione e interazione; - fornire agli studenti una certificazione linguistica internazionale ed ufficiale valida per il proprio futuro lavorativo e, nell'immediato, per ampliare



il proprio curriculum di studi anche in prospettiva di partecipazione a iniziative di carattere internazionale. I risultati attesi in uscita, ormai consolidati dall'esperienza pluriennale dell'Istituto sono, tra gli altri, il miglioramento dei risultati scolastici (potenziamento delle competenze di base), la valorizzazione delle eccellenze (conseguimento di riconoscimenti, premi e certificazioni), potenziamento delle competenze linguistiche anche in ottica di futura spendibilità a livello accademico e/o lavorativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Sviluppo della competenza multilinguistica con il conseguimento di certificazioni. - Potenziamento delle competenze linguistico-comunicative nelle quattro lingue comprese nell'offerta formativa dell'Istituto (inglese, francese, spagnolo e tedesco). - Lo studente al termine è in grado di padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti utilizzando le lingue straniere; saprà comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri in diverse situazioni in Italia e all'estero. - Lo studente conoscerà elementi relativi alla civiltà dei Paesi di cui studia la lingua. - Lo studente imparerà in situazioni differenti da quelle proposte durante le ore curriculari ad utilizzare un efficace metodo di lavoro. Si reputa pertanto importante investire risorse e tempo a queste attività che offriranno stimoli e promuoveranno nuovi interessi nei nostri studenti.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interni ed Esterni (docenti Madre lingua)

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Teatro

● AMBASCIATORI DEL CINEMA

Il progetto "Ambasciatori del Cinema" ha l'obiettivo di riportare i ragazzi nelle sale cinematografiche dopo questi difficilissimi anni. Gli studenti che partecipano al progetto diventeranno gli Ambasciatori del Cinema per 3 anni. Gli Ambasciatori hanno il compito di promuovere, favorire e coordinare ogni iniziativa volta ad ampliare e potenziare la presenza nella scuola delle discipline attinenti il cinema. Si impegnano a diventare portavoce delle proposte e delle iniziative sviluppate per le scuole da parte del DBd'Essai. Avranno l'impegno di partecipare una volta al mese, in date da definirsi, agli incontri degli Ambasciatori che si terranno presso il DBd'Essai. Durante gli incontri i ragazzi vedranno un film e discuteranno delle sue tematiche, parteciperanno a lezioni e workshop con esperti del settore e diventeranno parte integrante dell'organizzazione scuole del DBd'Essai. In questa stessa occasione, si incontreranno per creare rete tra le scuole, organizzare eventi e ideare iniziative volte a sostenere il cinema come luogo di aggregazione. Gli Ambasciatori diventeranno il riferimento all'interno delle scuole per coordinare e organizzare eventi, proiezioni e matinée. Gli studenti, ogni anno, partecipando ad un minimo di 45 ore, riceveranno un credito formativo. Riassumendo, i ragazzi coinvolti avranno il compito di:

- Collaborare con l'ufficio scuola del DBd'Essai, i docenti, l'amministrazione scolastica e i rappresentanti d'istituto formulando proposte ed esprimendo pareri;
- Formulare proposte per l'istituto e proposte che superano la dimensione del singolo istituto, scegliere le tematiche da affrontare, selezionare i film e prepararsi sui temi che affrontano;
- Promuovere le iniziative ideate nelle classi e ai docenti, sostenendo e facendosi portavoce del cinema come mezzo insostituibile per veicolare contenuti;
- Partecipare a un incontro mensile di formazione;
- Essere il ponte tra il Cinema e la Scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Favorire il dialogo e lo scambio culturale fra studenti; - Promuovere la scrittura; - Potenziare la capacità di ascolto; - Riflettere insieme su alcune tematiche stimolanti e coinvolgenti per gli alunni; - Educare alle life skills. L'attività permetterà allo studente di sviluppare/potenziare l'abilità della lettura globale, approfondita ed analitica di un'opera cinematografica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Organizzazione del territorio del terzo settore:
DBd'Essai

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Sala cinematografica DBd'Essai



● PROGETTO LETTURA - QUOTIDIANO IN CLASSE

Il progetto si articola in due attività: - Lettura del Quotidiano in classe (con utilizzo dell'edicola MLOL) - Lettura di almeno testi di narrativa in formato cartaceo o digitale. Con questo progetto il dipartimento di Italiano intende promuovere e valorizzare l'esperienza della lettura e, quindi, delle competenze linguistiche. Obiettivo principale è quello di far scoprire il piacere di leggere, in modo che diventi un'esperienza spontanea e un momento di condivisione. A tal fine la scuola propone a tutte le classi l'accesso gratuito alla biblioteca digitale MLOL scuola dove i ragazzi potranno scegliere il testo che maggiormente si presta ai propri interessi e gusti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici in merito alle abilità linguistiche (recupero/potenziamento/consolidamento delle competenze di base); - Valorizzazione delle eccellenze (conseguimento di riconoscimenti e premi); - Sviluppo di una maggiore consapevolezza del sé e degli altri attraverso i meccanismi dell'evanescente/immedesimazione/riconoscimento - Sviluppo di una coscienza critica come strumento per decodificare il presente; - Sviluppo della capacità di riconoscere e gestire le emozioni e in genere l'affettività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica Mobile

Biblioteche

Informatizzata

Piattaforma MLOL Scuola

● CLIL – DISCIPLINE ECONOMICHE AZIENDALI

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) indica una metodologia didattica che permette di apprendere in maniera integrata un contenuto disciplinare (normalmente non veicolato in lingua straniera) ed una lingua straniera (inglese). Questa metodologia poggia le proprie basi teoriche sulle ricerche che hanno portato all'introduzione dell'approccio comunicativo nell'insegnamento delle lingue e le tecniche di insegnamento della disciplina non linguistica. Nel caso "dell'Olivetti" l'approccio CLIL è stato introdotto nell'ambito delle Discipline Economico Aziendali, che caratterizzano gli indirizzi dell'istituto, e ben si coniuga con l'attenzione che la scuola pone sulle competenze multilinguistiche, come si evince dagli obiettivi prioritari del PTOF, dalla normativa specifica sul CLIL, che ne prevede l'introduzione al quinto anno degli istituti tecnici, e dagli obiettivi formativi prioritari individuati dal comma 7, lettera a) della Legge 107/2015, "a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;" Il progetto d'istituto "CLIL – Discipline Economico Aziendali" prevede che in ogni classe quarta e quinta dell'Istituto venga svolta un'UDA curriculare, o un argomento parte di un'UDA più ampia, con approccio CLIL. Gli argomenti, scelti dal dipartimento di economia aziendale, forniscono ulteriori approfondimenti e spunti internazionali alla progettazione disciplinare. L'introduzione sin dalle classi quarte agevola la familiarizzazione degli studenti con la metodologia e stimola la curiosità negli studenti. Il CLIL permette di aumentare il numero di ore di esposizione alla lingua straniera e di inserire una maggiore autenticità dell'interazione linguistica nelle attività svolte. Nella metodologia CLIL la focalizzazione degli studenti sull'apprendimento della disciplina non linguistica diminuisce il filtro affettivo verso la lingua straniera favorendone l'acquisizione; durante gli insegnamenti di lingua straniera, il focus dello studente è rivolto alla conoscenza della lingua ed alla correttezza grammaticale di ciò che scrive



od espone, per cui si attiva il filtro affettivo; nel CLIL diminuisce il filtro affettivo verso la lingua, e questa condizione di maggiore tranquillità, favorisce l'apprendimento della lingua straniera e quindi del contenuto. La metodologia CLIL supporta nello sviluppo delle Competenze chiave Europee competenza multilinguistica e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. In termini di risultati attesi, ci si aspetta un miglioramento della competenza multilinguistica e della capacità degli studenti di comprendere la dimensione culturale e sociale collegata alla lingua, nonché una nuova modalità per sviluppare e potenziare anche in autoapprendimento le proprie competenze linguistiche. Attraverso la metodologia CLIL ci si aspetta che gli studenti sviluppino la capacità di comprendere come comunicare in maniera efficace competenze attinenti all'area di indirizzo anche in altra lingua e di individuare collegamenti e relazioni tra la teoria scolastica e la realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Miglioramento della competenza multilinguistica e della capacità degli studenti di comprendere la dimensione culturale e sociale collegata alla lingua, nonché una nuova modalità per sviluppare e potenziare anche in autoapprendimento le proprie competenze linguistiche. Attraverso la metodologia CLIL ci si aspetta che gli studenti sviluppino la capacità di comprendere come comunicare in maniera efficace competenze attinenti all'area di indirizzo anche in altra lingua e di individuare collegamenti e relazioni tra la teoria scolastica e la realtà.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Lim e Monitor Touch

● ITALIANO L2

La naturale vocazione dell'ITES "Olivetti" all'insegnamento delle lingue straniere e delle relazioni internazionali, e la particolare sensibilità della comunità ivi operante ai temi dell'inclusività ha orientato allo sviluppo del progetto "Italiano L2". L'attività rientra a pieno titolo tra gli obiettivi prioritari del PTOF e del comma 7), lettera r) della L. 107/2015: "alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;" Il progetto prevede lo svolgimento, in orario curriculare di ore di insegnamento di Lingua Italiana per stranieri agli studenti con svantaggio linguistico, al fine di migliorare il successo formativo e l'inclusione scolastica. Il progetto è curato da un docente "dell'Olivetti", certificato all'insegnamento dell'italiano lingua seconda, e rientra in una più ampia organizzazione scolastica che prevede dall'a.s. 2021/22 l'istituzione della figura del referente per gli alunni stranieri, con l'obiettivo di curare fin dal primissimo inserimento nella scuola l'inclusione degli studenti internazionali da un punto di vista linguistico e socio-culturale. Gli interventi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico per ciascuno studente vengono tarati sul livello di conoscenza, utilizzando come parametri di valutazione il Quadro Comune Europeo di Riferimento. In particolare, il progetto si pone come obiettivo il miglioramento delle conoscenze linguistiche da un punto di vista delle competenze comunicative di base (BICS Basic Interpersonal Communication Skills) e delle competenze linguistiche necessarie ad affrontare la lingua dello studio (CALP Cognitive Academic Language Proficiency) favorendo la comprensione della microlingua disciplinare. In termini di competenze Chiave Europee si fa riferimento alla competenza alfabetica funzionale, alla competenza multilinguistica, alla competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Con riferimento all'ultima competenza elencata sopra, nel progetto si



pone particolare attenzione all'Enciclopedia intesa come l'insieme degli apprendimenti informali della storia e cultura tanto del paese di origine quanto del paese di arrivo, perché la lingua è anche espressione culturale, non si parla solo mettendo in fila una serie di parole in lingua. In termini di risultati attesi, il corso curriculare si propone di fornire un'opportunità di apprendimento equa ed inclusiva migliorando la competenza alfabetica funzionale e la capacità di imparare ad imparare, e di fornire agli studenti coinvolti gli strumenti necessari a costruire autonomia nelle attività di studio e lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Fornire un'opportunità di apprendimento equa ed inclusiva migliorando la competenza alfabetica funzionale e la capacità di imparare ad imparare. Fornire agli studenti coinvolti gli strumenti necessari a costruire autonomia nelle attività di studio e lavoro.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



Biblioteche

Informatizzata

Aule

Lim e Monitor Touch

● PATENTE COMPUTER EUROPEA - ECDL/ICDL

Il progetto rientra nel piano dell'offerta formativa con la finalità di potenziare le conoscenze e le competenze sul piano informatico (competenza digitale), offrendo ai propri studenti l'opportunità di conseguire la certificazione della Patente Europa - ECDL/ICDL prima della fine del corso di studi. La Patente Europea del Computer è una certificazione diffusa in tutto il mondo che attesta le competenze di base nell'utilizzo del PC e dei principali programmi informatici. Si consegue con il superamento di esami, da sostenere presso un test center ECDL, erogati mediante un sistema automatizzato che consente la valutazione automatica ed immediata della prova d'esame. Il progetto comprende un corso extracurriculare in orario pomeridiano per facilitare il conseguimento della certificazione ECDL Base per gli alunni delle classi quarte e dell'ECDL Full Standard per le classi quinte. La certificazione ECDL rientra tra gli attestati valutabili ai fini dell'assegnazione del credito scolastico ed è riconosciuta anche a livello universitario. Nella Pubblica Amministrazione, infine, la certificazione ECDL è riconosciuta quale titolo valido ai fini dell'attribuzione di punteggio nei concorsi. Si tratta di un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer in modo autonomo o in rete. Gli obiettivi generali del progetto sono di incentivare e facilitare il conseguimento delle certificazioni ECDL BASE e/o ECDL FULL da parte dei propri allievi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il conseguimento della certificazione approfondisce e migliora il raggiungimento delle abilità



necessarie per poter lavorare col personal computer in modo autonomo o in rete.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● **SCUOLA CIVICA - PERCORSI DI CITTADINANZA CONSAPEVOLE**

Il Progetto "Scuola civica" è indirizzato agli studenti delle quinte classi di tutti i settori ed è svolto in collaborazione con Unisalento Lecce. Ha un forte impatto nella definizione di un sistema di orientamento e nello sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica in stretta integrazione con il territorio, in linea con gli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 art.1 legge 107/1995 che il nostro Istituto ha integrato nel proprio curriculum. E' un progetto di ampio spessore culturale che propone agli alunni interessati percorsi ragionati di cittadinanza consapevole attraverso un percorso di didattica sperimentale sul diritto plurale dell'integrazione. Tale progetto offre inoltre l'opportunità, per gli alunni iscritti e frequentanti orientati ad iscriversi alla facoltà di Scienze giuridiche dell'Università del Salento, dell'esonero dal test d'ingresso. Il progetto si sviluppa attraverso conferenze e si svolge nel periodo tra marzo e maggio con tre incontri a cadenza mensile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici (recupero/potenziamento/consolidamento delle competenze di base); - Valorizzazione delle eccellenze (conseguimento di riconoscimenti e premi); - Sviluppo di una maggiore consapevolezza e senso di responsabilità nei confronti della vita scolastica; - Orientamento in uscita.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne e docenti Unisalento

● STAMPA 3D

Il modulo prevede un percorso che permette di apprendere le basi teoriche della stampa 3D e della modellazione CAD 3D e che permette di sperimentare, attraverso la didattica laboratoriale, la realizzazione di prototipi 3D. I partecipanti acquisiscono le competenze necessarie a realizzare prodotti 3D tramite la Manifattura Additiva. Il modulo coniuga lo sviluppo della creatività individuale all'acquisizione di competenze tecnologiche spendibili anche in ambienti lavorativi. L'utilizzo della stampante 3D è acquisito attraverso la realizzazione di una propria idea progettuale originale, progettata, elaborata e sviluppata all'interno del percorso laboratoriale. Obiettivi: - sviluppare e/o potenziare capacità comunicative e relazionali in gruppi di lavoro su compito impegnati in attività di laboratorio (produzione, rispetto dei vincoli e dei tempi, utilizzo ottimale delle risorse); - sviluppare e comprendere nuove tecniche e metodi di apprendimento in relazione a quanto l'impiego delle Nuove Tecnologie favorisce e costruisce, anche attraverso lo sviluppo di una 'mentalità tecnologica'.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

VVV

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● INSIEME NELLO SPORT

Le attività proposte, coerentemente con l'obiettivo formativo prioritario di cui alla lettera g) del comma 7 della Legge 107/2015, sono finalizzate alla diffusione di principi come il rispetto dell'individualità di ciascuno, del gruppo e delle regole e di valori quali il benessere psico-fisico, la socializzazione, l'integrazione e l'abitudine ad un sano e corretto stile di vita, oltre che l'attivazione di comportamenti idonei al rispetto e alla tutela dell'ambiente, e di comportamenti positivi per la valorizzazione del proprio territorio e per il bene comune. Il progetto di "Avviamento alla pratica sportiva" è un "progetto storico" che viene riproposto anche per il prossimo triennio. Il progetto coinvolge un gran numero di alunni dell'Istituto, vede impegnati i ragazzi e, grazie anche all'attenzione riservata alle "politiche di genere", un gran numero di ragazze. Le attività previste sono proposte rispettando le fasi di crescita fisica e psichica dei ragazzi, per uno sviluppo armonico, che sia in grado di fargli apprezzare e comprendere lo sport e i suoi valori, offrendo a tutti la possibilità di praticare lo sport secondo percorsi tesi all'inclusione, attraverso un'attività adattata, ma anche un'alta valorizzazione del talento, contemplando quel sano agonismo funzionale al percorso di crescita individuale e sportiva dei ragazzi. Il "clima" che ci si propone di creare tra docenti e studenti è un clima informale, aperto



al dialogo e a volte alle confidenze, che contribuisce al successo di un progetto che ha la "presunzione" di andare oltre il curricolo. Nel prossimo triennio l'ITES Olivetti prevede di riproporre altre due altre attività di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate al potenziamento delle discipline motorie che sono state realizzate con ottimi risultati negli anni i progetti "Professione Bagnino" e "Vento in Poppa". Il progetto Professione Bagnino, anch'esso storico, nasce dall'intesa tra la Società Nazionale di Salvamento ed il MIUR per promuovere e divulgare il concetto della sicurezza in acqua, sensibilizzando i giovani alla prevenzione di incidenti ed infortuni, attraverso nozioni di Primo Soccorso e BLS-D (basic life support-defibrillation), indispensabili per poter salvare per tempo una vita, anche al di fuori del contesto acquatico. Si tratta, quindi, di un progetto che coinvolge la sfera sociale ed umana della comunità ed ha come obiettivi:

- La promozione della sicurezza in ambiente acquatico;
- Formare i giovani al primo soccorso per incidenti ed infortuni
- Formare i giovani alla salvaguardia della vita in acqua
- Formare i giovani alla salvaguardia dell'ambiente
- Creare un collegamento diretto con il mondo del lavoro

Le attività proposte hanno lo scopo di favorire la diffusione di principi come il rispetto dell'individualità di ciascuno, del gruppo e delle regole e di valori quali il benessere psico-fisico, la socializzazione, l'integrazione e l'abitudine ad un sano e corretto stile di vita. Al termine del corso gli studenti sostengono un esame teorico e uno pratico per il conseguimento del brevetto di "Bagnino di Salvataggio M.I.P" (mare, acque interne) e il brevetto di "Operatore BLS-D Pro". Il progetto "Vento in poppa", realizzato negli anni nell'ambito dei finanziamenti comunitari, l'ultima edizione è del mese di giugno 2022 nell'ambito del PON FSE "La scuola, un'impresa educativa", prevede una prima fase informativa da svolgersi in aula e poi attività marinaresche in barca a vela. Per l'apprendimento delle tecniche marinaresche vere e proprie si fa uso del metodo analitico; prima in gruppo, successivamente in coppia e quindi singolarmente, in tutte le fasi, l'allievo sarà protagonista nelle attività proposte sul campo, con un riscontro immediato della sua operatività e dei risultati raggiunti. Nella progressione didattica si tiene anche conto dello sviluppo delle capacità motorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici (recupero/potenziamento/consolidamento delle competenze di base); - Valorizzazione delle eccellenze; - Sviluppo di una maggiore consapevolezza e senso di responsabilità nei confronti della vita scolastica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno ed esterno
-----------------------	--------------------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● BAND OLIVETTI IN CONCERTO

Realizzazione di un percorso musicale finalizzato allo svolgimento di alcuni concerti nel corso dell'A.S., tra cui un evento il 23 novembre 2022 in occasione della giornata contro la violenza sulla donna, il consueto Concerto di Natale e di altre attività artistiche, tra cui La notte dell'Olivetti, la Giornata dell'arte e ogni eventuale occasione che si dovesse presentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici (recupero/potenziamento/consolidamento delle competenze di base; - Valorizzazione delle eccellenze (conseguimento di riconoscimenti e premi); - Sviluppo di una maggiore consapevolezza e senso di responsabilità nei confronti della vita scolastica

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Teatro



● IL RICORDO IN DIFESA DELLA DIGNITÀ UMANA E DELLA PACE

La memoria dovrebbe portare con sé la conoscenza e quest'ultima dovrebbe fare sì che il genere umano non ripeta gli stessi orrori del passato. Quello dell'oblio porta ad un rischio: la "lenta degradazione". Attraverso la conoscenza di storie, testimonianze, documenti e reperti si potrà agire sui propri comportamenti e sull'analisi di quelli del passato, definiti da Primo Levi "zona grigia". Prendere consapevolezza del passato aiuta a leggere il presente, a modulare la partecipazione alla storia presente, a vivere attivamente la propria cittadinanza. Educare alla Cittadinanza Attiva per costruire un comune sentire di Cittadinanza europea implica necessariamente dare una risposta sociale e civile alle guerre e ai conflitti, a superare la confortevole e spesso comoda "zona grigia" che ci porta ad una ambigua presa di posizione nei confronti del presente. Tenendo presente questa finalità, il dipartimento di Italiano si impegna con tre percorsi : • partecipazione al Treno della Memoria • percorso nella Lecce ebraica e visita al Museo del palazzo Personè. • partecipazione a iniziative e concorsi organizzati per partecipare alla giornata della memoria. Il TRENO DELLA MEMORIA è un percorso collettivo, educativo e culturale, che è cresciuto negli anni rafforzando la propria offerta e proponendo sempre maggiori spunti di riflessione sul '900 e di analisi sul presente. La partecipazione da diversi anni di un gruppo di alunni del quinto anno al TRENO DELLA MEMORIA è parte integrante della progettualità del nostro Istituto nell'ottica di una Cittadinanza attiva e consapevole, per fare del passato la forza che ci spinge nel presente a sognare un futuro migliore. Visitare i luoghi dove si è perpetrato un crimine all'umanità, camminare sugli stessi percorsi che migliaia e migliaia di vittime hanno battuto per recarsi al lavoro e poi a morire, vedere i blocchi numerati e le baracche di legno, le recinzioni e le torrette di guardia, le celle di rigore e il muro della morte, i graffiti sui muri, le valigie, le protesi, gli occhiali e i capelli, le agghiaccianti camere a gas e i crematori, sono testimonianze che i luoghi di morte sono reali, sono luoghi di memoria. Sono i luoghi in cui progetti disumani e irrazionali si sono realizzati, sono luoghi che testimoniano che il male esiste e da Auschwitz è passato. Leggere pagine di libri, fonti, documenti non dà l'esatta percezione di ciò che è accaduto in un tempo e in uno spazio non tanto lontano dai nostri alunni. La partecipazione al progetto dunque si colloca nella consapevolezza che è necessario vivere momenti unici e irripetibili per sentirsi parte integrante di un vissuto che li possa arricchire di conoscenza e verità e li coinvolga fino all'intimità dell'anima. Un PERCORSO, EDUCATIVO E CULTURALE ALL'INTERNO DELLA PROPRIA CITTÀ ALLA SCOPERTA DELLE COMUNITÀ EBRAICHE, che nel passato hanno dato lustro al nostro territorio, offre spunti di



riflessione sul '900 e di analisi sul presente. Scoprire il ruolo che ha avuto il Salento nell'accogliere e nascondere famiglie perseguitate e poi nell'aiutarle a ricostruirsi una vita dopo la liberazione dai campi di concentramento, porterà i nostri studenti a costruire un comune sentire di cittadinanza europea in un'ottica di solidarietà ed inclusione. Gli studenti saranno guidati a compiere un viaggio spaziale, ma anche temporale, per comprendere e interpretare il ruolo dell'ebraismo nel Salento, non solo per la storia locale, ma soprattutto per quella mediterranea ed europea. Durante il corso dell'anno e in particolare nel mese di gennaio si terranno presenti le proposte del territorio di concorsi e seminari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici (recupero/potenziamento/consolidamento delle competenze di base) - Valorizzazione delle eccellenze (conseguimento di riconoscimenti e premi)
- Sviluppo di una maggiore consapevolezza e senso di responsabilità nei confronti della vita scolastica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti Italiano/Storia e esperti esterni.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Laboratorio sui cambiamenti climatici

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Capacità di riconoscere fonti di informazione attendibili di carattere scientifico individuandone gli elementi chiave.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il laboratorio offre l'opportunità di cogliere i concetti fondamentali della dinamica del clima e dei cambiamenti climatici attraverso metodi di apprendimento attivo. Tali metodologie, infatti, portano a un significativo miglioramento dell'esperienza di



apprendimento di studentesse e studenti, rappresentando una proficua integrazione alle ore curricolari. Attraverso attività pratiche come dibattiti regolamentati su posizioni opposte e giochi di discussione, gli studenti hanno l'occasione di esaminare e approfondire meglio i principali concetti alla base delle dinamiche climatiche. In particolare, l'attività si concentra sulle principali cause alla base dei cambiamenti climatici passati e attuali, il bilancio energetico della Terra, i forzanti radiativi, le retroazioni del sistema climatico e il trasporto di calore, nonché le proiezioni climatiche mediante modelli numerici. Al termine delle lezioni, gli studenti sperimenteranno una comprensione più approfondita delle dinamiche climatiche, codificando i concetti, sviluppando la loro capacità di riflettere e discutere su argomenti complessi attraverso attività che mirano a migliorare la loro motivazione all'apprendimento.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Risorse del programma annuale

● Elaboriamo i dati dell'impianto di riscaldamento e raffreddamento e del livello di CO2 nelle nostre aule

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Competenza digitale.

Elaborazione dei dati sull'utilizzo funzionale dell'impianto di riscaldamento e raffreddamento del nostro Istituto;

Elaborazione dei dati sulla rilevazione del livello di CO2 nelle aule del nostro Istituto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività curricolari destinate agli studenti delle classi quarte dell'indirizzo SIA, AFM e RIM prevedono l'elaborazione dei dati:

- sull'utilizzo funzionale dell'impianto di riscaldamento e raffreddamento del nostro Istituto.
- sulla rilevazione del livello di CO2 nelle aule del nostro Istituto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento



dell'istituzione scolastica

- Risorse del programma annuale

● Riciclo aperto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici (recupero/potenziamento/consolidamento delle competenze di base)
- Valorizzazione delle eccellenze (conseguimento di riconoscimenti e premi)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

L'attività consiste in un coinvolgimento attivo degli studenti sul tema del riciclo e della raccolta differenziata attraverso l'approfondimento dei temi disciplinari quali: lo sviluppo sostenibile, la gestione rifiuti, le materie prime seconde, la raccolta differenziata, la riduzione packaging, le modalità di smaltimento dei rifiuti, le ecomafie.

Finalità dell'attività è sensibilizzare e informare i ragazzi sui temi della tutela dell'ambiente attraverso un comportamento individuale e collettivo che miri a una migliore gestione delle risorse e a una economia di tipo circolare, tesa alla riduzione del rifiuto e alla conversione dello stesso in una nuova materia prima.

Le attività prevedono un coordinamento tra tutte le discipline del Dipartimento di Scienze Integrate e Beni Culturali per la parte formativa e una collaborazione con Comieco per l'attività ludica online e per eventuale visita guidata presso un centro di gestione rifiuti del territorio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- null



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Stampa 3 D
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

attraverso l'uso della stampante 3 D

Titolo attività: Realtà virtuale,
aumentata e mista
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività prevede la costruzione di un percorso integrato di realtà aumentata e mista in cui il gruppo target discenti comprende, usa, e sperimenta strumenti propri della realtà aumentata con un approccio metodologico innovativo al fine di ottenere un prodotto in cui confluiscono esiti di apprendimento.

Titolo attività: Nuovi ambienti di
apprendimento digitali
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il paradigma che orienta la strutturazione delle attività inerenti alle metodologie didattiche innovative e all'uso delle tecnologie applicate alla pratica didattica si fonda



Ambito 1. Strumenti

Attività

sulla ferma convinzione che l' apprendimento sia un processo conoscitivo che non può limitarsi allo spazio e alle persone dell'aula, ma si concretizza soprattutto grazie all'interazione tra diversi attori allargandosi progressivamente dalla scuola al mondo. La mediazione delle nuove tecnologie diventa fondamentale per realizzare ambienti di apprendimento accoglienti e inclusivi ed innovativi. Pertanto il nostro Istituto declina le sue azioni perseguendo sempre l'obiettivo di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave. La dotazione di pc portatili, tablet, LIM, schermi interattivi, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento.

Per attuare quanto prefissato, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il nostro Istituto è dotato di un Team per l'Innovazione Digitale e di un Animatore Digitale. Queste figure lavorano in sinergia per indirizzare le risorse verso attività di formazione interna del personale, promuovendo il coinvolgimento della comunità scolastica nelle attività proposte dal Ministero (ad es Innovamenti e Scuolafutura) per la



Ambito 1. Strumenti

Attività

diffusione dell'innovazione digitale nella scuola e creazione di soluzioni innovative. Ulteriore strumento per l'attuazione di ambienti digitali sempre più innovativi, sarà la progettazione in seno ai fondi erogati dal PNRR per Scuola 4.0 e altri Fondi Strutturali Europei.

L'obiettivo finale è quello di creare i set di apprendimento in classe autosufficienti in cui gli attori del processo di apprendimento abbiano un approccio friendly , quotidiano, sistematico con i dispositivi hardware e software a disposizione,

nell'ottica di promuovere ed integrare la didattica on Life promossa da scuola 4.0.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Open data access
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In una società sempre più basata sui dati, il curriculum mira a formare cittadini coscienti del ruolo strategico che i dati hanno per l'esercizio di una democrazia partecipata, consapevole e sostenibile. Il nostro istituto propone nell'ambito del curriculum di educazione civica - nucleo tematico delle competenze digitali- al quarto anno di corso- un percorso di apprendimento sull'accesso civico agli OPEN data e alla elaborazione dei dati, che integra la formazione informatica curricolare e l'applicazione di nuove metodologie guidate dai dati. La formazione alterna attività



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

online e non, offre lezioni frontali arricchite da video e completate dallo studio individuale, mettendo a disposizione strumenti per costruire insieme agli studenti ambienti e applicazioni interattive.

Titolo attività: Europe Code Week
Italia-CodeToCode
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Migliorare le competenze digitali degli alunni, introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e problem solving.
- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè l'applicazione della logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale.
- Sviluppare negli alunni un approccio corretto, critico ed innovativo all'uso delle tecnologie sia nella dimensione dell'apprendimento che nella dimensione del cosiddetto apprendimento informale.

Titolo attività: Realtà
virtuale/aumentata
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Saranno realizzate attività didattiche che integrano l'utilizzo dei visori per la realtà virtuale/aumentata.

Titolo attività: Steam for all
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

· Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nonostante diversi studi mettano in evidenza tassi di occupazione più elevati tra i diplomati in materie tecnico scientifiche, permane ancora un gap tra la partecipazione femminile e quella maschile ai percorsi formativi STEM. Dall'analisi emerge chiaramente che questo divario ha origine fin dalle prime scelte formative nelle scuole superiori e che la polarizzazione di genere è ancora più evidente nei percorsi professionali. Per motivare gli alunni e le alunne nell'apprendimento, promuovendo la diffusione e la pratica delle discipline STEM, favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Infatti, l'attività proposta è incentrata sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni e le alunne vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. L'uso di protocolli aperti alle esperienze tiene conto di contributi e delle scelte dei ragazzi, nell'ottica del making e del tinkering. Gli alunni e le alunne pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte - matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. Potranno sperimentare le componenti emozionali e divertenti della matematica, della chimica, della geografia attraverso attività



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

creative e sfide appassionanti...connessioni con la logica e il gioco, mediante conversazioni innescate da "oggetti - stimolo" e "sfide ripasso" di gruppi ristretti

Titolo attività: Biblioteca digitale MLOL
CONTENUTI DIGITALI

· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività di potenziamento della biblioteca scolastica attraverso l'implementazione del servizio MLOL scuola per tutte le classi e per tutti i docenti dell'istituto si inserisce all'interno dell'azione più ampia di promozione della lettura e di potenziamento della competenza alfabetica funzionale.

Finalità principale dell'attività è quella di fornire agli studenti gli strumenti metodologici per comprendere e produrre messaggi e contenuti informativi complessi, che integrano canali e codici diversi. Questo perché oggi i messaggi viaggiano prevalentemente negli ambienti on-line e la biblioteca scolastica può assumere un ruolo importante di supporto e mediazione nel potenziamento delle competenze di alfabetizzazione informativa. Una biblioteca digitale, con un servizio di prestito e di accesso alla stampa periodica e a contenuti digitali open selezionati e catalogati da bibliotecari, a cui gli studenti possono accedere liberamente e senza limiti di tempo e di spazio per effettuare ricerche, soddisfare curiosità, approfondire contenuti e attivare bisogni informativi non sempre consapevoli è la palestra più efficace per sviluppare la capacità di lettura e comprensione. La sua frequentazione quotidiana implica l'attivazione spontanea e urgente dell'abilità di saper individuare temi e concetti, di fare inferenze e stabilire relazioni utili e necessarie per selezionare contenuti coerenti con i propri bisogni informativi da rielaborare autonomamente.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale e
team di supporto
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I Compiti del Team e dell'Animatore Digitale si sviluppano su tre aree di intervento:

- *Formazione Interna:*

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

- *Coinvolgimento della comunità Scolastica:*

Favorire la partecipazione della comunità scolastica tutta, attraverso momenti formativi per il personale, attività di assistenza tecnica rivolti anche alle famiglie, protagonismo degli studenti nell'organizzazione delle attività sui temi del PNSD, al fine di realizzare una vera cultura digitale condivisa.

- *Creazione di soluzioni innovative:*

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Titolo attività: Scuola FUTURA 4.0

- Alta formazione digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Personale Docente

Finalità generali

Coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in conformità con i nuovi traguardi del PNRR Scuola Futura 4.0.

Obiettivi specifici per annualità a.s. 2022/23

- Sostegno ai docenti per la conoscenza e la diffusione del pensiero computazionale, del coding e del problem solving come modus operandi nella pratica didattica quotidiana.
- Monitoraggio del livello di competenze digitali acquisite.
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica e digitale, con particolare attenzione all'utilizzo di materiale e strumentazione che favoriscano l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti.
- Utilizzo di un *repository* (archivio dati) d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali prodotti.
- Sperimentazione e diffusione di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: *flipped classroom, coding* con Scratch o altri programmi.

- Monitoraggio del livello di competenze digitali acquisite.
- Incentivare un utilizzo delle *Google Apps for Education* nella quotidianità dell'Istituto.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: digital storytelling, tinkering, visori per realtà aumentata, *flipped classroom, coding* con Scratch, S4A-Scratch for Arduino, robotica educativa, ampliamenti dei testi digitali o altri programmi.
- coinvolgimento del target docenti per quel che concerne la sperimentazione di metodologie didattiche innovative sulla scia dell'anno scolastico 2021/22, in cui si sono sperimentate il digital storytelling e il tinkering nell'ambito del percorso Innovamenti del Miur, proseguendo con i percorsi proposti da Innovamenti plus e Tech.

I risultati riguarderanno preminentemente la reale integrazione delle tecnologie didattiche nel set di apprendimento scolastico attraverso la diffusione delle nuove metodologie che sollecitano tale direzione dell'apprendimento/insegnamento, proponendo attività in linea con i trend ispirati dai percorsi innovativi. (Ai, Metaverso, Coding)

I prodotti e i processi saranno valutati attraverso le griglie



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

previste dal regolamento di istituto sulla valutazione del prodotto digitale, per quel che riguarda la valutazione dei processi formativi si predisporrà un monitoraggio dell'implementazione delle attività ispirate dalle metodologie proposte dalle linee ministeriali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.T.E. "A. OLIVETTI" - LETD08000R

CAV. ING. ADRIANO OLIVETTI LECCE - LETD08001T

TECNICO SERALE - VIA MARUGI - LETD080506

Criteri di valutazione comuni

La scuola delle competenze comporta un nuovo modello di insegnamento/apprendimento. L'innovazione metodologica che il cambio di prospettiva comporta è oggetto di ricerca e di riflessione all'interno del corpo docente del nostro Istituto; la scuola ha attivato un processo di cambiamento che ha interessato anche una ridefinizione della identità stessa della scuola, il suo impianto curricolare, le sue metodologie e prassi didattiche, il processo è in corso in una ricerca continua sul campo tra incertezze teoriche e difficoltà di crescita e radicamento di nuove prassi didattiche.

La sfida è rappresentata dalla capacità trasformativa del sistema nel suo complesso gli strumenti sono la formazione ma anche l'ambiente di apprendimento.

Da tempo il focus dell'insegnamento è centrato sul soggetto che apprende, il processo didattico rappresenta il facilitatore/mediatore degli apprendimenti, dei contenuti dei metodi e degli aspetti fondanti delle discipline. Gli assi culturali individuati nel precedente paragrafo sono le fondamenta su cui costruiamo i percorsi di apprendimento; rappresentano gli ambiti in cui, condividendo metodologie e linguaggi, vengono introdotte quelle conoscenze su cui si agganciano le competenze chiave che costituiscono il PECUC dello studente dell'ITES. Resta inteso che solo strumenti consapevoli, compresi e padroneggiati in modo adeguato, possono tradursi in competenza, intesa come la capacità di risolvere problemi in situazioni non note, di interpretare gli eventi, di riflettere sulle ragioni dei cambiamenti.

Se da un lato quindi continua ad essere indispensabile verificare l'acquisizione di concetti e contenuti disciplinari, dall'altro occorre promuovere valutazioni che rilevino la capacità degli studenti di utilizzare tali contenuti e concetti nella risoluzione di problemi in ambiti disciplinari e



interdisciplinari.

Questa è la nostra pista comune certificare CIO' CHE LO STUDENTE SA ed anche CIO' CHE SA FARE CON CIO' CHE SA che sarà valutato sempre più attraverso l'analisi di una prestazione (VALUTAZIONE AUTENTICA).

L'autenticità della valutazione riguarda il contesto in cui richiediamo di esibire le competenze: quanto più le situazioni e i contesti di apprendimento saranno prossimi alla realtà, tanto più il compito che lo studente sarà chiamato a svolgere potrà considerarsi autentico, tanto più la valutazione del compito sarà autentica. Lo scopo è quello di mettere alla prova lo studente, di indurlo ad attivare le conoscenze e abilità apprese in modo da esprimere le sue competenze rispetto ad una varietà di contesti, reali o simulati.

Le competenze oggetto di valutazione sono quelle previste dal curriculum e condivise dalla collegialità dei docenti, e sono state richiamate nei precedenti paragrafi.

In sintesi, i criteri essenziali che il Collegio si è dato per perseguire una valutazione di qualità sono:

1. la trasparenza e l'equità
2. l'accuratezza
3. la coerenza con quanto sviluppato nell'UDA di riferimento e con i processi di insegnamento/apprendimento attuati;
4. la personalizzazione ove prevista dai percorsi personalizzati,

Riguardo le modalità della valutazione, noi riteniamo che le forme e le tipologie di valutazione debbano rappresentare sempre più un punto di forza dell'Istituto.

Stiamo sperimentando da qualche tempo le prove strutturate per classi parallele, che mirano ad accertare i livelli di conoscenza/abilità raggiunti dagli studenti che frequentano lo stesso ordine di classe. Con questi strumenti infatti si possono individuare e rimuovere eventuali diseguaglianze nei processi di insegnamento/apprendimento all'interno dell'Istituto, monitorare e comparare (anche nel tempo) i livelli di conoscenze e abilità all'ingresso del primo e del secondo biennio del percorso. In questo caso si può definire comparativa la funzione svolta dalla valutazione, la cui finalità è quella di modificare e migliorare l'impianto didattico-educativo della scuola. Le prove strutturate utilizzate nelle valutazioni per classi parallele hanno lo scopo di monitorare l'omogeneità dell'offerta formativa,

Le tipologie di prove formative e sommative e adottate dall'istituto

- Prove pratiche -attività di laboratorio (che facilitano esperienze in contesti applicativi)
- analisi e la soluzione di problemi anche ispirati a situazioni reali
- produzione di testi in forme e con strumenti diversi
- analisi e la soluzione di casi (anche come compiti di medio e lungo periodo)
- verifiche orali attraverso colloqui individuali
- Presentazioni e prodotti multimediali (compiti di medio e lungo periodo)
- Prove esperte (progettazione e realizzazione in contesti di realtà)



Prove esclusivamente formative:

- lezioni partecipate con interventi e contributi diffusi

CRITERI di VALUTAZIONE DIPARTIMENTALI

I dipartimenti ognuno nella sua specificità individua il numero e la tipologia di prove per ogni UDA prevista dalla programmazione Dipartimentale.

Tra queste i docenti sceglieranno quali quelle più opportune in relazione alla classe nella quale attueranno la programmazione individuale

PROGRAMMAZIONE e PREDISPOSIZIONE delle PROVE DI VERIFICA

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi delle discipline ma anche di obiettivi di livello progressivamente più elevato, in modo da garantire una valutazione per livelli. I docenti informano preventivamente (programmazione individuale e di classe) gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova e si impegnano a consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile affinché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: entro max 15 gg. dalla data e comunque entro la data di eventuale valutazioni intermedie o scrutinio finale.

Pertanto i docenti indicano sul registro elettronico la data dei compiti in classe e la data di riconsegna delle valutazioni degli stessi. I criteri di valutazione, le tabelle di corrispondenza livelli/voti e ogni altro strumento utilizzato per l'assegnazione di voti e giudizi vengono chiaramente esplicitati allo studente.

Allegato:

Griglia di valutazione_22.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La normativa prevede anche che per il triennio 2020-2023 la valutazione dell'educazione civica sia basata sui risultati di apprendimento e sulle competenze inseriti nel curriculum d'istituto, in piena autonomia, dai singoli Collegi docenti.

A partire invece dall'anno scolastico 2023-2024 la valutazione avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione,



che saranno formulati tenendo conto delle esperienze, delle criticità, delle buone prassi e delle soluzioni proposte dalle istituzioni scolastiche al termine del triennio di sperimentazione.

Il processo di valutazione si pone quindi come naturale conseguenza di quello di progettazione, che non può prescindere da alcuni aspetti essenziali:

- la contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività tra tutti i docenti del Consiglio di classe;
- la trasversalità della disciplina;
- la collegialità della valutazione;
- la didattica per competenze, intesa come combinazione di conoscenze, abilità e comportamenti adeguati al contesto in cui gli allievi sono chiamati ad agire.

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica deve essere oggetto di valutazione periodica e finale. «L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica»

Il docente coordinatore dell'insegnamento pertanto, in sede di scrutinio, formulerà una proposta di voto dopo aver acquisito dai docenti del Consiglio di classe ai quali è affidato l'insegnamento tutti gli elementi utili alla valutazione, emersi durante la realizzazione delle UDA interdisciplinari.

Il voto finale di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

Il carattere trasversale della materia la rende compatibile con altri percorsi trasversali stabiliti a livello d'istituto o di Consiglio di classe (PCTO, attività collegate all'attuazione del Piano di miglioramento), che la nostra scuola utilizza in tutto o in parte per integrare la didattica dell'educazione civica.

Tutte le attività rientrano comunque nei tre nuclei fondanti della disciplina, che sono:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale.

I traguardi previsti dalle Linee guida integrano gli obiettivi di apprendimento previsti dai Licei (D.M. n. 211 del 7/10/2020) e i risultati di apprendimento degli Istituti tecnici (direttive del 2010 e del 2012) e degli Istituti professionali (D.M. n. 766 del 23/8/2019).

Per valutare l'educazione civica, la competenza di riferimento è quella in materia di cittadinanza che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici



oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018).

L'espressione di una valutazione corretta e oggettiva si fonda così sull'osservazione delle attività degli allievi e sull'individuazione di indicatori e descrittori utili alla redazione di una griglia di valutazione appropriata.

Gli indicatori fanno riferimento al tipo di prestazione da valutare e permettono al corpo docente di capire se uno studente fa progressi sulla competenza da raggiungere.

I descrittori identificano gli elementi che permettono di valutare se, e in quale misura (ipotizzando livelli diversi di prestazione, a cui attribuire un punteggio), l'indicatore prescelto è stato raggiunto.

Le attività che saranno proposte e osservate non possono limitarsi a prove che testino esclusivamente le conoscenze, ma saranno idonee a misurare livelli di competenza.

Come per esempio:

- compiti di realtà;
- ricerche legate allo sviluppo di progetti;
- partecipazione a debate, peer tutoring e attività correlate al service learning;
- creazione di documenti multimediali da condividere sul sito scolastico;
- autovalutazione e valutazione tra pari per la valutazione formativa

Allegato:

Griglia_di_Valutazione_di_educazione_civica_generale__gruppo.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto del comportamento è determinato dalla media dei voti attribuiti per ogni indicatore riportato nella tabella seguente eventualmente abbattuto sulla base delle penalizzazioni dovute alle note disciplinari e/o agli eventuali provvedimenti disciplinari. In assenza di provvedimenti di sospensione, il voto in condotta non potrà in ogni caso essere inferiore a 6.

La valutazione prescinde invece dai sopra elencati indicatori al verificarsi di uno dei seguenti casi:

- Allo studente sanzionato per violazioni del regolamento considerate gravi o abbia reiterato atti medio gravi e sanzionato quindi con provvedimenti disciplinari superiori alla nota del docente Sarà attribuito il voto 6
- Allo studente che ha assunto gravi o gravissimi atti sanzionati con provvedimenti di sospensione Sarà attribuito voto inferiore a 6

Inoltre, nel caso in cui lo studente, successivamente ai provvedimenti, abbia assunto comportamenti



particolarmente corretti e rispettosi delle regole e delle persone, il consiglio di classe nella sua autonomia può deliberare in favore dello studente anche difformemente a quanto qui stabilito

Allegato:

Griglia-comportamento-vers.2022.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri di ammissione o non ammissione alla classe successiva deliberati in sede di collegio docenti sono i seguenti:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: il consiglio di classe potrà valutare l'ammissione alla classe successiva senza debiti anche per gli studenti che dovessero presentare delle insufficienze, ma questo sarà consentito solo in caso di insufficienze non gravi e in numero non superiore a tre.

SOSPENSIONE del GIUDIZIO: si procederà alla sospensione del giudizio nei riguardi degli studenti che avessero un massimo di 5 insufficienze e di queste non più di 3 gravi.

Per quanto riguarda la deroga alla percentuale di assenze prevista dalla norma e pari al 25% sul monte ore annuale personalizzato per l'ammissione allo scrutinio, il collegio ha deliberato di poter derogare a detta percentuale per gli studenti che abbiano avuto nel corso dell'anno dei particolari problemi di salute o familiari che possano averli costretti ad una frequenza saltuaria o a lunghi periodi di assenza, purché il consiglio di classe possa avere elementi di valutazione.

In ogni caso il collegio si riserva di deliberare annualmente ulteriori criteri in presenza di particolari contingenze.

SCRUTINIO DIFFERITO: per gli studenti con giudizio sospeso, il Consiglio di Classe, nei casi in cui permangano elementi di fragilità, delibererà l'ammissione alla classe successiva sulla base della possibilità per lo studente di seguire con profitto l'anno scolastico successivo recuperando in itinere le incertezze.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nel rispetto della riforma del nuovo esame di stato si verrà ammessi all'esame sulla base dei



seguenti criteri:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09 e deliberate dal collegio
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- c) aver conseguito una valutazione sufficiente in condotta.

Tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento di 140 ore di attività di PCTO.

Tali requisiti possono subire anno per anno delle deroghe

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

I criteri e le modalità di attribuzione dei crediti scolastici definiti dal Collegio dei Docenti sono in linea con il presente piano triennale dell'offerta formativa, con il curricolo dell'Istituto e sono applicati alla griglia ministeriale del Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017.

Il nostro Istituto reputa centrali nel proprio percorso di formazione le competenze di cittadinanza perseguite e formalizzate ora nel curricolo di educazione civica, pertanto i fattori, che determinano l'attribuzione del credito all'interno della fascia di oscillazione, tengono conto del profitto dell'anno in corso, della frequenza, ed impegno attraverso il voto di condotta, della eventuale partecipazione ad attività extracurricolari proposte dalla scuola, della partecipazione a progetti di studio all'estero, all'attività di PCTO senza demerito, di eventuale impegno fuori dalla scuola anche e soprattutto di tipo sociale.

In tal modo si è cercato di delineare un percorso funzionale alla premialità e alla valorizzazione del merito.

Si allega la griglia che permette al consiglio di classe l'attribuzione del credito scolastico all'interno della fascia di oscillazione

Allegato:

GRIGLIA_DI_ATTRIBUZIONE_DEL_CREDITO_SCOLASTICO.pdf



Criteri di valutazione del comportamento degli adulti

I criteri di valutazione del comportamento degli adulti iscritti ai nostri corsi sono necessariamente differenti. L'elemento che il Collegio dei Docenti ha ritenuto realmente differente è quello della frequenza che è direttamente collegata al patto formativo individuale e dà la misura della significatività che l'adulto in formazione attribuisce al suo progetto formativo. Tali considerazioni hanno dato luogo alla definizione della scheda allegata.

Allegato:

CRITERI_DI_ATTRIBUZIONE_DEL_VOTO_IN_CONDOTTA_I.A.pdf

Criteri per l'ammissione al periodo successivo (adulti)

Nell'istruzione degli Adulti, l'ammissione avviene non alla classe ma solo al Periodo successivo. A conclusione del percorso del 1° o del 2° periodo, si procede pertanto alla valutazione dei risultati conseguiti, anche sulla base della congruità delle ore frequentate. Laddove il percorso dello studente sia biennale, a conclusione del primo anno si procede ad una valutazione intermedia che mira a verificare il rispetto del patto formativo sottoscritto, l'adeguatezza degli esiti e si procede al conseguente riconoscimento dei crediti acquisiti che saranno poi funzionali alla definizione del Piano di studio personalizzato dell'anno successivo.

Questo modo di procedere consente anche a chi non ha potuto seguire regolarmente il percorso di istruzione, di riprenderlo nell'anno successivo avendo alle spalle un credito riconosciuto

Regolamento sulla Valutazione

All'inizio dell'a.s. 2022/2023 l'ITES OLIVETTI di Lecce ha elaborato ed inserito nel PTOF 2022/2025 un nuovo regolamento per la valutazione degli studenti e delle studentesse, frutto di un percorso di riflessione sulle pratiche valutative avviato durante la DAD.

L'esperienza fatta durante l'emergenza sanitaria ha messo sotto stress il sistema scolastico facendo



anche emergere criticità derivanti da prassi consolidate e nel caso della valutazione da prassi fortemente ancorate e praticabili solo in una didattica tradizionale.

Con il nuovo regolamento per la valutazione l'ITES OLIVETTI di Lecce ha voluto superare definitivamente il concetto di media matematica nella valutazione periodica, regolamentando i processi di valutazione formativa e sommativa all'interno della progettazione disciplinare per UDA.

Il Regolamento "normalizza" le pratiche valutative sfruttando in modo semplice, ma efficace, le opportunità tecnologiche offerte dal registro elettronico, al fine di aumentare e rafforzare la trasparenza e la chiarezza di tutti i processi valutativi.

Allegato:

[Regolamento-per-la-Valutazione-degli-studenti-e-delle-studentesse-23-24.pdf](#)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Uno degli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile proposto dall'Assemblea Generale dell'ONU (Agenda 2030) è interamente dedicato all'istruzione: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" (Goal 4); una visione ambiziosa dell'educazione del futuro pienamente condivisa dal nostro Istituto, in linea con i principi della Costituzione Italiana e con le finalità da perseguire indicate dalle norme emesse sia a livello europeo che nazionale, ultimo il Decreto Legislativo n.66/2017.

Tale obiettivo si esplicita nella mission della nostra scuola: "garantire il diritto allo studio degli studenti e studentesse rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, garantire le pari opportunità di successo formativo, contrastare la dispersione scolastica e le diseguglianze socio-culturali territoriali". La garanzia del "successo formativo di tutti " è strettamente connessa con l'adozione di politiche e pratiche inclusive per tutti gli alunni. Da ciò segue che l'inclusione è la cornice entro la quale si realizza tutta l'attività pedagogica-didattica che l'Istituto nelle sue diverse articolazioni e organizzazioni pone in essere attraverso specifici percorsi didattici, adozione di molteplici modalità di metodologie di apprendimento in risposta ai bisogni di ogni alunno, continua formazione e ricerca didattica ed educativa, e infine disponibilità a riprogettare l'organizzazione e l'offerta formativa in funzione delle esigenze dell'utenza.

La nostra scuola è un laboratorio permanente di ricerca organizzativa educativa e didattica dove attraverso il modello del miglioramento continuo, si studiano le condizioni per progettare azioni efficaci nella prospettiva del coinvolgimento diffuso di tutti gli attori coinvolti (alunni, docenti, famiglie, personale scolastico, dirigente) per creare un contesto inclusivo e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno. Le azioni e gli interventi da parte della Dirigente Scolastica, finalizzati all'inclusività consistono nel:

- promuovere la collaborazione positiva tra studenti, personale scolastico e famiglie nell'attività della scuola assegnando a ciascuna componente un ruolo ben definito e garantendo il rispetto per ognuna di esse;
- programmare l'accoglienza dei nuovi membri coordinando i lavori della commissione



dell'accoglienza;

- proporre attività formative per docenti finalizzate all'acquisizione o rafforzamento della didattica flessibile e sull'utilizzo delle strategie didattiche della personalizzazione e dell'individualizzazione;
- mettere a disposizione tutte le risorse per attuare percorsi di apprendimento personalizzati e individualizzati, compresi tutti gli strumenti tecnologici e digitali presenti nell'Istituto (LIM, software, laboratori informatici, biblioteca);
- coordinare team di docenti e/o esperti (funzioni strumentali, gruppo di lavoro per l'inclusione, i coordinatori di classe) per applicare le azioni e le strategie inclusive e monitorare l'efficacia;
- stabilire i contatti tra la scuola e gli enti e associazioni del territorio per garantire servizi necessari o utili all'inclusione (Comune, Provincia; USR di Puglia, Associazioni di Volontariato, CTS di Lecce, AID).

Da parte del team dei docenti, le prassi inclusive comprendono:

- osservazione sistematica dei livelli di apprendimento da parte dei propri studenti e della loro partecipazione alle varie attività didattiche educative e qualora si dovessero riscontrare criticità (formalizzate attraverso la compilazione di una griglia di osservazione), si procede ad attuare, con il supporto del Gruppo di Inclusione, interventi mirati a risolvere le problematiche attraverso l'utilizzazione di tutte le risorse a disposizione con il pieno coinvolgimento delle famiglie.
- in presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche temporanei, si attuano interventi e percorsi individualizzati e personalizzati che si formalizzano nella progettazione e attuazione del Piano di Lavoro come indicato dall'attuale normativa.
- attivazione di uno sportello d'ascolto, uno spazio dedicato prioritariamente agli studenti per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza, attraverso uno o più colloqui-confronto con figure esperte rappresentate da tre docenti e due psicologhe specializzate.
- prevenzione del bullismo e del cyberbullismo attraverso la figura di due docenti referenti che hanno il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di intervento in contrasto dei fenomeni sopracitati, comprendenti l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche.



- interventi dei docenti di sostegno e dei docenti dell'organico di potenziamento finalizzati a supportare i docenti curricolari nella progettazione e attuazione del curricolo inclusivo.

Nell'ottica di una piena inclusività, è importante il ruolo dei collaboratori scolastici. Ad essi è affidata la cosiddetta "assistenza di base", ovvero l'aiuto materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso alle aree esterne delle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche attività di cura della persona.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Tutte le azioni, gli interventi didattici e le strategie messe in atto a favore degli studenti seguono la prospettiva ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute); le difficoltà degli studenti, siano esse di tipo funzionale o socio- economico-culturale, non sono assolute e non risiedono in essi stessi, ma nell' interazione tra le caratteristiche dello studente e l'ambiente. Sulla base di questa affermazione la scuola interviene sul contesto per riconoscere e valorizzare le inclinazioni, potenzialità ed interessi di ogni alunno, superando le difficoltà e i limiti che



si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino. L'Istituto attua un protocollo di intervento per l'individuazione, il monitoraggio, il supporto e la gestione efficace di gli alunni che, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, manifestano Bisogni Educativi Speciali, certificati o non. Per l'inserimento di nuovi alunni con BES, la scuola attiva azioni di orientamento e di conoscenza appena pervenuta la richiesta di iscrizione; a seguito della consegna della diagnosi, infatti, la scuola organizza un incontro con la presenza della Dirigente scolastica, degli operatori della A.S.L., dei docenti referenti per il sostegno e delle famiglie, allo scopo di pianificare in maniera ottimale le risorse umane e materiali presenti nell'Istituto e richiedere, se necessario, ulteriori ausili tecnologici. Segue la formazione ponderata delle classi con l'inserimento degli alunni BES certificati, l'assegnazione dei docenti di sostegno ed eventualmente degli educatori socio-psicopedagogici. Il Consiglio di classe, dopo una prima fase di osservazione sistematica e sulla base delle informazioni fornite dagli operatori socio-sanitari e dalla famiglia redige il Piano di Lavoro, entro tre mesi dalla consegna della diagnosi clinica, con il supporto dei docenti di sostegno e/o del Gruppo di Inclusione. -In presenza di alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003) e per alunni con svantaggio linguistico-culturale e/o socio- economico (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013) si procede alla progettazione e stesura del Piano Didattico Personalizzato in cui si esplicitano le strategie e metodologie didattiche inclusive, le misure dispensative e compensative applicate. -In presenza di alunni con disabilità (Legge 104/92), si procede alla stesura del Piano Educativo Individualizzato Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal decreto legislativo 66/2017: a) è elaborato e approvato dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; b) tiene conto della certificazione di disabilità e del Piano di funzionamento; c) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; d) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; f) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; g) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; h) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Per la definizione degli obiettivi didattici e degli obiettivi minimi, si fa riferimento a quelli previsti dai dipartimenti. I contenuti del PEI vengono discussi e condivisi con le famiglie, in modo da intraprendere un percorso



formativo ed educativo comune, condiviso e integrato, in cui i ruoli e gli impegni di famiglia e scuola siano definiti con chiarezza e coerenza rispetto ai risultati attesi. Laddove, infine, si ritenga necessaria l'elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato in cui non possano essere raggiunti gli Obiettivi Ministeriali, i Consigli di Classe, con il supporto del docente specializzato per il sostegno, redigono e sottoscrivono, per singola disciplina o per gruppi di discipline, gli obiettivi previsti per l'alunno, nell'anno scolastico in corso, previa acquisizione del consenso da parte della famiglia. Questo complesso processo di inclusione prevede un costante monitoraggio ad opera dei CdC, del dipartimento di sostegno e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico: • Presiede e coordina i lavori; • garantisce che siano rispettate le indicazioni fornite dalla normativa vigente e dalle direttive Ministeriali; • fornisce al Consiglio di Classe le linee guida per l'inclusione; • contatta le figure professionali esterne alla scuola. Funzioni strumentali area B.E.S: • Collabora con la DS, in merito alle iniziative da intraprendere per la definizione di strategie volte all'inclusione; • interagisce con il Consiglio di Classe e fornisce, ove richiesto, consulenza e supporto ai colleghi in merito a: strumenti compensativi e misure dispensative, strategie didattiche, stesura dei PEI e dei PDP; • effettua la rilevazione e il monitoraggio degli alunni BES; • raccoglie e visiona la documentazione; • coordina i rapporti con enti pubblici e associazioni per la realizzazione di eventuali progetti formativi. Consiglio di classe: • individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; • definisce gli interventi didattico-educativi, strategie e metodologie da attuare per l'alunna/o. • redige e applica i Piano di Lavoro (PEI e PDP); • collabora con la famiglia. Docenti di sostegno: • partecipano alla programmazione educativo-didattica; • supportano i docenti del consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; • intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; • coordinano la stesura e l'applicazione del PEI (o PDP). Figure professionali dell'Unità multidisciplinare • forniscono la documentazione clinica; • supportano i docenti e la famiglia con indicazioni psico-pedagogiche; • collaborano nella stesura del PEI. Famiglie • forniscono al Consiglio di Classe informazioni utili per la progettazione del PEI; • collaborano per l'attuazione del PEI; • partecipano nella stesura del PEI; • esplicitano il consenso laddove risulti necessaria una programmazione differenziata.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso didattico-educativo da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente o studentessa. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei Piani di Lavoro. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: -la condivisione delle scelte effettuate; -l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; -il coinvolgimento nella redazione dei Piani di Lavoro.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Partecipazione al GLI

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

I Consigli di Classe accertano e garantiscono che verifiche e valutazioni siano coerenti con quanto stabilito nei PEI e nei PDP e che la scala numerica dei voti sia sempre commisurata agli obiettivi fissati per ciascun alunno con Bisogni Educativi Speciali. Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge n.170/2010, e per gli alunni BES con eventuale diagnosi o individuati dal Consiglio di classe, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica, sono adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenuti più idonei per gli alunni DSA e i soli strumenti compensativi per gli alunni BES individuati nel Piano Didattico Personalizzato. Valutazione degli alunni con DSA agli esami di Stato. La Commissione d'esame considerati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per i candidati con certificazione di DSA dispensati dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la



commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera. I candidati esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere, in sede di esame di Stato, sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate però al rilascio dell'attestato di credito formativo. Valutazione degli alunni con BES agli esami di Stato. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dal Consiglio di Classe, devono essere fornite dal medesimo Organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato. La Commissione d'esame – sulla base della normativa vigente – esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES). A tal fine il consiglio di classe trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato. In ogni caso, per tali alunni, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA. Prove Invalsi

Gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19 del decreto legislativo n.62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni con DSA, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua straniera. Valutazione degli alunni diversamente abili. Il Consiglio di Classe, in collaborazione con la famiglia, con gli specialisti del servizio territoriale dell'ASL predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato", cui fa parte integrante una Programmazione Didattica ed Educativa Individualizzata. Nello specifico nel Piano Educativo vengono descritti le finalità, gli obiettivi didattici, gli itinerari di lavoro, le tecnologie e le metodologie da applicare, nonché le verifiche e le modalità di valutazione. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno diversamente abile sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione è strettamente correlata al tipo di programmazione individuata nel P.E.I.: 1. Curriculare; 2. Obiettivi minimi che porta al conseguimento di un regolare titolo di studio; tale percorso prevede comunque una programmazione limitata agli obiettivi minimi di tutte le discipline curricolari, prove equipollenti a quelle proposte alla classe (anche in sede d'esame), in relazione alle difficoltà segnalate nella certificazione e o emerse durante l'attività didattica (art.15 OM 90/2001, art.16 Legge104/92, art. 318 D.L.vo 16/4/94 n. 297, art. 6 comma 1, DPR 323/98, art. 17 OM 26/2007); 3. Differenziata da quella della classe qualora l'alunno svolga una programmazione differente nei contenuti, negli obiettivi e nelle metodologie. Al termine del percorso viene rilasciato un attestato delle competenze. Valutazione degli alunni diversamente abili agli esami di Stato. La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni



effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove equipollenti a quelle assegnate agli altri candidati e che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti. In ogni caso le prove equipollenti devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma attestante il superamento dell'esame. Per la predisposizione delle prove d'esame, la commissione d'esame può avvalersi di personale esperto; per il loro svolgimento la stessa si avvale, se necessario, dei medesimi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dell'alunno con disabilità vengono nominati dal Presidente della Commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della Commissione. I candidati che hanno seguito un percorso didattico differenziato (P.E.I.) e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998. Essi sostengono l'esame con le prove differenziate di cui all'art. 15, comma 4, dell'O.M. n. 90 del 2001. I testi delle prove scritte sono elaborati dalle commissioni sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe. Valutazione degli alunni con cittadinanza non italiana. a) Valutazione del trimestre. Si precisa che sul documento di valutazione del trimestre, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, possono essere espressi enunciati di questo tipo: A. "La valutazione non viene espressa sul profitto in scala decimale in quanto l'alunno si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana" B. "La valutazione espressa si riferisce al percorso individuale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase iniziale di apprendimento della lingua italiana" e/o "non possiede la lingua dello studio". b) Valutazione di fine anno. Nel pentamestre la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere necessariamente formulata, tenendo sempre presente i progressi nel percorso individuale di apprendimento e gli esiti della prova disciplinare. Occorrerà, come previsto dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, febbraio 2014), privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", in considerazione del fatto che l'italiano per lo studio si apprende in un percorso minimo di due anni. Quindi, oltre ai criteri previsti per gli altri studenti, si valuteranno anche: 1. il percorso dell'alunno; 2. le possibilità di frequentare proficuamente l'anno successivo; 3. la motivazione, l'impegno, l'attenzione dimostrati in classe e nei corsi di supporto didattico (es. laboratorio di italiano L2), la frequenza; 4. le potenzialità di apprendimento dimostrate in classe; 5. il progresso nelle materie oggetto dei corsi di supporto didattico e, in via prioritaria, in quello di lingua italiana.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attraverso la definizione, l'arricchimento, l'approfondimento e l'aggiornamento della propria offerta formativa, la scuola persegue la finalità di assicurare a tutti gli alunni il diritto all'educazione e all'istruzione, consentendo loro il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Il nostro Istituto, pertanto, si propone l'obiettivo che ogni alunno anche con Bisogni Educativi Speciali: sia attore della vita della comunità scolastica, cresca insieme alla classe, costruisca la propria identità e consegua un'autonoma progettualità; apprenda le competenze possibili, in risposta ai propri bisogni educativi speciali e nel rispetto delle proprie potenzialità e peculiarità; raggiunga la massima autonomia personale, affettiva, relazionale, sociale e lavorativa, al fine di esercitare il diritto di cittadinanza e di realizzare il proprio progetto di vita. Nell'elaborazione del percorso educativo personalizzato, si pone particolare attenzione affinché esso si collochi in modo funzionale all'interno di un più generale Progetto di Vita. In sede di programmazione didattica e in accordo con la famiglia, si può individuare: un percorso ministeriale o ordinario, che prevede il conseguimento del titolo legale di studio a seguito del superamento dell'esame di Stato; a tal fine, verranno attivati tutti gli interventi metodologici, strumentali e di articolazione dei contenuti atti ad assicurare il successo formativo dell'alunno; un percorso differenziato, che prevede il rilascio di un Attestato di Credito Formativo spendibile in campo lavorativo. Vengono inoltre progettati specifici percorsi di alternanza scuola-lavoro da attuarsi presso aziende del territorio, cooperative sociali o associazioni di volontariato. Questa progettazione vede la sinergia della scuola con la famiglia, il Centro per l'impiego, i Servizi sociali e L'Unità Multidisciplinare per l'Età Evolutiva. In linea sia con le caratteristiche e le finalità della scuola secondaria di secondo grado (mantenimento nel sistema formativo, orientamento e inserimento lavorativo), sia con le caratteristiche e i bisogni specifici dei soggetti coinvolti la scuola attiva una serie di progetti: -Accoglienza e Continuità: Prevede attività di accoglienza per gli alunni in entrata, anche attraverso forme di raccordo e continuità con la scuola di provenienza; la possibilità per le famiglie di visitare l'Istituto e confrontarsi per eventuali chiarimenti con la referente del G.L.I.; istruzione e assistenza nella compilazione della modulistica per l'iscrizione; possibilità per l'alunno, insieme all'insegnante di sostegno della scuola secondaria di primo grado o della scuola di provenienza, di frequentare le lezioni dell'indirizzo prescelto durante una mattinata. -Percorsi Formativi di alternanza scuola-lavoro. Gli alunni coinvolti svolgono tirocini lavorativi presso Enti e Aziende, in orario scolastico e sotto la supervisione di un tutor anche con la collaborazione di operatori e/o educatore del settore della disabilità. Gli alunni hanno la possibilità di entrare in contatto con il mondo del lavoro e di sperimentare una formazione in "situazione", attraverso



interazioni sociali e collaborazioni operative dettate da precise regole organizzative (socializzazione per ruoli), che agiscono positivamente sulla maturazione personale e l'acquisizione di autonomie nel sociale. Inoltre, questi percorsi mirano ad orientare verso un'occupazione compatibile e a facilitare l'inserimento lavorativo e sociale dell'alunno con BES, al fine di rendere meno problematico il momento di uscita dal percorso scolastico e dall'ambiente protetto che esso rappresenta. - Percorsi Formativi per alunni ricoverati in ospedale e/o istruzione domiciliare. L'Istituto, qualora sia richiesta la necessità, attua un progetto didattico di istruzione domiciliare al fine di garantire il diritto allo studio dell'alunno in ospedale, in day hospital o in terapia domiciliare, malati che non possono frequentare regolarmente la scuola di appartenenza. Il progetto viene redatto dall'Istituto con la disponibilità di uno o più docenti ad effettuare il servizio e, ove possibile, si avvale, nella sua realizzazione, anche del supporto della comunicazione multimediale. L'alunno segue un percorso personalizzato definito dal Consiglio di classe di appartenenza e – in caso di ospedalizzazione – concordato con la scuola ospedaliera. Quest'ultima "si pone in rapporto paritetico con la scuola di provenienza" acquisendo "copia della scheda di valutazione ed ogni altro elemento utile (programmazione didattica, argomenti svolti)" (C.M. 353/98). "Qualora l'alunno abbia frequentato per periodi temporalmente rilevanti la scuola in ospedale, questa trasmette alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato che è stato attuato, nonché in merito alla valutazione periodica e finale" (C.M. 353/98).

Approfondimento

L'adesione al progetto ADSM, la proposta di percorsi formativi in collaborazione con la Caritas, Nonno web, progetto Scratch sono proposte e iniziative formative al servizio della comunità che l'istituto organizza e realizza coinvolgendo la comunità al fine di creare opportunità per i ragazzi, un'esperienza innovativa di apprendimento non formale e soprattutto occasioni di crescita sia individuale e sia di cittadino responsabile attento ai bisogni degli altri.

In quest'ottica, l'Istituto propone, durante il percorso educativo formativo comprendente anche i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, sia progetti di volontariato centrati sullo sviluppo della capacità ad essere solidali ed attenti ai bisogni degli altri sia la partecipazione a iniziative che interessano temi di attualità come la violenza contro le donne, le organizzazioni mafiose criminali presenti nel territorio e lo sviluppo sostenibile.



L'inclusione è intesa non solo come l'impegno da parte della scuola all'istruzione e formazione di tutti gli alunni ma anche all'educazione degli stessi alla condivisione di valori positivi: educazione al rispetto, alla solidarietà, alla legalità, e al sviluppo sostenibile; in qualche modo le finalità delle azioni e degli interventi inclusivi si intersecano con le finalità dell'insegnamento della cittadinanza attiva.

Inoltre il nostro Istituto, attraverso la proposizione di vite esemplari e/o gli interventi di vittime di Mafia o dei componenti dell'associazione Libera o "Officina creativa", propone percorsi di riflessione incentrati sulla convinzione che per legalità non debba intendersi il semplice rispetto delle leggi quanto piuttosto la capacità delle/dei nostre/i studentesse/studenti di affermare e favorire la dignità dell'uomo.



Aspetti generali

Il modello Organizzativo dell'ITES OLIVETTI

Il sistema scuola (didattico-organizzativo-gestionale) ha ormai livelli di complessità tali da rendere necessario un modello organizzativo reticolare con responsabilità diffusa nel quale ruoli e funzioni siano chiaramente definiti e condivisi.

La Legge 107/15 ha ridato slancio alla autonomia scolastica: gli obiettivi prioritari e quelli trasversali, l'innovazione, le emergenze educative, sono stati sostenuti economicamente attraverso l'assegnazione di risorse umane aggiuntive ovvero l'organico di potenziamento.

La 107 ha voluto anche indicare la necessità e la strada per sostenere il processo di evoluzione organizzativa del sistema scuola introducendo "lo staff" di coordinamento (comma 83 art. 1 legge 107/2015) entro il numero massimo del 10% del personale docente.

Il comma non cancella figure di coordinamento già presenti nella scuola, come le funzioni strumentali introdotte dalla prima legge sulla autonomia scolastica (DPR 275/99), bensì rilancia quanto previsto dall'art. 25 del decreto 165/2001; tutte queste figure trovano ancora validità giuridica e sostegno economico nel CCNL, le prime con compiti organizzativi delegati dal collegio, le seconde con compiti di organizzativi e di gestione delegati dal dirigente.

Nel recente contratto, al comma 4 art.28 del CCNL, troviamo poi indicazioni sulle possibili attività affidabili allo staff e si parla delle attività organizzative di cui all'articolo 25, comma 5, del d.lgs. 165 del 2001, nonché quelle di cui all'articolo 1, comma 83, della legge n. 107 del 2015 a ricomprendere collaboratori del Dirigente e altri collaboratori.

L'ITES Olivetti ha quindi interpretato e realizzato l'evoluzione dal modello organizzativo come delineato dal DPR 275/99 a quello introdotto dalla 107/15 inserendo tra gli obiettivi di processo del RAV del trascorso triennio il progressivo aggiustamento del modello organizzativo caratterizzato da una leadership diffusa **rinforzando l'organigramma e definendo con maggiore chiarezza funzioni e compiti. Il modello si caratterizza per tre aspetti: riflessività degli attori coinvolti, clima socio-relazionale positivo, condivisione delle decisioni.**



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Per la sede centrale: trimestre
(settembre/dicembre) +
pentamestre (gennaio/giugno)

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS https://drive.google.com/file/d/1KrZRsGPIZ3EiDM27Gc2d0B2yO90YpTdS/view?usp=share_link

Staff del DS
(comma 83 Legge 107/15) https://drive.google.com/file/d/1HlcwXE8aEcF6f1B9AtkPW_KyWRmWaHU0/view?usp=share_link

Funzione strumentale https://drive.google.com/file/d/1hNbgoZ3hyy_zgr1T4focajb1k_ysRW08/view?usp=share_link

Capodipartimento https://drive.google.com/file/d/1NE9Dg9BjvYC7G2XNkFLhnFptoW8jWgsV/view?usp=share_link

Responsabile di plesso https://drive.google.com/file/d/11YS7H0fpVCyt6ixKMgfw2y3tvBd_B5Co/view?usp=share_link

Animatore digitale https://drive.google.com/file/d/1EGXBgnEbkKUC6Jebj--OzyZE5tFC1GtW/view?usp=share_link

Docente tutor

Il docente Tutor, previsto dalle Linee guida per l'orientamento, allegate al Decreto Ministero n. 328 del 22/12/2022, costituisce una importante risorsa strategica per le scuole, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo scolastico e formativo degli alunni. Il docente tutor ha il compito di:

1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè: a. il percorso di studi completati, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione b. lo sviluppo



documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. Trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive. d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". 2. costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento avvalendosi eventualmente del supporto della figura dell'orientatore

Docente orientatore

Il docente orientatore, previsto dalle Linee guida per l'orientamento, allegato al Decreto Ministeriale n. 328 del 22/12/2022, costituisce una importante risorsa strategica per le scuole al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo scolastico e formativo degli alunni. Il docente orientatore ha il compito di gestire, raffinare e integrare i dati territoriali e nazionali e le informazioni già disponibili nella sezione Guida alla scelta con dati specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e di metterli a disposizione delle famiglie e dei docenti tutor.

Coordinatore attività ASL

<https://drive.google.com/file/d/1fqVb3DVv7uajcTTk9qaJDQyLoUh7kwRZ/view?usp=sharing>

Coordinatore di classe

https://drive.google.com/file/d/1Z9fHD58RSTu9pl1Wt6LW8_6wHys2vyu1/view?usp=sharing

Coordinatore di classe ASL

<https://drive.google.com/file/d/17f572xDisE4FRAzR8sY9UgBIQ8M9CLDt/view?usp=sharing>

Responsabile dell'orario del personale docente

<https://drive.google.com/file/d/1WKfVi1L3aMnbG8yjF7IFujc8NxSPYRA6/view?usp=sharing>

Referente Bullismo e Cyberbullismo

https://drive.google.com/file/d/1_piwOmgNP7h2GjjQDnH9an2yL8HVZ2h5/view?usp=sharing

Coordinatore di

<https://drive.google.com/file/d/1RoCZGAcopT4slqCSJaNgrK84Zja-Hl0Y/view?usp=sharing>



settore

Coordinatore del
NIV e della
Commissione RAV
/ PDM

<https://drive.google.com/file/d/1Wuo9RrkUPYwBODYBCni0sysgbAOWMTnt/view?usp=sh>

Coordinatore
della
Commissione
POF/PTOF

https://drive.google.com/file/d/1d-vcgl3IMUU54wlqFkT3Pg8ST1hr-1PX/view?usp=share_l

Coordinatore di
classe - Istruzione
degli adulti

https://drive.google.com/file/d/1-lpl1Hlpln1B8Oc_j5VJ2o2xN9xv41j/view?usp=sharing

Responsabili per il
rapporti con il
CPIA

Curano i rapporti con il CPIA, controllano la documentazione e rappresentano la scuola nelle commissioni di certificazione dei crediti.

Responsabile del
sito WEB

Cura la pubblicazione e l'aggiornamento del Sito

Referente alunni
adottati

Cura e facilita l'inserimento degli alunni adottati con recente ingresso nelle famiglie adottive

REFERENTE
mobilità
studentesca
internazionale

Cura le pratiche ed i rapporti con la scuola di destinazione degli studenti in mobilità

REFERENTE
Integrazione
alunni stranieri

Cura l'integrazione degli alunni stranieri anche con il sostegno linguistico (Italiano come seconda lingua)

Responsabile di
scuola di
Educazione Civica

Il coordinatore di scuola supportare i colleghi che si occupano di educazione civica. In qualità di coordinatore reticolare la figura garantisce omogeneità nella realizzazione del curriculum verticale e soprattutto programma ed organizza le attività di educazione civica che prevedono un contributo o un'interazione con il territorio o con enti, associazioni, esperti



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	Introduzione delle discipline pittoriche nel curricolo di Istituto di Educazione Civica Supporto a tutte le attività artistiche: gare, concorsi, concerti, manifestazioni artistiche anche dal punto di vista organizzativo Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
--	---	---

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Curricolo ordinamentale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	14
--	--	----

A020 - FISICA	Curricolo ordinamentale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---------------	--	---

A021 - GEOGRAFIA	curricolo ordinamentale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
------------------	--	---

A024 - LINGUE E	Curricolo ordinamentale	15
-----------------	-------------------------	----



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A034 - SCIENZE E
TECNOLOGIE CHIMICHE

curricolo ordinamentale

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

curricolo ordinamentale supporto organizzativo
sostituzione docenti assenti

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

5

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Curricolo ordinamentale Coordinamento delle
attività del Curricolo di nEducazione Civica
Supporto organizzativo alla DS sostituzione
docenti assenti Realizzazione progetto CLIL
classi quarte e Quinte attività di orientamento in
uscita

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

12



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE Curricolo Ordinamentale Supporto organizzativo
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

8

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE

curricolo ordinamentale potenziamento per
sostituzione docenti assenti supporto
organizzativo ufficio di presidenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

9

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

curricolo ordinamentale
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

5

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

curricolo ordinamentale
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A054 - STORIA DELL'ARTE

Realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030
Contributo alla realizzazione delle attività di
PCTO
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione

A066 - TRATTAMENTO
TESTI, DATI ED
APPLICAZIONI.
INFORMATICA

Sostituzione docenti assenti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

ADSS - SOSTEGNO

Copertura dei posti in organico
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

5



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio acquisti https://drive.google.com/file/d/1jhlgKwJokbhKWeC3hb7DsC097MUUL7Yt/view?usp=share_link

Ufficio per la didattica <https://drive.google.com/file/d/1gXEsWnOlrg4W0ICOqvU1GNQ7ccvhf68G/view?usp=sharing>

Ufficio per il personale A.T.D. <https://drive.google.com/file/d/1IGcuvuNR7fWvu4XmTIZFJDRBTBzwGrS5/view?usp=sharing>

Ufficio AFFARI GENERALI https://drive.google.com/file/d/1_b-Y5hxNFpCo_UMzAZRzXOdaauZ20fy5/view?usp=sharing

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica per il personale <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=sdg>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete RE.SA.TUR

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di ricerca

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete Salento Turistici, rete finalizzata a condividere la ricerca e lo sviluppo di un curriculum di scuola ancorato al Territorio attraverso lo scambio di esperienze e buone pratiche

La rete è partner della Rete Nazionale delle scuole ad Indirizzo Turistico.

Denominazione della rete: Rete Sit.Com



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si propone di perseguire l'obiettivo di realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo accordi, scambi e azioni sinergiche, nonché aggiornamento e formazione, e selezionando risorse professionali esterne con competenze adeguate nell'ambito della Amministrazione digitale e della Sicurezza informatica. Le azioni riguarderanno quanto di seguito indicato.

Denominazione della rete: Rete Innova Puglia 360

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Puglia ambito 17

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: REte nazionale per la gestione di cassa -Liceo Tasso Roma

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Lavoro...con cura

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni per l'uso della palestra

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Convenzioni per PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- altro

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

convenzioni

Denominazione della rete: Convenzioni per TFA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola ospitante

Denominazione della rete: **Convenzione "Treno della Memoria"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

convenzione

Denominazione della rete: **Rete Territoriale di Servizio per l'Istruzione degli Adulti della Provincia di Lecce**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Veliero Parlante**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La strategia scuola 4.0

Su questo tema la scuola organizzare una pluralità di iniziative. 1. Attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le azioni formative concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole. In particolare il nostro progetto prevede: a) Formazione ad avvio di ogni nuovo anno scolastico del personale di nuovo ingresso di addestramento all'utilizzo delle piattaforme e delle tecnologie in uso nella scuola con percorsi personalizzati (registro elettronico e segreteria digitale, piattaforma Microsoft TEAMS, GOOGLE workSPACE, MLOL, Utilizzo delle digital board e di altra tecnologia); b) Accompagnamento del personale docente articolato in: - supporto e accompagnamento di percorsi didattici implementati dalle nuove metodologie didattiche (digital storytelling, tinkering, inquiry, realtà aumentata- virtuale e mista) progettati dai docenti in seno ai consigli di classe; - monitoraggio e valutazione dei processi e di prodotti in coerenza con il ptof e il curriculum di istituto relativo anche all'insegnamento dell'educazione civica; - promozione di azioni pilota di didattica digitale; - progettazione e condivisione di risorse educative; - supporto, accompagnamento e mutual learning per le metodologie didattiche innovative e l'ICT; - scambi di pratiche e di metodologie; - coordinamento con il sistema di accompagnamento delle azioni del PNSD e raccordo sinergico con le attività dell'Eft. 2) Attività di formazione su metodologie didattiche innovative sulla base di quanto sarà acquisito con i finanziamenti nell'ambito del finanziamento "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della due azioni: - NEXT GENERATION CLASSROOMS; - NEXT GENERATION LABS. 3) formazione sulla didattica delle discipline STEM indirizzata in particolare ai dipartimenti di matematica e informatica



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutto il personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Promozione dello studio delle lingue

L'attività di formazione coinvolgerà tutto il personale docente interessato ad integrare il CLIL come metodologia didattica nella didattica ordinaria. Si pensa di articolare la formazione in un biennio partendo parallelamente da un livello B1 e da un B2.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari tutto il personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione e informazione relativo alla sicurezza

Oltre a dare soddisfazione ad un preciso dettato normativo, i moduli programmati per tutto il personale docente affronteranno il tema della salute e sicurezza sul lavoro nella scuola andando oltre il semplice aspetto formale degli adempimenti : lavorando sul versante educativo si promuoverà sensibilità, competenze e comportamenti consapevoli e sicuri, che garantiscono condizioni di sicurezza per gli allievi e il personale L'obiettivo sarà quello di promuovere un approccio "preventivo" tecnicamente corretto e il più possibile condiviso, non segnato dall'improvvisazione, dagli interventi "ex-post". Si provvederà ogni anno ad aggiornare la formazione delle figure preposte e previste dalla normativa come anche ad allargare la platea del personale con preparazione specifica (primo soccorso, antincendio...)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tuto il personale docente
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione sulla pratiche didattiche inclusive e di promozione del successo formativo finalizzate alla riduzione dei divari territoriali

Saranno attivate tre linee di formazioni destinate a contenere la dispersione implicita e sostenere il successo formativo: 1) formazione di tutto il personale docente per una didattica orientata al potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica, con particolare riferimento alla lettura funzionale e al metodo di studio. 2) Iniziative rivolte ai dipartimenti di economia e matematica su metodologie di recupero e valutazione. 3) Iniziative rivolte al personale di pratiche educative inclusive anche per l'accoglienza degli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

In un contesto scolastico in continua trasformazione si profila un'esigenza formativa del personale docente orientata verso reali esigenze di crescita e con una ricaduta positiva sull'intera comunità educante in cui opera.



Il Piano di formazione di istituto, tiene conto dell'analisi dei bisogni del personale, della lettura ed interpretazione delle esigenze evidenziate dal RAV e dal PdM; esso contiene le previsioni di massima, pluriennali, delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, ai docenti neoassunti, ai gruppi di miglioramento, ai docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, ai consigli di classe, ai team coinvolti nei processi di inclusione e integrazione, nonché ai docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative.

Per il prossimo triennio, ai sensi della legge 107, si prevede l'adesione ad attività di formazione coerenti con le scelte e le priorità del presente PTOF, rispondendo alle offerte dal nuovo Piano di Formazione della rete dell'Ambito17 dell'USR della Puglia, così come partecipando a reti, consorzi, corsi di formazione on line .

In continuità con il Piano di Formazione di istituto del triennio precedente, che è stato incentrato sulla progettazione per competenze e sulla didattica laboratoriale, si sente l'esigenza di mettere a fuoco le seguenti tematiche:

- Valutazione e certificazione delle competenze
- La trasversalità e la pluridisciplinarietà, pratiche fondamentali nella programmazione per Unità di Competenze e per la creazione di prove esperte.

Pertanto si propone un piano che annualmente sviluppi gli aspetti metodologici per attivare le abilità e le conoscenze delle tre competenze chiave europee che sono state impostate nella progettazione di istituto come trasversali a tutte le discipline.

Si forniranno indicazioni generali per costruire percorsi didattici nuovi e schemi guida per progettare, svolgere e valutare compiti di realtà interdisciplinari; si produrranno strumenti per la certificazione delle competenze in uscita.



Piano di formazione del personale ATA

Gestione digitale del documento amministrativo e gestione informatizzata dell'attività delle segreterie scolastiche

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete attività proposta dal gestore del servizio di segreteria digitale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gruppo Spaggiari

Formazione su nuove procedure amministrative e sulla privacy

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari DSGA e AA



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola